L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 85 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . ANNO L. 140,— . SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 13 Aprile 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-903
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.

Sig. Giuseppe Fabretto — Omaggio. AV.
Piazzetta Valentinis 2 - P. III°
UDINE 1092

Due economie
ossia
gli estremi che si toccano

Nel dopoguerra due nuove economie alzarono bandiera, piene d'ardimento e sicure della vittoria. Ciascuna pretendeva d'essere modello e regola per tutti gli altri popoli. Alludo agli Stati Uniti d'America e all'Unione delle repubbliche dei Soviets. Gli Stati Uniti spingevano il sistema capitalistico ed individualistico sino alle estreme conseguenze. Mosca dal canto suo si gettava a capofitto nel marxismo con interpretazione radicale. Costituivano i due poli dell'organizzazione umana.

Gli Stati Uniti d'America, potentemente arricchiti dalla guerra, usciti di forza e di prestigio, credettero di poter risolvere quella che il secolo XIX chiamò la questione sociale, vale a dire di procurare al proletariato un tale conforto da legarlo al carro del capitalismo in un'eguaglianza quasi perfetta dello *Standard of life*.

Il sistema prese il nome di *fordismo* dal nome del grande industriale Ford che l'applicò con maggiore energia nelle sue fabbriche. Il proletario in automobile, ecco la formola del fordismo.

Tale sistema è fondato su due principii: secondo i vecchi economisti ortodossi il consumo deve subordinarsi alla produzione. Secondo il fordismo invece la produzione deve dominare il consumo. E' il rovescio totale della scala dei valori ammessa altre volte nel vecchio mondo.

Il credito all'americana è il dominatore. Non c'è bisogno di sollecitare i suoi favori. Si reca spontaneamente. Il problema è di duplicare, quadruplicare, decuplicare il potere di compera della massa.

I banchieri sono larghissimi. Bisogna che il consumo sia per così dire divoratore. Tutto ciò che tenda a prolungare la durata degli oggetti è quasi un crimine di lesa produzione. Molti oggetti non servono che una volta. Distruggere è stimolare la produzione.

Tutto ciò andò bene in un primo periodo. I crediti fioccavano. La produzione, il credito, il consumo, stimolandosi a vicenda a una velocità costantemente accelerata in un cerchio infernale, davano un'idea dell'illimitato e dell'infinito nella prosperità e nell'arricchimento. L'economia fondata sul credito, portato al di là di ogni realtà, doveva fatalmente trovare i suoi limiti e spezzarsi seguendo un processo che si può oggi ricostituire. Si vide un giorno, con sorpresa generale, manifestarsi l'offensiva dei ribassisti. Ne seguì un'altra, e poi un'altra ancora.

Le Banche soppressero i loro crediti. Avvenne quello che doveva avvenire. Il dollaro si trovò scosso nella sua maestà. Il prezioso metallo di cui l'America era fiera di possedere lo stock più importante del mondo intero incominciò a disertare le cantine della *Federal Reserve*. Il sistema che doveva rinnovare il mondo ha fatto fiasco.

La Germania del dopoguerra non fu che una filiale dell'America e seguì nella stessa china.

Vediamo ora l'esperimento di Mosca. L'economia russa è agli antipodi della economia americana. Hanno però qualche punto di contatto.

L'una e l'altra andavano alla ricerca del colossale. Noi non sappiamo in quale proporzione i capitali americani e tedeschi hanno alimentate le imprese sovietiche. Sappiamo invece che il sistema comunista di Mosca non ha soppresso il capitale nè abolito lo Stato come Lenin aveva stabilito di fare, come appare dal suo celebre libro: *Lo Stato e la rivoluzione*, in cui aveva ripresa, completandola e perfezionandola, la tesi marxista.

Ora il capitale sussiste sempre nella repubblica dei Soviets.

Lo Stato non è stato sciolto come annunciavano i profeti marxisti dell'organizzazione economica della società. Prima di morire, Lenin dovette confessarsi vinto e consentire un adattamento del comunismo al capitalismo universale. Il capitale resta in piedi in Russia, ma non v'ha più che un solo capitalista, lo Stato, egualmente in piedi, e che più potente che mai governa, regge, amministra sovranamente la produzione, il consumo, il credito. Non v'ha più economia privata in Russia. Tutta l'economia è statale. I risultati non sono brillanti davvero, ad onta di tutti i piani quinquennali. Tutte le informazioni che pervengono alle diverse Cancellerie sulla condizione dei lavoratori nelle repubbliche dei Soviets sono orribili. Da tutte le parti affluiscono verso la loro patria di origine gli operai e gli ingegneri stranieri che la disoccupazione aveva spinto a firmare dei contratti coi Soviets. I tedeschi sopratutto assediano la loro ambasciata di Mosca per ottenere dei mezzi di evasione, avendo visto morire i loro figlioli, privati essi stessi del necessario, e, finalmente pagati in rubli senza possibilità di tesaurizzazione valevole, non pensano, come i Moldavi, che a fuggire il terreno di esperienza comunista dove erano pertanto dei privilegiati. Poichè al Magnétogorsck, la più grande aceria del mondo, trenta mila contadini, accampati sotto le tende, decimati dal tifo, non ricevono che 200 grammi di pane a testa al giorno e una zuppa di cavoli.

Cambieranno le cose? Sarà, ma nel frattempo, il bilancio è disastroso dopo tutte le speranze che s'erano fatte concepire di un non lontano paradiso terrestre.

Tra i due poli, l'americano e il mascovita — osserva il Conte de Fels nella *Revue de Paris* (Dicembre 1931) — il mondo esita senza decidersi da dieci anni. Prende dall'uno e dall'altro e ne risulta un miscuglio eteroclito di americanismo e di marxismo, che ha prodotto una confusione straordinaria e determinata una crisi quasi universale ».

Questo è il fatto. Sulle cause del fatto discutono i sociologi. Per noi solo il ritorno a quella che Eugenio Duthoit chiama «l'economia umana» irradiata dalla morale, può condurre l'umanità a risultati migliori. Ma bisognerebbe per questo sbarrazzare il terreno dell'onda materialistica.

g. v.

IN GERMANIA

Nessun rimaneggiamento nel Ministero

BERLINO, 12 pom.

Contrariamente alle voci che sono circolate in alcuni giornali, si smentisce che avvengano subito rimaneggiamenti nel Ministero e fra i funzionari della Presidenza del Reich.

Klein, direttore della *Duetsche Algemeine Zeitung*, commentando il risultato delle elezioni di ieri, rileva che era opinione generale che Hitler avrebbe perduto voti. Non solo ciò non è avvenuto, ma Hitler registra un aumento di oltre due milioni mentre la più debole affluenza di elettori alle urne è andata unicamente a danno di Thaelemann e di Hindemburg. Chiedendosi donde venga l'aumento e ammettendo anche che qualche migliaio di comunisti abbiano votato per Hitler, Klein scrive che il vero merito dell'aumento di Hitler spetta a Severing.

Klein, come molti altri, dice poi che il fatto più impressionante è la sconfitta comunista, che mostra chiaramente che la Germania non sarà sovietica nè domani nè fra 50 anni.

Klein crede che ciò si debba alla tattica di Thaelemann che ha fatto sua nella campagna la parola d'ordine: difendete la Cina; perfettamente indifferente alle fameliche masse del proletariato tedesco.

Secondo la *Deutsche Tages Zeitung*, la conseguenza delle elezioni di domenica è che Hindemburg può mostrarsi, anche di fronte all'estero, Presidente sopra i partiti, forzando i partiti che tredici anni fa instauravano lo stato di partito a riconoscere la necessità che il Capo dello Stato stia sopra di essi.

La *Kreutz Zeitung*, organo dello Stahlelm, constata che Hitler ha ricevuto più voti di Hindemburg precisamente nelle regioni agricole dove la miseria è più forte. Ricordate le ragioni che hanno determinato lo Stahlelm a non impegnarsi, dice che la lotta, che è stata condotta con i fronti spostati, ha mostrato lati umoristici, come quello che il partito dei senza patria siasi messo dietro Tindemburg contro i combattenti, naturalmente non per convinzione, ma per opportunismo, come del resto hanno apertamente dichiarato eminenti social-democratici.

La *Deutsche Zeitung* torna a proclamare la necessità di collaborazione dei nazional-socialisti con i tedesco-nazionali per battere la coalizione rosso-nera in Prussia e di là la stessa coalizione del Reich.

Il manifesto del presidente rieletto

BERLINO, 12

Il Presidente del Reich, Hindenburg, ha indirizzato in occasione della sua rielezione, un manifesto al popolo tedesco nel quale dice:

« Ringraziando per la fiducia rinnovata e giurando di continuare a servire la Patria e il popolo tedesco con tutte le mie forze, io accetto la rielezione alla Presidenza.

Fedele al mio giuramento io continuerò ad esercitare le mie funzioni con spirito di imparzialità e di equità, con la volontà di aiutare la Germania ad ottenere la libertà e la eguaglianza dei diritti all'esterno e l'unità ed il progresso all'interno.

Dico a tutti coloro che uomini e donne della Germania mi hanno dato il loro voto come a coloro che non mi hanno eletto: « Abbandonate la discordia, serrate le file ». Come feci all'entrare nelle funzioni della mia carica sette anni or sono anche oggi domando la collaborazione dell'intero popolo tedesco.

La concentrazione di tutte le forze è necessaria per dominare i turbamenti e le angustie del nostro tempo.

Soltanto unendoci noi saremo abbastanza forti per dominare il nostro destino. Perciò avanti uniti e con Dio! ».

LONDRA E DUBLINO

Replica di Thomas ai Comuni

LONDRA, 12 pom.

Alla Camera dei Comuni il Ministor dei Domini Thomas ha fatto le annunciate dichiarazioni sulla risposta data da De Valera all'ultima Nota britannica e sulla replica del Governo britannico.

Questi documenti comprendono: la comunicazione del 22 marzo 1932, fatta dall'alto commissario a Londra dello Stato Libero d'Irlanda, in cui si annunciava la volontà dell'Irlanda di abolire il giuramento alla Corona e di trattenere le «annualità della terra»; la risposta del Governo britannico a entrambe le richieste; la replica del Governo di Dublino del 5 aprile e la controreplica del Governo britannico, del 9 aprile.

Nella sua comunicazione del 5 aprile De Valera conferma il suo punto di vista con diverse aggiunte polemiche, affermando come il fatto che il giuramento faccia parte del Trattato stretto 10 anni fa non abbia molta importanza. Ciò che è invece fondamentale è che il giuramento costituisce un obbligo intollerabile per il popolo dello Stato Libero, e che il popolo stesso vuole la sua immediata abolizione.

De Valera continua affermando quindi che l'osservanza dell'accordo del 1921 non significa parità di sacrifici tra Gran Bretagna e Irlanda. Quell'accordo risponde alla volontà della Gran Bretagna, non a quella del popolo irlandese e fu imposto solo con la minaccia di una immediata e terribile guerra.

La questione del giuramento è una delle più piccole, e ha carattere interno. La sua abolizione è necessaria per il mantenimento dell'ordine e della pace sociale.

Circa le annualità della terra, De Valera si limita a dire che il Governo non conosce gli impegni che ne sanciscono il loro pagamento, e il Governo britannico può però essere sicuro che, se impegni esistono, essi saranno scrupolosamente osservati.

Il documento di De Valera è grave, perchè non lascia nessun adito a trattative o impegni, date le precedenti affermazioni del Governo britaninco per quello che riguarda il giuramento. La risposta di Thomas è però altrettanto ferma e dice che l'Inghilterra esige l'integrale applicazione del trattato.

La 13ª Fiera Campionaria inaugurata a Milano

Il ministro Acerbo visita i Padiglioni - La visione panoramica della imponente rassegna internazionale dell'industria e del commercio

MILANO, 12 pom.

L'orchestra delle innumeri sirene degli stabilimenti industriali della metropoli ha annunciato, stamane, l'apertura della XIII Fiera campionaria internazionale. Alle 9, mentre l'assordante concerto di ululati risuonava nel cielo di Milano, i cancelli del vastissimo recinto in cui è sistemato il « più grande mercato d'Italia » sono stati spalancati ed è incominciata l'affluenza di migliaia e migliaia di visitatori, affluenza che di ora in ora si è fatta più intensa e che continuerà, si può dire ininterrottamente, durante tutti i quindici giorni di vita che il calendario-programma assegna alla grandiosa manifestazione.

Senza cerimonie

L'inaugurazione è avvenuta così senz'alcuna cerimonia. Il pubblico della metropoli e dei forestieri convenuti da ogni parte d'Italia è stato messo subito nella condizione di poter constatare direttamente l'imponente sviluppo e il costante progresso realizzato dalla Fiera dal 1920 ad oggi, grazie ad una sapiente coordinazione di forze organizzative.

Le impressioni riportate dai visitatori, fra cui erano numerosissime personalità italiane e straniere del mondo commerciale ed industriale, sono felicissime e formano in qualche modo un'anticipazione del giudizio complessivo che si potrà dare alla fine della Fiera, quando cioè sarà possibile avere la visione, diciamo così, aritmetica del suo sicuro successo.

Del resto già nella prima giornata i dirigenti della Fiera, a capo dei quali è il senatore Pietro Puricelli, hanno avuto un plauso ufficiale con le parole di ammirazione e di compiacimento rivolte loro dal rappresentante del Governo nazionale S. E. Acerbo, Ministro della Agricoltura e delle Foreste.

S. E. Acerbo ha compiuto la sua visita, assieme alle più alte autorità cittadine, fra cui era il segretario federale seniore Brusa che rappresentava S. E. Starace, alle ore 15. Il Ministro ha voluto rendersi conto personalmente dell'efficienza della Fiera e, seguito da un largo stuolo di personalità, ha voluto passare attraverso i principali padiglioni in cui sono presenti, nelle più varie espressioni della loro attività, oltre all'Italia, tutti i maggiori paesi del mondo.

Il recinto della Fiera forma, per le sue dimensioni, una città nella città. Già ieri, nelle ore febbrili della vigilia, questa città dell'industria e del commercio, con la presenza di diecimila persone tra espositori e apparatori offriva un fervido spettacolo di attività.

Oggi, mentre il Ministro passava da un padiglione all'altro, in ciascuno dei cento edifici che raccolgono i prodotti d'ogni parte del mondo il ritorno della vita era accelerato in misura sorprendente. La folla dei produttori, dei commercianti, dei mediatori, dei consumatori comunicava alla Fiera un aspetto di eccezionale animazione.

La partecipazione straniera

La fisionomia particolare che distingue la Fiera oggi si è inaugurata dalle consorelle che l'hanno preceduta si rileva nella larghezza della partecipazione straniera che quest'anno include la Turchia e l'Egitto. Sono così presenti trenta Nazioni, di cui in forma ufficiale e con padiglione proprio, oltre le due suddette, il Belgio, la Cecoslovacchia, la Finlandia, la Francia, la Germania, l'India, l'Inghilterra, la Jugoslavia, l'Olanda, la Polonia, il Sud Africa, la Svizzera, l'Ungheria e la Russia.

Tutti i gruppi merceologici si presentano compatti e fra questi particolarmente i casalinghi, le cristallerie, il mobilio, l'alberghiera, l'abbigliamento e tessili, gli alimentari, i profumi.

Per l'interessamento della Federazione Nazionale Fascista dell'Industria Mineraria, è stata organizzata una grande Mostra Nazionale delle Miniere, alla quale sono intervenute, con i prodotti del loro sottosuolo, tutte le regioni della Penisola che posseggono un'industria estrattiva.

I Monopoli di Stato, seguendo criteri industriali, hanno organizzato la Mostra dei Tabacchi italiani, rinnovando completamente con gusto decorativo moderno, il Padiglione ad essi destinato.

Un interesse particolare offre la Mostra Turistica che non potrebbe trovare sede più adatta di quella accordatale nella città dei traffici, ove convengono da ogni parte del mondo, e nel solo spazio di quindici giorni, due milioni circa di visitatori.

Nè meno interessante si presenta con le sue sei sezioni la Seconda Mostra Internazionale Fotografica, che ha richiamato i fotografi professionisti e specialmente quelli dilettanti di tutto il mondo.

Nel vasto Padiglione dell'Aeronautica richiama uno sguardo speciale la Prima Mostra Nazionale della Pubblicità.

Fra le più geniali nuove manifestazioni di quest'anno s'impone la Mostra Agrumaria, che ha lo scopo di far meglio conoscere ed amare al pubblico dei consumatori e delle consumatrici le qualità rare e diverse dei magnifici aranci e dei limoni fragranti, prodigio delle più pittoresche terre d'Italia.

Dalla Mostra agrumaria si passa alla Mostra della Chimica che ha assunto una particolare importanza per il concorso di molte grandi e note case germaniche, francesi e svizzere. Stimolate dalla necessità di competere degnamente con l'industria straniera, le maggiori case italiane hanno pure risposto compatte all'appello, di modo che il Padiglione si presenta completamente esaurito.

Un padiglione speciale è assegnato alla Mostra della profumeria.

Uno spettacolo di compattezza e di organizzazione notevole dà poi il III Salone del Cuoio e Affini, per il quale l'area disponibile è stata raddoppiata.

Attraverso i padiglioni

A lato dell'industria, degnamente si presenta la Mostra dei maestri calzolai italiani.

Una delle industrie che la contrazione economica mondiale ha maggiormente e più profondamente colpita è, senza dubbio, l'industria meccanica. Ciò malgrado, anche quest'anno il Palazzo della Meccanica echeggia dei rombi possenti dei più svariati macchinari, dai telai alle macchine grafiche, dalle possenti dinamo alle vorticose turbine.

Gli appassionati della radiofonia troveranno di che soffermarsi nelle sale in cui l'industria radiofonica italiana espone i suoi migliori prodotti. La Mostra dimostra che molto si è fatto in questi ultimi mesi e che, per quanto si riferisce alla produzione attuale l'Italia è al traguardo insieme ai migliori prodotti esteri.

Grandioso è il Padiglione del Mobilio, che venne aperto nel 1925 ed ora si è enormemente ingrandito. Il gruppo dei fabbricanti di mobili anche quest'anno ha organizzato una delle mostre più omogenee e compatte.

Particolare menzione merita poi la Mostra dei mobilieri canturini, che rappresentano, oltretutto, una tradizione e un orgoglio regionale.

Interessanti e nuove presentazioni si noteranno nel Padiglione delle Forniture d'Ufficio, che da cinque manifestazioni fieristiche riassume nei macchinari e nei mobili esposti la sollecitudine, la precisione e l'organizzazione economica costituenti la ragione di vita delle aziende moderne. Numerosissime le macchine da scrivere e le macchine dettatrici, i controlli elettrici, le macchine per la timbratura della corrispondenza, quelle per il taglio a rasoio delle buste per l'apertura della corrispondenza in arrivo ecc.

In piena efficenza è la Mostra del Giocattolo. Il Padiglione festoso raccoglie una Mostra esclusivamente italiana, la quale, malgrado i tempi, ha raggiunto un grande sviluppo. Gli espositori sono aumentati a circa 90, il quale numero rappresenta la maggioranza degli industriali.

La Mostra comprende tutte le categorie del giocattolo esistenti in Italia e accanto alle maggiori ditte industriali raccoglie le minori entità industriali ed anche i modesti artigiani, nella proporzione di circa il 60 per cento dei partecipanti.

Tutti sanno che l'industria alimentare italiana primeggia nel mondo per la varietà, per la bontà dei suoi prodotti e costituisce fra l'altro una delle parti principali della nostra attività economica d'esportazione. Ciò lo si deve al suolo ferace che produce i frutti più vari e più saporosi ed al buon gusto dei nostri industriali che sanno trasformare i prodotti e creare i tipi più saporiti di formaggi, di salumi, di conserve, di vini, di olii, di essenze, ecc. ecc.

La Fiera di Milano accoglie nel Padiglione omonimo una mostra completa ed omogenea, ove figurano le più importanti e le più serie case industriali del ramo.

Un padiglione che richiamava simpaticamente l'attenzione del pubblico non... proibizionista è quello dei Vini d'Italia, adibito esclusivamente alla esposizione dei vini di produzione nazionale e dei macchinari occorrenti all'industria enologica.

Di particolare interesse è la seconda Mostra nazionale delle invenzioni.

La Fiera comprende poi una serie di Mostre zootecniche. Oggi è stata inaugurata la Mostra dei cani da ferma.

Una serie di manifestazioni

Dal 13 al 17 aprile si terranno Mostre avicole e dei cavalli; dal 19 al 22 Mostre degli animali da pelliccia e di coniglicoltura; dal 24 al 27 aprile avrà luogo la Mostra di bovini, ovini e suini da allevamento.

Il Ministro Acerbo si è particolarmente soffermato nel padiglione della Cooperazione agricola, di cui ieri vi abbiamo trasmesso un'ampia illustrazione. L'interesse dei visitatori è stato attirato poi particolarmente dal V Salone internazionale dell'Automobile e della Motonautica.

Esso si presenta come una espressione veramente tipica, di fiducia e di potenza dell'industria italiana. Le Case costruttrici, i cantieri, i rappresentanti, non solo hanno concorso numerosissimi occupando e contendendosi tutti i posteggi disponibili, ma si allineano anche con una ricca serie di novità negli sviluppi dei tipi e nei perfezionamenti portati ad ogni particolare delle macchine e ad ogni accessorio.

La Fiera ha anche il suo teatro ed è qui che dal 21 al 24 corr. avranno luogo numerose manifestazioni della Moda italiana.

Si annunciano poi numerosi congressi e convegni. Uno importantissimo sarà quello dei rappresentanti delle Camere di Commercio italiane dell'Europa Continentale.

Il Sindacato Nazionale dei Medici ha dato dal canto suo l'incarico al Sindacato Provinciale di Milano di organizzare durante il periodo della Fiera due importanti Congressi sindacali. Essi avranno contemporaneamente luogo il 23 e 24 aprile.

Nella mattinata del 15 aprile sarà inaugurato il convegno dei dirigenti di tutte le Fiere campionarie e mostre italiane.

Il 16 aprile sarà destinato alla « giornata del turismo »; nella mattinata avrà luogo il convegno dei Podestà e dei dirigenti le varie stazioni climatiche e di cura.

Il 17 aprile sarà dedicato alla « giornata del vino ».

Il 18, il 19 e il 20 si svolgerà nel Teatro della moda il congresso delle autostrade.

Il 19 aprile sarà dedicato alla « giornata francese » per la quale è assicurato l'intervento del Ministro francese del Commercio, signor Rollin.

Il 20 aprile avrà luogo la « giornata diplomatica » alla quale parteciperà, in rappresentanza del Governo italiano S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni.

Estrazione dei premi del Tesoro vecchie serie

ROMA, 12 pom.

Presso la direzione generale del debito pubblico, sono state fatte le estrazioni dei premi per la scadenza 15 maggio p. v. dei Buoni del Tesoro novennali delle vecchie serie, scadenti nel 1934. I premi maggiori assegnati alla vecchia settima serie, scadente al 15 maggio 1934, sono: primo premio di L. 1 milione al buono 217,504; premio di L. 50.000 al buono N. 1,487,682; premio di lire 10.000 al buono N. 1.924,860. Quattro premi di L. 5000 ciascuno ai buoni Nr. 175,450; 359,676; 703,420; 1048,317.

Un Ufficio nazionale per la mano d'opera agricola

ROMA, 12 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce un Ufficio nazionale per il collocamento gratuito della mano d'opera agricola addetta ai lavori in risaia, alla mietitura del grano e alla raccolta delle olive.

Con la entrata in vigore del decreto cessano di avere vigore i decreti ministeriali concernenti l'ufficio nazionale di collocamento per la monda del riso, l'ufficio interprovinciale per la raccolta delle olive e l'ufficio nazionale di collocamento per la mietitura del grano.

Il dazio doganale sul rame negli Stati Uniti

WASHINGTON, 12 pom.

Il Presidente Hoover ha ricevuto una petizione indirizzatagli dai governatori di 12 stati, che lo invitano a imporre immediatamente un dazio doganale sul rame. (Radio Stef.).

Grandi giunto a Ginevra
Il progetto americano esposto da Gibson

GINEVRA, 12

Ieri alle 15.30 si è riunita, dopo la interruzione delle vacanze di Pasqua la commissione generale della conferenza per la riduzione degli armamenti.

All'inizio il Presidente Henderson ha brevemente commemorato il ministro Zoka delegato permanente della Polonia alla S. d. N.

Dopo alcune parole di ringraziamento del Capo della delegazione polacca si è iniziata la discussione generale che era stata sospesa prima di Pasqua dopo che i capi delle delegazioni ebbero espresso la necessità e loro volontà di affrettare i lavori della Conferenza.

Alla ripresa di questa volontà comune si è fatto anche interprete il Presidente Henderson in un discorso nel quale ha riassunto lo stato dei lavori della conferenza.

Henderson ha espresso la convinzione che si possa prendere il progetto di convenzione della commissione preparatoria come quadro del trattato che deve essere l'espressione del lavoro conclusivo della conferenza.

Le proposte dell'Italia

L'oratore ha rilevato che vi sono dei punti su cui tutti sono ormai d'accordo come l'abolizione delle armi di aggressione.

La delegazione italiana ha fatto proposte chiare sull'abolizione delle armi aggressive e certo che lo studio di esse può portare a conclusioni pratiche per impedire delle aggressioni. Molti paesi hanno anche espresso l'idea di una abolizione totale delle grandi navi. Tali proposte formulate dall'Italia e dalla Germania sono state anche in parte accettate dagli Stati Uniti. Per le navi portaerei 17 paesi si sono pronunciati contro il mantenimento, lo stesso è stato fatto per quanto riguarda i sottomarini. Sulla questione dell'artiglieria pesante di cui l'Italia ha chiesto l'abolizione, è stato quasi totale l'accordo. Per quel che si riferisce all'aviazione nessuno può dubitare che la pubblica opinione si interessa a quest'arma in una maniera tutta particolare. Su di essa abbiamo oggi delle proposte precise dell'Italia. L'accordo è anche generale sulla proibizione delle armi chimiche e bacteriologiche che non possono non essere condannate da tutte le delegazioni. E' certo che non esiste fin'ora un accordo definitivo poichè nessuno può pretendere che sia netta la distinzione tra armi aggressive e difensive ma i principii generali sono già approvati.

Il Presidente termina il suo discorso e dà la parola al sig. Gibson, rappresentante degli Stati Uniti d'America.

Un fatto ha colpito l'attenzione degli Stati Uniti d'America. Esiste una preoccupazione che sembra dominare tutte le proposte fin qui fatte, quella cioè di trovare un metodo che permetta di ottenere la riduzione e la limitazione degli armamenti senza incorrere nel rischio di compromettere la sicurezza nazionale. Dando a tutte queste proposte la designazione piuttosto vaga di progetto di sicurezza si è quindi sempre provocata una certa confusione di pensiero a tal riguardo.

Qualcuna delle nazioni, il livello dei cui armamenti è il più elevato e senza dubbio tale che può avere ragione di qualunque aggressione possibile, è effettivamente tra quelle che hanno maggiori timori per la propria sicurezza nazionale. Ciò pare dimostri che le idee sulla sicurezza non sono ancor state nè chiarificate nè nettamente definite. La soluzione consiste nel dissipare la paura. Così se noi dissipiamo la paura noi rendiamo in tal modo caduche le ragioni che spingono a mantenere gli armamenti ai livelli elevati che costituiscono oggi una minaccia per la nostra civiltà e un peso per la struttura economica del mondo.

Il progetto degli Stati Uniti

Il progetto che egli sottopone alla Conferenza e che costituisce un tutto organico non contraddice affatto e non esclude qualunque altro progetto ragionevole che tenda ad ottenere la sicurezza.

Si può domandare perchè questo timore di invasione che mostrano oggi alcuni popoli sia più acuto che nel passato. La risposta è secondo l'oratore assai semplice. Prima che il progresso tecnico avesse raggiunto il livello attuale la difesa aveva un certo margine di superiorità in sè stessa di fronte all'attacco. L'esperienza recentemente fatta nell'ultima guerra ha dimostrato che le armi hanno avuto subito ragione delle difese più formidabili. All'inizio della guerra mondiale si è potuto constatare che fortezze pretese inespugnabili quale Liegi, Namur e Anversa sono state rapidamente una dopo l'altra distrutte dalle artiglierie pesanti campali mobili. Si ha perciò ragione di dire che se l'esercito d'invasione non avesse avuto a disposizione queste artiglierie, i forti in questione sarebbero riusciti a distogliere l'invasore dai suoi progetti o almeno sarebbero stati sufficienti a ritardare l'invasione stessa fino a quando la massa delle forze difensive del Belgio, della Francia e della Gran Bretagna, avesse potuto essere mobilitata e messa in azione. Se una guerra si verificasse le fortificazioni delle frontiere sarebbero rapidamente demolite dalle artiglierie pesanti mobili.

I Tanks distruggerebbero in modo efficace il sistema di difesa delle trincee con i loro sistemi di reticolati necessari per chiudere gli intervalli fra le opere fortificate e potrebbe darsi che dopo un attacco di tanks la fanteria dell'invasore fosse in condizioni di avanzare con una relativa facilità. L'oratore prosegue dicendo: Noi non ritroveremo il sentimento della sicurezza se non il giorno in cui avremo reso alla difesa la superiorità in confronto all'aggressione che esisteva già prima. Il solo mezzo di restituire questa superiorità è di abolire le armi, che l'oratore ha ricordato. L'abolizione di queste armi non potrebbe in nessun modo pregiudicare qualunque altro progetto che tenda a realizzare la sicurezza. La tensione che esiste oggi sarebbe senza dubbio diminuita da un simile procedimento perchè ciascun paese si renderebbe infallibilmente conto che se i propri vicini sono pronti a rinunziare all'uso di queste armi non potrebbero nutrire intenzioni aggressive. D'altra parte noi porteremo un primo colpo a questo altro genere di apprensione e di timore dovuto ai pericoli che rappresentano non le invasioni in massa, che violano le frontiere nazionali e che hanno per risultato l'invasione del territorio avversario, ma i bombardamenti aerei e la minaccia che essi costituiscono per la popolazione civile. Instaurando il sentimento di sicurezza noi apriremmo la strada all'accettazione di nuove e più severe misure di riduzione.

L'oratore presenta quindi alla Commissione il seguente progetto di risoluzione:

« Considerato che tutti gli Stati del mondo hanno le stesse apprensioni legittime per quanto riguarda la difesa dei loro territorio e dei loro popoli, considerando che molti Stati hanno attualmente il presentimento che essi sono esposti a minaccie di aggressione da parte dei loro vicini; considerato che questo timore di aggressione è anzitutto motivato e accresciuto dalla esistenza di armi che possono annichilire le forze di difesa nazionali, come le fortificazioni, cioè di armi che danno la superiorità all'attacco in confronto alla difesa; considerando che lo stabilimento di una superiorità costante della difesa in confronto dell'attacco sarebbe di natura da aumentare in tutti i popoli di questi Stati il sentimento di sicurezza; considerando che la Commissione generale ritiene che l'abolizione delle armi aggressive costituirebbe la condizione primordiale ed esenziale non soltanto della riduzione degli armamenti, ma nello stabilimento della sicurezza;

La Commissione generale decide:

1.o (A). Le armi seguenti hanno un valore aggressivo particolare contro le difese terrestri: tanks, artiglieria pesante mobile e gas. Esse devono dunque essere come tali abolite.

(B). Essa invita la Commissione terrestre a stabilire e a sottoporre alla Commissione generale un progetto per la soppressione dei tanks e dei cannoni mobili di un calibro superiore a 155 mm. In vista della abolizione dell'impiego dei gas nella guerra. E decide:

2.o (A). E' [illegible] essenziale che gli Stati si impegnino a non servirsi in caso di guerra delle armi soprindicate.

Hanno quindi parlato i delegati della Svizzera, dell'Inghilterra, della Germania, della Francia e dell'Italia che esprimono tutti le proprie simpatie pel progetto americano.

Il progetto è stato in fine rinviato allo studio di Presidenza.

La commissione seguiterà i suoi lavori domani alle dieci. La commissione accetta la proposta del Presidente e rinvia la seduta [illegible] ani alle 1[illegible]

L'arrivo di Grandi

GINEVRA, 12 pom.

Dopo l'adesione della Delegazione tedesca, Tardieu fa osservare che la proposta americana si applica soltanto agli armamenti terrestri ed è contraria quindi alla tesi francese della interdipendenza degli armamenti. La proposta americana gli pare dunque insufficiente; chiede che tutte le proposte di limitazione qualitativa siano raggruppate, e che si tratti non soltanto sulla proposta americana ma anche su quelle della Francia, dell'Italia e della Germania.

Il gen. Cavallero, che sostituisce oggi il ministro Grandi, parlando dopo Tardieu fa osservare che il rappresentante degli Stati Uniti ha portato i lavori su un terreno pratico. La delegazione italiana ha presentato un *memorandum* in cui il principio della limitazione qualitativa, principio che non esclude la limitazione quantitativa, è presentato sotto forma di proposte concrete e dettagliate. C'è in esso un insieme che deve essere considerato come inseparabile La proposta di Gibson deve far parte di questo insieme più vasto. La delegazione italiana è pronta ad accettare che la proposta Gibson sia esaminata, sia isolatamente sia come un elemento del tutto, conformemente alla procedura che l'ufficio della Conferenza riterrà migliore. E il presidente decide di rinviare la proposta Gibson all'esame della Conferenza, tenendo conto delle osservazioni formulate da Tardieu.

Da Roma è giunto stamane il Ministro S. E. Grandi del quale non si esclude un suo possibile intervento sulle questioni del disarmo che oggi sono state tanto vivacemente dibattute.

Il principe Nicola si congeda per un anno

BUCAREST, 12 pom.

L'arrivo, avvenuto sabato sera, del Principe Nicola è dovuto al desiderio del Sovrano di chiarire la nota situazione. Sinora non è avvenuto alcun incontro tra il Re e il Principe Nicola: ogni comunicazione è stata fatta attraverso intermediari.

Il Sottosegretario alla stampa ha diramato un comunicato così concepito: «Il Principe Nicola ha domandato un congedo di un anno, avendo bisogno, per motivi di salute, di un più lungo periodo di riposo all'estero Il congedo è stato accordato. Il Principe Nicola ripartirà martedì mattina ».

Il Principe Nicola ritornerà a Parigi presso la consorte, viaggiando in aeroplano.

BIBL
Av
Inv.
COL

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12 pom.
Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:
il Cardinale Bisleti, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi;
Mons. Ruffini, Segretario della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi;
Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;
Mons. Gonan, Vescovo di Moulin;
Mons. Orlando Gosselin, Vescovo di Versailles;
Mons. Chaptal, Vescovo ausiliare di Parigi;
Mons. Picud, Vescovo di Baieux e Lisier;
il Principe Don Luigi Lancelotti.

Il quartetto Buch eseguisce dinanzi al Santo Padre

Alla presenza del Santo Padre ha avuto luogo la esecuzione del quartetto Buch che ha eseguito il quartetto in *fa maggiore* di Beethoven. Il quartetto è composto dal Prof. Buch primo violino Stradivario, dal Prof .Andrea Asson, dal Prof. Doctor e del fratello del Prof. Buch.

Per l'audizione non sono stati fatti inviti e vi ha assistito il solo S. Padre, il quale, terminata la esecuzione, si congratulava con gli esecutori e impartiva loro la Benedizione Apostolica.

Una nuova strada tra il Belvedere e i palazzi pontificali

Nello sviluppo dei lavori di restauro al cortile del Triangolo la commissione dei pubblici lavori della Città del Vaticano ha deciso la chiusura dell'accesso al cortile stesso e quello del Belvedere. Verranno chiuse in tal modo le arcate di passaggio presso i locali delle caldaie, sotto il braccio della Biblioteca vaticana. Queste arcate sono già da tempo sbarrate da solide puntellature in seguito alle lesioni, che furono in esse verificate, dalla Commissione tecnica nell'ispezione fatta subito dopo il crollo nella Biblioteca vaticana.

Chiuso così quell'accesso al cortile del Triangolo dal lato del cortile del Belvedere ne sarà aperto un altro lungo la via Sant'Anna attraverso il bastione Giulio II, poco più oltre di quello che fu aperto sotto Pio X per la nuova strada di accesso fra il Belvedere e i palazzi Pontifici. Il bastione ha uno spessore di circa sei metri e il piano della via di Sant'Anna è inferiore di circa un metro e cinquanta a quello del Triangolo. Perciò la nuova via di comunicazione avrà la pendenza dell'8 per cento circa.

I lavori sono stati iniziati oggi stesso e saranno sollecitamente condotti a termine. La chiusura dell'accesso del cortile del Triangolo dalla parte del Cortile del Belvedere era già stata da tempo decisa per evitare che il materiale di rifornimento destinato al cortile del Triangolo fosse obbligato a passare dal cortile del Belvedere dal quale si voleva escludere ogni cosa che potesse menomarne la bellezza e la dignità. Le lesioni constatate nel passaggio che ora sarà chiuso non hanno fatto che affrettare l'attuazione del progetto.

Un significativo voto del Card. Pacelli nel panegirico di S. Alberto Magno

Il Cardinale Segretario di Stato Pacelli nel panegirico detto ieri sera nella basilica di S. Maria sopra Minerva in onore di Sant'Alberto Magno dopo aver ricordato l'apostolato di dottrina e di opere da lui svolto in Italia, Francia e Germania, ha concluso col voto, che queste tre grandi nazioni nella presente gravissima crisi, possano con spirito di concordia e di propositi, procurare ad esse e al mondo intero quel benessere che si ritrova nei principi di giustizia di carità e di pace.

Protettorie cardinalizie

Il Santo Padre ha nominato il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, protettore dell'Ordine dei Recoletti di Sant'Agostino; il Cardinale Rossi Protettore delle Suore del Patrocinio di San Giuseppe la cui casa Madre trovasi a Parigi; il Cardinale Serafini protettore delle Suore di carità Pallottine, la cui casa madre trovasi a Roma.

La Cappella cardinalizia alla Minerva

Domenica alle ore 10.30, a conclusione del solenne triduo in onore di Sant'Alberto Magno Vescovo e Dottore della Chiesa ebbe luogo nella basilica di Santa Maria sopra Minerva la solenne Cappella col rito delle Cappelle papali *absente Pontifice*.

Alla cerimonia hanno preso parte tutte le autorità e rappresentanze ecclesiastiche religiose che solitamente intervengono alle Cappelle papali appositamente invitate dal Prefetto delle cerimonie pontificie.

La Messa solenne è stata pontificata da Sua Ecc.za De Huyn, patriarca di Alessandria. Alla solenne funzione hanno assistito, da apposite bancate situate ai lati del presbiterio, il Cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, Boggiano, Van Rossum, Fruvirth, Schulte, Locatelli, Gasparri Enrico, Capotosti, Lauri, Van Roey, Segura, Pacelli, Marchetti Selvaggiani, Rossi, Serafini, Laurenti, Mori e Verde.

Vi erano inoltre molti Arcivescovi e Vescovi, nonchè una cospicua rappresentanza del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e rappresentanti della nobiltà romana.

Alla solenne cerimonia assisteva anche una folla imponente di fedeli che gremiva la vasta basilica.

Riduzione di stipendi in Ungheria

BUDAPEST, 12 pom.
La Commissione economica parlamentare ha deliberato di ridurre di un altro sei per cento le idennità parlamentari e gli onorari dei funzionari eletti di un altro 5 per cento. Gli stipendi degli impiegati addetti al parlamento saranno ridotti nella stessa misura degli altri impiegati.

Le divergenze su un contratto di lavoro marittimo in Corte d'Appello

ROMA, 12 pom.
Il *Giornale d'Italia* pubblica che la Confederazione Nazionale Fascista imprese trasporti marittimi e aerei ha depositato presso la Cancelleria della Corte d'Appello Roma (Sezione Magistratura del Lavoro) il proprio ricorso tetndente a fare risolvere le divergenze insorte a proposito del contratto collettivo di lavoro da valere per gli ufficiali di bordo del pruppo marittimo «Italia Cosulich».

Il ricorso precisa che le divergenze da risolvre sono due: la prima riguarda la stabilità dell'impiego; la seconda la misura dell'indennità di licenziamento a cui l'ufficiale avrà diritto.

Sulla prima questione la Confederazione dei trasporti marittimi domanda che la possibilità di risolvere il rapporto di impiego sia disciplinata nel contratto in maniera non differente da quella in uso presso la generalità delle aziende industriali, e pure in uso presso tutte le aziende marittime straniere. Sulla seconda questione la Confederazione dichiara di avere offerto durante le trattative, quale indennità, una mensilità di paga e carovita per ogni anno di servizio fino al ventiseiesimo anno e mezza mensilità per ogni anno di servizio successivo al ventiseiesimo, mentre la Confederazione della gente di mare richiede che nella mensilità base sia conteggiato anche il valore convenzionale della panatica.

OMBRE DI TERRASANTA

L'epidemia della cecità

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, aprile (a. d. m.) - *Fra i personaggi del Vangelo ricorrono con insistenza, come beneficiari dei miracoli di Gesù, gli infermi. Tra questi tengono indiscutibilmente il primo posto i ciechi.*

Essi si affacciano sui margini delle vie battute dal Maestro e gli domandano come grazia suprema che la luce irrompa a dar vita di nuovo alle loro occhiaie spente.

L'eco di questa invocazione: «Domine, fac ut videam», è stata rimormorata in Palestina, senza sosta, dai secoli anche dopo la morte del Messia.

E oggi pure turbe di infelici le cui palpebre si dilatano invano in cerca di un raggio di sole, trascinano il peso della loro sventura attraverso i colli di Sion.

Le infermità degli occhi continuano ad essere un doloroso appannaggio della terra dei Profeti.

La scienza è venuta in soccorso al la carità di tanti missionari che, in nome dell'amore cristiano, tentano da anni, di circoscrivere i confini del terribile flagello.

Samaritani moderni, essi hanno aperto sotto il segno della Croce parecchie ambulanze gratuite per curare le vittime della truce epidemia.

Ma tutti gli sforzi di questa crociata umanitaria non sono ancora riusciti a bandire dalla Palestina la cecità.

Simile alla zizzania del Vangelo, questa malattia dalle cento forme, ha piantato le sue radici tra il buon grano e non si rassegna facilmente a lasciarsi estirpare prima di aver seminato attorno a sè il contagio.

Statistiche impressionanti

Per farsi un'idea abbastanza approssimativa di questa piaga in Terrasanta basterà squadernare l'ultimo rapporto pubblicato dall'Ospedale Oftalmico di San Giovanni a Gerusalemme.

Notiamo, però subito, che esso si limita a presentarci il quadro in cifre delle sue cliniche, senza aggiungere, nemmeno in forma globale, nessun accenno sull'analoga attività svolta in Palestina dagli ambulatori tenuti da varie Congregazioni Religiose.

Ecco i dati più significativi del pro-memoria in questione.

Durante il 1931 gli infermi sottoposti alla visita degli occhi furono 18.984 e le consultazioni totali ammontarono a 75.423. I casi di degenza per cura all'Ospedale sono stati 1.469 e le operazioni chirurgiche eseguite, 2.941.

Classificati secondo la religione, questi ammalati si distribuiscono come segue: 14.224 Musulmani, 3243 Cristiani e 1517 Ebrei.

Queste statistiche, messe di fronte a quelle degli anni precedenti, presentano un regresso igienico impressionante.

Tuttavia la percentuale dei colpiti di tracoma ha segnato un leggero miglioramento, discendendo dal 91 all'89.

Dei 18.984 ammalati presi in cura, 1.765 erano ciechi d'un occhio solo, mentre 598 lo erano di tutt'e due.

Vengono considerati come appartenenti alla categoria della cecità solamente coloro che verificano la condizione estremamente ridotta dell'inabilità a contare le dita di una mano alla distanza di un metro.

Una tavola comparativa in forma di diagramma mostra che da 8844 nel 1920 il numero dei casi presi in esame è salito a 18.984 nel 1931. Il 1927 e il 1928 segnarono i due anni peggiori con più di 20.000 ammalati.

Cause dell'epidemia

Questi semplici dati, benchè ristretti semplicemente ai registri dell'Ospedale Oftalmico di San Giovanni, bastano, però, a fornire una discreta immagine intorno alla cecità in Palestina.

Merita di essere sottolineato il fatto che nell'ultimo censimento nazionale del paese, svoltosi il novembre scorso, tra le domande del formulario si chiedeva anche se la malattia, in coloro che ne erano colpiti, riguardava soltanto un occhio oppure tutt'e due.

Disgraziatamente questi risultati di dettaglio non sono ancora di dominio pubblico: essi, però, potrebbero recare non poca luce sulla situazione di fatto della terribile malattia.

A giudizio degli specialisti, l'aumento nella cecità in Palestina coincide colle annate in cui si ha da lamentare una forte insufficienza nel quantitativo dell'acqua piovana.

Infierendo la siccità si nota un sensibilissimo aumento in un'epidemia di stagione, sotto forma di congiuntivite acuta, che è indiscutibilmente la causa più frequente della cecità.

Quando, in simili casi, vien offeso soltanto un occhio, l'altro, di solito, conserva ancora ottima vista. Ma gli ammalati che vivono in villaggi infetti perdono, di regola, anche l'uso di quello rimasto, al riapparire dell'epidemia nell'anno successivo.

I bambini dei paesani colpiti dalla malattia in entrambi gli occhi muoiono quasi tutti.

In ogni modo si può dire che circa il 70 per cento dei casi di cecità in Palestina si possono far risalire, in maniera più o meno diretta, all'infezione della congiuntivite acuta.

Il tracoma, invece, è conseguenza di mancanza di pulizia.

Questo rapido riassunto mostra che l'igiene della vista in Terrasanta ha bisogno ancora di non pochi progressi.

Riconosciamo, però, le benemerenze accumulate ogni giorno su questo campo con iniziative di squisita carità da parte di tanti istituti privati sia cristiani che ebrei.

La statua dell'Immacolata passa per la prima volta in trionfo sulle acque siamesi

RAJABURI (Siam), 12 pom.
A commemorare il centenario efesino, i Salesiani organizzarono il primo Congresso delle Associazioni giovanili a Bang nok khuek. Nel giorno di chiusura 60 chierici ed 800 giovani cantarono la Messa che era servita all'altare da 72 soci della Compagnia del SS.mo Sacramento. La festa culminò nel fantastico corteo serale sul fiume Meklon. Tra la commozione dei cristiani ed il rispettoso stupore dei buddisti, la statua dell'Immacolata passò processionalmente in trionfo su barche sfarzosamente addobbate. Tre bande musicali, centinaia di giovani e migliaia di fedeli che cantavano le glorie di Maria, agitando le fiaccole della fastosa luminaria, portarono al sommo l'entusiasmo. Anche su questa terra, lo speriamo, la Madonna, che ha trionfato così, vorrà presto segnare i trionfi del suo Divin Figlio. (*Ag. Fides*).

Esercizi spirituali per sacerdoti a Villa S. Giuseppe di Bassano

BASSANO DEL GRAPPA, 12 pom.
Anche quest'anno a Villa S. Giuseppe di Bassano del Grappa si stanno preparando quattro corsi di esercizi spirituali per sacerdoti. I quattro corsi saranno tenuti secondo questo programma:

Aprile: Dalla sera del 24 al mattino del 30 — Maggio: Dalla sera del 15 al mattino del 21. — Giugno: Dalla sera del 5 al mattino dell'11. — Luglio: Dalla sera del 3 al mattino del 9.

Chi desiderasse prender parte ad uno dei detti corsi, si prenoti alla Direzione di Villa S. Giuseppe-Bassano del Grappa e n'avrà tosto debita conferma.

I salesiani prendono possesso di una nuova parrocchia romana

ROMA, 12
Con la nuova parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice i Padri Salesiani hanno ormai in Roma tre parrocchie affidate alle loro cure. Appartengono alla nuova parrocchia tutti gli abitanti della zona compresa fra Ponte lungo, la sinistra della Via Appia fino alla basilica di Santo Stefano ed ai raccordi della ferrovia Pisa-Genova-Roma-Napoli. La parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice comprende quindi dalle quattro alle cinque mila anime.

Per l'occasione della presa di possesso del parroco Don Rotolo, direttore dell'Istituto Pio XI, si è riversata ieri nella nuova parrocchia una grandiosa folla accresciuta ancora dai festanti alunni del benemerito istituto salesiano.. La cerimonia si è iniziata alle ore 10 con un corteo dalla sede del Pio XI alla cappella che è l'embrione della futura chiesa. Mons. Pascucci, segretario del Vicariato di Roma, ha assistito alla solenne cerimonia di possesso accogliendo il giuramento di obbedienza del nuovo parroco. Numerosi prelati e autorità vaticane e del regno hanno presenziato alla cerimonia circondando di affettuosa devozione don Rotolo e i padri Salesiani. Da Scanno, paese natale del nuovo parroco, erano giunti i parenti.

Ha avuto luogo la benefica distribuzione di mille buoni per minestra e 400 per pane ai poveri della nuova parrocchia. Nel refettorio dell'Istituto Don Rotolo il novello parroco Don Rotolo volle inoltre presso di sè a pranzo, insieme con gli alunni dell'Istituto Pio XI, gli invitati alla cerimonia della mattina.

Parlarono applauditi il comm. Poerio e numerosi ex allievi. L'ispettore Don Festini lesse poi il telegramma del Santo Padre:

« Don Salvatore Rotolo, parroco di Santa Maria Ausiliatrice, Roma. Dai nuovi campi attività Signoria Vostra e benemeriti figli Beato Don Bosco Augusto Pontefice attende larga messe di bene, e mentre accompagna con paterni voti il parrocchiale ministero codesta zona invoca su parroco e parrocchiani tutti perenne protezione e ausilio celeste Madre inviando tutti di cuore propiziatrice apostolica benedizione. Cardinale Pacelli ».

L'augusto messaggio è stato salutato con una filiale dimostrazione di ossequio al Santo Padre. A tutti i presenti Don Rotolo ha rinnovato i propositi per una sempre più intensa attività a favore del bene delle anime.

Fervide manifestazioni a Malta

per il mantenimento della lingua italiana

Un capo nazionalista ferito in un incidente

MALTA, 12
I nazionalisti hanno tenuto un imponentissimo comizio pro-lingua italiana nel distretto di Paula, centro prevalentemente operaio. Una immensa folla è accorsa ai confini del distretto per ricevere e trasportare trionfalmente a braccia i capi nazionalisti Mifsud e Mizzi ed i candidati alle prossime elezioni sotto una pioggia di fiori e tra frenetiche acclamazioni alla lingua italiana.

La vastissima piazza destinata al comizio presentava uno spettacolo imponente.

Numerosissime donne gremivano le terrazze, le finestre ed i balconi imbandierati ed acclamavano i nazionalisti.

Hanno parlato destando grande entusiasmo sir Ugo Mifsud, l'avvocato Enrico Mizzi, l'avv. Giovanni Adami, Alfredo Cachia, Zammit, l'avv. Giuseppe Caruana, il dottor Paolo Schembri, mons. Enrico D'Andria, il notaio Bord Olivier ed il segretario del partito nazionalista avv. Carmelo Mifsud Bonnici.

Tutti gli oratori hanno difeso strenuamente la lingua italiana contro la politica britannica contraria agli interessi maltesi.

Il comizio ha approvato all'unanimità per acclamazione una risoluzione simile a quella dei precedenti comizi nazionalisti che chiede il mantenimento della lingua italiana in tutti i rami dell'amministrazione, in tutte le sezioni dei tribunali ed in tutte le scuole pubbliche per le note inconfutabili ragioni etniche, storiche, culturali e pratiche. La risoluzione chiede anche il ripristino integrale della Costituzione ed il rispetto dei patti stipulati tra il popolo maltese e l'Inghilterra, quando questa si impossessò di questa isola.

Trattandosi di un comizio tenuto in un popolatissimo centro operaio, Enrico Mizzi ha proposto una seconda risoluzione in cui si dichiara che la quasi totalità delle classi proletarie vuole come tutte le altre classi sociali, che la lingua italiana venga mantenuta senza menomazioni ed in cui si chiede che il diritto di voto nelle elezioni dei rappresentanti del Senato sia estesa a tutti, anche a coloro che non sono iscritti ad alcuna associazione operaia come ha già deliberato il partito nazionalista.

La folla dei presenti ha acclamato anche questa seconda risoluzione. Terminato il comizio i capi nazionalisti ed i candidati alle prossime elezioni sono stati sollevati a braccia e trasportati trionfalmente fra entusiastiche acclamazioni alla lingua italiana.

Mentre la folla passava davanti alla sede del circolo « Striklande Diano » sono state lanciate dalla terrazza alcune pietre avvolte nella carta e nascoste tra fiori. Una pietra ha colpito sulla fronte il capo nazionalista Sir Ugo Mifsud ed un'altra ha sfiorato Enrico Mizzi senza colpirlo.

La folla infuriata ha tentato di invadere il circolo, ma ne è stata trattenuta dalle raccomandazioni dei dirigenti nazionalisti e da centinaja di poliziotti a piedi ed a cavallo che hanno difeso il gruppetto striklandiano rinchiusosi nel circolo. Si hanno a lamentare vari contusi tra poliziotti e dimostranti. La ferita al naso riportata da Sir Ugo Mifsud è di lieve entità.

Dopo il primo soccorso egli si è ripresentato alla folla sventolando il fazzoletto insanguinato ed accolto da entusiastiche acclamazioni.

Egli è stato accompagnato a casa dalla folla plaudente. Affacciatosi al balcone insieme a Mons. D'Andria ed all'avv. Adamo questi ha arringato la folla stigmatizzando l'oltraggio fatto a sir Ugo Mifsud e raccomandando la calma per non dare pretesto di rinviare ulteriormente le elezioni come vorrebbero gli striklandiani certi della loro sconfitta.

Agricoltori e cacciatori per la protezione degli uccelli utili

Un convegno presieduto da S. E. Marescalchi

ROMA, 12 pom.
Era stata da tempo segnalata al Ministero dell'Agricoltura la convenienza di addivenire a misure protettive più efficaci nei riguardi degli uccelli insettivori utili all'agricoltura. Convocata dal detto Ministero, ha avuto luogo una importante riunione per discutere l'argomento della utilità degli uccelli, per il qual problema una riunione preparatoria era stata promossa dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, già nello scorso mese, ed era stata tenuta pure al Ministero sotto la presidenza di S. E. Marescalchi.

Erano presenti il rappresentante del Comitato per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura del Sindacato nazionae dei tecnici agricoli, della Confederazione degli agricoltori, e della Confederazione sindacati dell'Agricoltura, della Federazione cacciatori italiani, del Ministero, della Confederazione dell'industria e commercio, della Milizia forestale, dei Comitato nazionale forestare, e della Federazione fra le società zoofile.

Erano presenti anche i membri della Commissione venatoria centrale. In tutto un centinaio di partecipanti. Presiedeva S. E. Marescalchi, che ha aperto la seduta confermando quanto aveva detto nella seduta precedente; cioè la necessità che l'Italia prenda in questa materia una direttiva precisa, ed avvalendosi dell'articolo 24 della legge Acerbo possa procedere decisamente in questo cammino, sia pure a gradi, per arrivare là dove la civiltà ed il senso di responsabilità e l'affermazione del cuore italiano, che è immensamente buono, comandano.

Il Presidente ha dato la parola per primo al dott. Cattorini, delegato centrale del Comitato per la protezione degli uccelli utili; questi nel suo dettagliato discorso, dopo di avere prospettato quanto è stato fatto sin qui in Italia per la protezione degli uccelli, ha insistito sulla provata utilità della maggior parte di essi, e sulla necessità di educare il contadino, il cacciatore e la gioventù con una propaganda da esercitarsi in apposito Istituto. Ha insistito sul valore internazionale dell'avifauna emigrante, auspicando infine che l'Italia diventi attiva protettrice della avifauna in genere.

Dopo il discorso del dott. Cattorini, ha preso la parola l'on. Salvi, il quale, come presidente della Federazione nazionale cacciatori italiani, ha sostenuto la sufficienza protettiva delle vigenti disposizioni di legge.

La discussione animata si è protratta a lungo. Hanno interloquito in vario senso i rappresentanti degli enti interessati, fra cui il sen. Poggi, il prof. Ghigi, il sen. Vicini, l'avv. Gasparotto, il sen. Libertini, il dott. Duse, il prof. Festa, il prof. Silvestri, il prof. De Beaux, e i dottori Mochini e Dellungo.

L'assemblea, preso in attento esame l'ordine del giorno proposto dal Sindacato nazionale tecnici agricoli e dal Comitato per la protezione degli uccelli utili, accettato come base di discussione da S. E. il Presidente, è venuta nella deliberazione di presentare alle determinazioni di S. E. il Ministro dell'Agricoltura le seguenti concrete proposte approvate per votazione dall'assemblea stessa:

1.o) Abolire completamente e immediatamente la caccia col vischio vagante e fissa e chiarire che l'attuale proibizione di ogni forma di passata al vischio sui valichi s'intende estesa dovunque. 2.o) Prorogare l'apertura dell'uccellazione al 15, in tal modo sarà più limitata la cattura di molte specie di uccelletti di migrazione precoce.

Quanto al voto diretto ad ottenere l'assoluta proibizione di cacciare talune specie di uccelletti, si è stabilito dopo ampia discussione, di portare il problema all'esame della Commissione venatoria centrale, la quale lo studierà con l'intervento di un rappresentante del ricordato Comitato per la protezione degli uccelli utili.

Nomine federali

ROMA, 12 pom.
L'Ufficio del P. N. F. comunica: Il segretario della Federazione provinciale fascista di Lecce, tenente colonnello Achille D'Arpe, chiamato ad assolvere altro incarico di carattere sindacale, ha rassegnate le dimissioni. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato il relativo decreto, il camerata Antonio Dellarocca. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 18 aprile corrente, alla presenza di un rappresentante del Direttorio Nazionale. Il Segretario del Partito ha inoltre ratificato i Direttorii federali di Pisa e Verona. (*Stefani*).

TRA I LIBRI

Louis Ronzie — Les Sacrements en general - Lethielleux, presso Marietti, Torino, 1932.

L'A. conosciutissimo in Francia e da noi, ha diviso la materia in tre parti. Nella prima analizza la natura dei Sacramenti; nella seconda gli effetti; nella terza le persone.

E' libro di divulgazione; la materia stessa non permette l'affacciarsi di idee o di punti di vista personali, ma è condotto con forma squisita e chiara che dà a tutte le oltre 200 pagine che formano il volume una scorrevolezza grande.

L'A. vuol ammaestrare, ma sa farlo con grazia, con accorgimento di psicologo profondo tanto che l'opera si può leggere e con profitto indiscutibile, tutto d'un fiato.

Elie Maire — Sourires d'enfant — Marietti.

Con una semplicità grande l'A. ci racconta la vita semplice di un fanciullo morto a 10 anni con una rassegnazione e comprensione da uomo maturo.

E' lettura che — tradotta in italiano — non sapremo mai abbastanza raccomandare ai nostri fanciulli.

Mons. Geremia Bonomelli — Misteri Cristiani — 2 vol., II. ediz. Queriniana — Brescia, 1931.

Il nome di Bonomelli, la sua opera tutta non ha bisogno di nessuna presentazione

Questa opera dei «Misteri Cristiani» che esce nella sua seconda edizione, contiene un materiale magnifico per chiunque voglia penetrare quanto lo può l'umano intelletto, nei misteri della vita del Cristo.

Giannetta Roi — Io sono il tuo bene!? — Brescia - La Queriniana.

E' una semibiografia romanzata. Ha quindi da una parte il pregio della fluidità dello stile che è proprio della Roi dall'altra tutta la pesantezza e la monotomia dell'*io* sempre presente!

H. Riondel — Le vie dei foi — Paris (Lethielleux).

Vi è presentata con solidità di dottrina e semplicità grande di forma, la natura, i progressi, le prove, la fecondità e le gioie di una vita imperniata sull'atto di fede, vissuta di fede.

I giovani specialmente troveranno in questo lavoro il come imparare ad ascoltare, comprendere e seguire la voce di Dio.

Myriam — Piccola Predestinata — M. Gabriella. Lethiellense 1932.

Presentato dal Cardinale Dubois è questo un librino molto adatto pel pubblico a cui è destinato.

M. Gabriella è un modello ottimo da presentare ai fanciuli che si preparano alla prima Comunione.

In questa anima di fanciulla assistiamo a vere meraviglie operate dalla Grazia, la vediamo correre diritta al sacrificio, restare assorta, immobile senza un desiderio, senza una distrazione nella contemplazione del Cristo che tutta l'attira a sè.

Ci auguriamo veder presto il libro tradotto in lingua italiana.

I FORMAGGI CHE PORTANO ALTRA ETICHETTA ED ALTRA CONFEZIONE NON SONO
BEL PAESE
CREAZIONE E PRODUZIONE ESCLUSIVA DELLA SOC. AN. EGIDIO GALBANI MELZO

Nel Laboratorio "Charitas"
presso il Patronato Femminile del Carmine in PADOVA (Via Santo Pellegrino, 42) si eseguiscono — con sollecitudine, accuratezza e modici prezzi — lavori di ricamo di qualsiasi genere, biancheria, maglieria, paramenti sacri, bandiere per Associazioni Cattoliche e per altri Enti.

LIBRERIA SACRO CUORE (Udine) Sedegliano
Un bel manualino pei fanciulli diffuso largamente in tutta Italia
Il libro pei piccoli preferito dai RR. Parroci, dai Rettori di Collegi, Educandati, Orfanotrofi, Maestri e Maestre di Scuola:
CON GESU'
Fanciulli lodate il Signore
Preghiere, Istruzioni, Canti pei suoi piccoli amici. 18.a ediz. (480.o migliaio). Elegante volumetto di 224 pagine con molte illustrazioni, rilegato in tela L. 1.— cento copie L. 90. Rilegato uso pelle L. 0... cento copie L. 80,—. Rilegato in celluloide bianca tartarugata, taglio oro L. 4,50. Legato in tela, taglio oro e busta L. 2,—.

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1...
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.
Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.

NUBI NERE
Dentro ai piccoli chicchi della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa: ma se il vento porta le nubi nere e la grandine cade, ad una ad una le belle spighe si piegheranno ed il grano si disperderà in terra. L'agricoltore accorto e previdente sa però che la *SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di VERONA* alla quale egli si è assicurato darà con ogni prontezza il denaro sonante nel quale si sarebbe convertito il grano se non fosse andato disperso.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANIN
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-54

ALBERGHI RACCOMANDATI
MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai, Riduzioni per famiglie e Sacerdoti, Acqua corrente Bagno Giardino - Garage.

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE — Via Roma 18 PADOVA
DUQUESNE
IL VANGELO MEDITATO
4 Volumi
Pagine 2400
Lire 40,—
E' l'opera forse la più completa di meditazione sui Vangeli e la più adatta a comprenderne lo spirito.

Dott. F. MORANDI
MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448
Ogni giorno feriale 9-12, 14,30 18,30
al martedì, giovedì, venerdì mattina esclusivamente per appuntamenti

Malattie denti
JONES REATTI
Odontojatra
cura protesi dentaria
Caprarie, 3 - Telef. 22-879 - BOLOGNA

Don EMAN. CARONTI
IL MESSALE QUOTIDIANO
IL PIU' ELEGANTE E COMODO «LIBRO LITURGICO PEI FEDELI»
PREZZI
In 18 (tascabile) pag. 1648 carta india, leg. tela, fogli rossi, segnacoli, busta fles. . . L.
— leg. come sopra taglio oro L.
— legato pelle, taglio oro L.
ALLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE CHE SI PRATICANO SCONTI DI FAVORE
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale . Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina
GABINETTI RADIOLOGICI

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Non trovate « L'Avvenire d'Italia » nella vostra città o nel vostro paese?
Reclamatelo dal rivenditore locale.

"pesce,, riuscito

...sentir discorrere dei « pesci » ...titi qua e là per il primo d'a...m'è venuto in mente quello ...cero anni or sono a un pove...avolo il quale — ci scommet... non l'ha ancora finito d'in...tire.

...un professionista — mica si ...a! — ma carico di famiglia ...una stòia da non sapere da ...arte rigirarsi. Bastava veder...n un cappellino untuoso spiac... in cima alla testa, un vesti... consunto color di tabacco, la ...sempre lunga e le scarpe.... Dio, quelle scarpe piene di ...!... bastavano loro sole a dar ...della miseria stabile su cui ...llava il loro legittimo proprie...

...n aveva esigenze, povero Si... Egisto: si contentava di te...in bocca la pipetta d'osso, ...sempre spenta e di trangu...a mezzogiorno e la sera, un ...otto morbido, adatto alla sua ...tura nera e cariata.

...pure in fondo al cuore avviz...una pretesa e una speranza ...veva anche lui: quella d'esser ...cavaliere. Si peritava a mani...la, ma ce l'aveva!

...anti colleghi meno anziani, ...pazienti e meno sgobboni c'e... arrivati ad agguantarla, una...; e lui, dopo tutto, aveva qua...nt'anni d'onorato servizio!... ...questa speranza che i colle...d'ufficio presero di mira per ...farci sopra lo scherzo e ride...a po' alle sue spalle.

...me organizzassero la cosa non ...mai saputo con precisione; il ...si è che la mattina di quel ...d'aprile gli venne recapitata ...portalettere una busta prove...e da Roma e con tanto di ...na reale contornato dalla di...: « Camera dei Deputati ». ...primo colpo l'ebbe al solo ve...la busta. Il bollo di Roma.... ...mera dei Deputati.... qualco... grosso certamente.

...ertala col tremito nella mano, ...rò fuori un foglietto di carta ...tata nel quale era scritto te...mente così: « Egregio si...... Ho il piacere di comunicar...e in seguito ad interessamento ...o Direttore, il quale ha voluto ...amente premiarlo delle sue ec...nali benemerenze, la Signoria ...a in data odierna è stata in...ta della Croce da Cavaliere ...Corona d'Italia. Con osse...... » e seguiva, ben chiara, la ...a di un notissimo deputato cit...o.

...che son notizie, queste, da ...così, di schianto, senza nem...l'ombra di un preavviso? Un ...c'è da farlo morir d'acci...o, per lo meno, ammattire. ...mase lì, con quel biglietto fra ...ni — povero signor Egisto — ...tito, con gli occhi stralunati, ...ace di articolar parola.

...Cos'è accaduto mai!? — gri...moglie che era presente — e ...spaventata gli strappò la let...di mano. Fu un attimo; poi ...un urlo e si gettò fra le brac...del marito. Urlò anche lui. I ...oli, ancora a letto, a sentir ...o strepito si precipitarono in ...to mezzo nudi, gridando.... ...finimondo addirittura.

...i — si capisce — le lingue si ...sero (si sciolsero anche le brac...e la casa si riempì di grida ...se. Parevano diventati tutti ...i.

...rsero gli inquilini. Che è, che ...è... Il signor Egisto l'hanno ...Cavaliere! E se non misero ...andiera alle finestre, poco ci ...cò.

...na ragione più giusta di que...per far festa, avrebbe potuto ...ci? Ma il signor Egisto non ...mancare al suo dovere pro...mentre lo ricompensavano per ...o sempre compiuto; eppoi cer...onsolazioni si ha bisogno di ...nicarle subito a quanta più ...e si può; e lasciati la moglie ...figlioli a ballare dalla gioia ...all'Ufficio, così impettito e ...idente che pareva ringiovanito ...ieci anni.

...primo sfogo se lo prese col ...ode:

...Buon giorno, signor Egisto.

...Buon giorno, Mirti, ma da ...i se non ti dispiace mi puoi an...chiamar cavaliere!

...Eh!? Ma dice per ridere?

...Per ridere? Ecco qua: do...enti alla mano!

...gli piantò sotto il naso la let...

...è da figurarsi la meraviglia ...esclamazioni del custode. Nem...o se il biglietto di nomina fos...rrivato a lui!

...a scena veramente classica, pe...fu quella che si svolse nel ga...tto del Direttore dal quale il ...or Egisto si recò subito per ...raziarlo.

...Sono molto contento, egregio ...co — fece appena letto il bi...tto — ma siccome non voglio ...garmi dei meriti che non mi ...tano, le debbo in coscienza con...are che io non ne so nulla e ...ho avanzato nessuna proposta.

...signor Egisto lo guardò ri...chiando: «L'ho sempre detto, ...che lei è un gentiluomo; mi dà ...attestato di stima di questo ...ere eppoi non vuole nemmeno i ...raziamenti! Doppiamente buo...e io le sono doppiamente ob...ato....

...Ma creda a me, signor Egi...: io non ne so nulla, parola d'o...e!...

...Sì signore, ho capito; ma io ...ingrazio lo stesso, anche a no...della mia moglie e dei miei fi...li; eppoi vedrà che non avrà ...lamentarsi di me.

...presegli tutte e due le mani, e ...ttele con forza, se ne andò gongolando verso la sua stanza da lavoro.... Dove i colleghi che già lo sapevano.... dal custode, l'accolsero con uno scroscio d'applausi.

Il signor Egisto si schermiva; fingeva di non dare importanza all'avvenimento, ma si vedeva bene che non stava più nei panni dalla consolazione. Aveva sostituito perfino la pipa con un mezzo toscano.

A mezzogiorno trovò la casa sottosopra. Fiori, biglietti di congratulazione, moglie in tenuta di gala, un pollo nella pentola, parenti avvertiti in fretta nella mattinata, sonetto laudativo d'un poeta estemporaneo, coinquilini schierati lungo le scale per vederlo passare e rinnovargli le accoglienze come a un personaggio importante.

E la festa in famiglia fu completa e rumorosa.

Dice il proverbio che una volta all'anno è lecito « insanire ». Il signor Egisto non si era permesso questo lusso mai, in vita sua; ma quel giorno un bicchieretto di più ci scappò, e gli si vide subito in faccia come succede alle persone non abituate.

Soltanto verso sera l'orizzonte così chiaro fu sciupato da un nuvolone nero nero....

Il custode portò al signor Egisto una lettera del Direttore in cui era detto presso a poco così: « Quanto sto per dirle mi è estremamente penoso, ma bisogna che glie lo dica per dovere di coscienza e per suo bene. Il biglietto pervenutole da Roma parla del mio interessamento; ora, siccome questo interessamento non esiste (e non perchè ella non lo meritasse ma perchè io non ho veste per sollecitare onorificenze ai miei dipendenti) mi sono domandato come mai sia stato tirato in ballo. E' il primo d'aprile; non potrebbe darsi che qualche malvagio abbia voluto farle un brutto scherzo? Badi che non ho nessuna ragione di dire così; ma siccome non ci vedo ben chiaro, la consiglio ad accertarsi meglio prima di diffondere la notizia».

No, non può essere! Scherzi di questo genere non si fanno!... E' o non è — quello sulla busta — lo stemma della Camera dei Deputati?... Ma allora avrebbero preso in giro anche l'onorevole e S. M. il Re!... No, non può essere!...

Ma intanto, povero Egisto, si sentì di nuovo per le terre e non avendo più cuore di affrontare l'inesauribile allegria della moglie e dei figlioli dovette scappare a letto con la solita scusa del dolor di testa.

— Mi sento poco bene....

— E' l'emozione — disse la moglie.

— Macchè emozione — soggiunse il figlio maggiore — è che oggi ha alzato un po' troppo il gomito.

E così dovette passare anche da beone!

Il mattino seguente ebbe col suo Direttore un lungo colloquio.

— Lei faccia finta di niente — concluse il superiore — ma vedrà che è uno scherzo.

Finta di niente!? Il signor Egisto che non aveva mai ammazzato una zanzara giurò che se avesse scoperto l'autore l'avrebbe bruciato.

— Io in galera e lui in camposanto! Sempre ammesso che sia uno scherzo!... Già, perchè gli pareva ancora impossibile.

Ogni bel gioco duri poco; figuriamoci quelli brutti! Perciò i colleghi d'ufficio avrebbero — secondo noi — dovuto dirgli tutta la verità e cercar di abbonirlo. Invece appena lo videro entrare (e si può immaginare con che cera): Cavaliere buon giorno!

Cavaliere qui, Cavaliere là. Non la fecero mai finita e furono spietati fino al punto di dirgli che le insegne gliele avrebbero offerte loro in un banchetto che, di comune accordo, era stato organizzato in suo onore per la sera dopo.

Più spietati di così si muore; e quel pover'uomo non avendo il coraggio nè di chiedere spiegazioni nè di far noto il suo dubbio per timore d'essere canzonato, si rassegnò ad accettare anche il banchetto.

Il quale banchetto — che per il signor Egisto fu un funerale — riuscì ottimamente. Soltanto alle frutta, quando avrebbe dovuto esser fatta la presentazione ufficiale delle insegne, uno di quei barabba si alzò e con fare burlesco — chiesto scusa al collega dello scherzo del resto ben riuscito — invece della croce gli offrì un pesce.

Il signor Egisto che era al posto d'onore e ci stava come sulla sedia elettrica, andò fuori di sè. Diventò bianco come un morto; scaraventò in mezzo di tavola le posate; urlò: «assassini!» e scappò via barcollando.

Ma quando fu sulla porta si ripiegò su sè stesso; «cadde come corpo morto cade» e bisognò portarlo a casa in legno chiuso.

Le febbri gli durarono una settimana ma in ufficio non lo videro più perchè durante la malattia aveva chiesto e ottenuto il trasferimento ad altra sede.

Un uomo che è stato vittima d'una beffa simile bisogna che vada a stare dove nessuno lo conosce....

Icilio Felici

Un nuovo stadio per l' incontro Schmeling e Sharkey

NEW YORK, 12 sera

Sono stati cominciati a Long Island City i lavori di costruzione del nuovo stadio dove avrà luogo l'incontro per il campionato del mondo di boxe dei pesi massimi tra Max Schmeling e Jack Sharkey il 16 giugno p. v. La spesa di costruzione è preventivata in 500.000 dollari.

Il convegno fucino a Padova per gli Universitari dell'Italia Nord-Est

PADOVA, 12 pom.

Gli Universitari Cattolici italiani hanno felicemente ripreso la consuetudine dei convegni di zona, convegni che hanno le belle caratteristiche di adunate di preghiera, di studio, di sana allegrezza giovanile. Dopo il convegno di Pavia un'altra adunata — che accoglierà gli universitari cattolici dell'Italia Nord-Est — avrà luogo in questi giorni a Padova: la città che è centro secolare di vita religiosa e di studi severi in tutti i campi dello scibile umano. I fucini risponderanno certamente numerosi all'appello, perchè chiamati dalla voce di un Santo, la cui celebrazione centenaria commuove tutto il mondo cristiano; dalla fama di una Università, tra le antichissime d'Italia, che nelle sue glorie ha anche quella di annoverare entro le schiere dei docenti e dei suoi alunni uno stuolo di Santi; Alberto Magno, Filippo Bernizzi, Giovanni Nepomuceno, Gaetano Thiene, Antonio Zaccaria, Francesco di Sales per dire solo i più noti; dall'attrattiva di tanti tesori artistici che qui sono adunati e che rievocano un'età bella di Fede e di slanci geniali; e anche dalla ricorrenza cinquantenaria della fondazione della locale Associazione, prima in ordine di tempo tra le Associazioni Cattoliche Universitarie sorte in Italia.

Il programma del convegno è il seguente:

Venerdì 15 - Ore 21 - Discorso inaugurale del Convegno (Sala della Gran Guardia).

Sabato 16 ore 8: S. Messa e Meditazione nella Basilica del Santo; ore 10: Adunanza generale di studio: *La Filosofia e la vita spirituale*; ore 12,30: Pranzo; ore 14: Visita alla Mostra d'Arte Sacra Cristiana Moderna; ore 17: Adunanze separate per Fucini e Fucine; ore 19: Meditazione e Funzione Eucaristica nella Chiesa di S. Andrea; ore 19.30 Cena; ore 21: Ricevimento offerto dalla Giunta Diocesana: *musica, canti* ecc.

Domenica 17 - Ore 8: S. Messa e Meditazione nel Santuario dell'Arcella; ore 9.30: Omaggio ai Caduti alla R. Università; ore 10.30: Adunanze separate per facoltà; ore 12,30 Pranzo - tempo libero per la visita dei monumenti della città; ore 15: Adunanza dei Presidenti e Assistenti della Zona; ore 16.30: Assemblea generale; ore 20: Banchetto di chiusura.

Lunedì 18. Pellegrinaggio ai campi di battaglia.

NEL LABORATORIO DELLE "ESPERIENZE,, RUSSE

3° - Il prezzo "personale,, della causa "collettiva,,

Per quanto abbiamo scritto nei due precedenti articoli, secondo i miei studi sui Dossiers de Action Populaire, *ma più ancora, per logiche considerazioni generali, risulta chiaramente che non è un compito facile realizzare di fronte e di sopra delle società delle capitaliste, un «ordine» di cose in cui venga adottato largamente, nel quadro della proprietà collettiva e sotto l'egida dello Stato comunista, il magnifico ideale del « ciascuno per tutti e tutti per ciascuno ».*

Il nuovo regime russo ha avuto questa ambizione: affrancando il popolo, rendere padrona la comunità e dare a tutti i membri di quel l'insieme, non soltanto il benessere, che li attaccherebbe individualmente allo Stato, con la «riconoscenza del ventre», ma quel «fiuto di comunità», quel senso sociale collettivo che li avesse ad integrare in tutto così perfettamente che l'individuo in quanto tale non esistesse più, non desiderasse più una vita propria.

Dove arriva la "solidarietà,,

E lo Stato sovietico non ha mancato di coraggio per giocare la sua parte.

Al di fuori, la tendenza universale alla statizzazione; il prendere a carico della comunità i miglioramenti sociali, i servizi generali; il versamento alla cassa comune delle imposte sempre più gravi che costituirono una reale espropriazione progressiva; una aspirazione dell'umanità a capovolgere i muri, a moltiplicare i contatti, le solidarietà nel mondo.

All'interno, nel popolo russo, una attitudine atavica e secolare a simpatizzare collettivamente; di fatto tutti i poteri nella «dittatura del proletariato», tutti i beni dell'immenso impero a propria discrezione (un solo capitale e gigantesco: quello dello Stato, senza possibili concorrenze); il campo libero pel terrore rosso: l'appoggio delle masse per l'evidenza di una liberazione; il monopolio del pensiero sotto tutte le forme (stampa, manifesti, teatri e cinematografo...) e della educazione in ogni grado; il concorso di una élite; (il Partito), formato alla spartana, con la sua super élite; le brigate di prima linea; la pressione costante di un orgoglio sfrenato pel quale, riuscire è vivere.

Ebbene, a che punto siamo giunti? L'esperienza fabbrica secondo i desideri, il «tipo» nuovo che darà vita ad una nuova età dell'umanità?

Riflettiamo.

Fra i membri del Partito comunista, forse... I membri delle numerose Commissioni d'inchieste che visitano la Russia, ci vengono rappresentati come una specie di «monaci» rossi, costituiti in «Ordine». (Per quanto sappiamo fino a che punto si debba credere). Un convento; dei «voti»; un noviziato (tre anni), con delle prove, a meno che (ciò che diventa sempre più di regola) a meno che le reclute non siano scelte fra i giovani che sono stati «fanciulli d'ottobre» fino ai dodici anni, e poi «pionieri» fino a sedici, e quindi «konsomol» (giovani comunisti); allora si possono avere delle garanzie; anche il «capitolo», il controllo rigoroso di ogni membro da parte del gruppo.

Testimonianze concordi certificano il predominio di una gioventù indifferente al passato, soddisfatta del presente, cosciente della sua attuale autorità», e la passione collettiva di un buon numero di giovani quelli che L. Durtain chiama «gli asceti del regime» e che realizzano «la certezza l'abbandono di sè, quella specie di abbandono che non esclude l'orgoglio, e soprattutto il piacere di dedicarsi agli esseri collettivi, sentimento che, fra i Russi, assopisce i conflitti, le sofferenze di un troppo disparato individualismo». Perchè no? Malgrado la natura possa opporre delle resistenze o delle compensazioni, e malgrado certi momenti di stanchezza, di miseria...

Vita di caserma

Pure, anche fra i membri del Partito, l'entusiasmo per la causa collettiva ha degli aspetti «personali». Non hanno essi forse come una «proprietà» del comando che li costituisce superiori e padroni? Non hanno, per contro, dei vantaggi, dei «privilegi» per gli alimenti, gli alloggi, l'automobile, il teatro, le vacanze a spese dello Stato, la protezione e l'indulgenza del Potere Centrale? E poi, la forte armatura del Partito non esclude le rivalità fra persone, le lotte di influenza fra i gruppi; su questo siamo un poco informati dai ricordi e dalle confidenze degli evasi. Egoismi individuali e collettivi, che dimostrano bene come non sia così facile «socializzare» la natura umana. Fino all'egoismo nazionale, riservando alla «collezione» russa le risorse russe: bisogna leggere la curiosa ed autentica storia che racconta, nel suo libro E. Espréaux, a proposito dei maestri e delle maestre giunte dalla Francia a cercare nell'U. R. S. S. la loro «patria» furiosamente respinti. Si vede che; come lo dice umoristicamente L. Durtain raccontando la visita ad una scuola in cui la maestra gli mostrava tre rane «animali nutriti dagli scolari; in tal modo noi risvegliamo nella loro coscienza la simpatia universale»: «la simpatia universale si arresta alla classe dei batraci».

Quanto poi a quelli — e lo sono la grande moltitudine — che il Partito non accoglie o che non ne vogliono sapere del Partito, qual'è fra di essi la riuscita degli ingegneri in impastatura collettiva? Molto fine quegli che potrà valutarli.

Apparentemente è la vita di Caserma, nel suo orrore, per noi Occidentali: ma il Russo non ha come una abitudine ed un bisogno di dittatura? Può accogliere con gioia la caduta di uno dei suoi padroni, ma ne accetta subito un altro. Anche se esso è ostile al regime comunista (e sembra che sia ancora, questo, il caso della maggioranza, soprattutto fra i contadini) subisce con una ostinata pazienza il giogo che non può — e non vuole — scuotere. E perchè a lungo andare non tenderebbe per indosmosi dell'ambiente, soprattutto se la situazione economica si migliorasse, a trovar sopportabile un gioco in cui l'orgoglio ed i sensi hanno una reale parte di soddisfazione?

Ma sopportare ed assimilare sono due cose distinte. Questa massa ha conosciuto altri tempi, altri costumi, è stata formata sotto un altro tipo. E' molto chiederle una costrizione che faccia tutto dimenticare a far «pelle nuova». Anche se non soffrisse del regime, ripugnerebbe istintivamente a tanto rigore, ad una tensione così poco umana.

E già, nell'ombra, essa procede, con uno spontaneo savoir-faire, all'arte delle compensazioni occulte.

Il sistema attuale durerà?

Restano i «giovani» e soprattutto quelli formati dopo la rivoluzione, che, dalla loro infanzia sono stati immersi nella «preparazione» collettiva. Là, il laboratorio non registrerà successo completo?

Evidentemente è nel fanciullo che si ottengono trasformazioni profonde. E' così plastico per ricevere le impronte! E' per definizione, nuovissimo e senza resistenza... Adolescente, è così capace di entusiasmi irriflessivi!

Certamente è in lui che i capi sperano, ed è per lui che lavorano. Con lui solo, con la seconda e con la terza generazione l'esperienza darà — essi pensano — il pieno rendimento degli sforzi... Ma, di questo avvenire, chi può giudicare preventivamente? Il sistema attuale durerà tanto a lungo? L'evoluzione del sistema non modificherà, essa stessa, tante cose? Le crisi di «fede», di sensibilità, di stanchezza, non saranno altrettanti colpi oscuri in questa folla di giovani Russi dei due sessi, raffreddati a poco a poco? Soprattutto si può contare che il fervore iniziale, già diminuito, sopravviverà allo sviluppo del benessere e che tornando questo — visibile o lontano — gli egoismi secolari non ricondurranno poi sotto forme adatte, i tipi degli avi, della proprietà e della famiglia?

Chi lo sa?

Riassumendo questa prima parte: esperienza sensazionale, sì, ma nella quale v'è più orgoglio che vero disinteresse; — esperienza terribilmente costosa in apparecchi ed in materia umana: miliardi di rubli, milioni di vite, oro e sangue gettati senza contare nella tragica caldaia; — esperienza contro natura per il suo eccesso e come tale, esposta ai ritorni della natura: — esperienza precaria per la sua lunga durata, che consuma gli apparecchi e invecchia l'ardore degli «alchimisti».

Soprattutto — ma questo lo studieremo nei prossimi articoli — esperienza malsana, singolarmente pericolosa e piena di sorprese per il materialismo della sua tecnica e dei suoi prodotti.

Debbono prenderci, gli europei, una lezione sociale?

L'uomo "collettivo,, purchè cristiano

Lezione di audacia? di energia, di ostinatezza? Se si vuole. Lezione di una miglior cura dell'interesse generale (ma nei limiti imposti dalla giusta gerarchia dei diritti)? E sia.

Lezione di dedizione sincera al popolo? Questo non necessariamente: questa dedizione è funzione troppo variabile del piano ideologico preconcetto e degli interessi del Partito al potere.

Lezione di buon senso e di sano realismo? Ah, questo poi no certo! l'impresa è troppo brutale, troppo rapida, sfida ogni saggezza.

Lezione di giustizia e di verità? No. Le giuste correzioni spariscono sotto il calpestare dei più sacri diritti; e la tesi così «massimalista» tocca l'assurdo. Tutto ciò che in questa esperienza potrebbe essere accettato, il Cristianesimo da lungo e lungo tempo l'ha valorizzato nella sua dottrina e col suo esempio.

Nella sua dottrina del Bene comune: l'individuo ed i gruppi subordinanti la loro legittima attività libera al Bene collettivo della società umana; e la società, gerente del Bene collettivo, che lavora equamente al bene di ciascuno (gruppi ed individui) grazie al concorso armonico di tutti, fin da quaggiù e per l'eterna felicità.

Col suo esempio della pace e della prosperità sociale, oh, non già nell'ordine del gretto capitalismo, frutto del liberalismo pagano, ma nel quadro religioso, sociale, professionale di una grande epoca, la Cristianità: fioritura di fede, equilibrio internazionale, organizzazione economica, rispetto dei diritti e delle anime.

Ritornarvi? No, non si ritorna al passato. Ma ispirarvisi e «rifarlo» conforme ai bisogni del secolo XX e del seguente. Noi non chiediamo di meglio che ricominciare questa esperienza, che è già riuscita: realizzare l'uomo «collettivo» per mezzo dell'uomo sinceramente «cristiano».

Maurizio Rigaux S. J.

Per la conversione delle caste alte in India

CALICUT (India), 12 pom.

E' meraviglioso constatare come il Sommo Pontefice abbia proprio indovinato la necessità dei tempi ed abbia indicato il mezzo migliore per sovvenirvi nell'insistere, come fece e fa, sull'Azione Cattolica, che è certo tra i più efficaci anche in terra di missione. Volendosi qui suscitare un movimento di conversione che arrivi alle caste alte ed educate, il 14 febbraio si radunarono i cattolici della città, specie i giovani e si decise di formare un Circolo giovanile, con lo scopo, tutto missionario, di avvicinare gli Indù, introdurli al sacerdote e diffondere in mezzo ad essi la stampa nostra. L'idea fu accolta con grande entusiasmo; 60 giovani diedero subito il loro nome e parecchi si offersero a scrivere e pubblicare, sotto la direzione del missionario, opuscoli e fogli volanti in lingua «Malayalam». Il Circolo, chiamato C. Y. M. A. (Catholic Young Men Association), costituirà un ramo della Associazione similare, denominata in lingua indigena «Cattolica Yuva Logam», che ha sede in Ernakulam e lavora già assai bene, per il Malabar, nelle Diocesi di Cochin e Tranvancore, dove si parla la stessa lingua «Malayalam». (*Ag. Fides*).

In difesa dei diritti civili e sociali dei cattolici in India

LAHORE (India), 12

Nella Diocesi di Lahore si è costituita recentemente una lega per la difesa dei diritti dei cattolici sul terreno civile e sociale. E' noto che le condizioni sociali dei cattolici nell'India, e perchè poveri ed illetterati in gran parte e perchè ligi ancora ai vecchi costumi paesani, lasciano spesso ed in più luoghi a siderare parecchio. L'Unione Cattolica Indiana di Sialkot ha chiesto alle autorità governative che i Cattolici del distretto vengano riconosciuti come agricoltori ed autorizzati alla compera dei terreni, diritto finora ad essi negato dalle disposizioni del «Land Act». Nella richiesta presentata si domanda ancora pei cattolici il diritto d'accesso ai pubblici impieghi, alle forze armate ed ai corpi di polizia. (*Ag. Fides*).

Il naviglio tedesco in disarmo

AMBURGO, 12 pom.

Quattrocento diciotto piroscafi tedeschi stanno inoperosi nei porti tedeschi. Il tonnellaggio totale del naviglio in disarmo è di 1.190.000 tonnellate corrispondente al 32.2 per cento del tonnellaggio totale della marina tedesca. Si calcola che la cifra attuale è superiore del 5 per cento alla cifra del primo gennaio, e doppia a quella del primo gennaio 1931.

La centrale elettrica di Praga crolla d'improvviso cadendo nell'Elba

PRAGA, 12 pom.

La grande centrale elettrica, che sorge presso la storica città di Koeniggraetz e che fornisce l'energia elettrica all'intera regione, è crollata ed è caduta nel fiume Elba, distruggendo completamente un ponte di pietra. Il fabbricato, che era stato costruito nel 1916, era costato 15 milioni di corone, ma le sue fondamenta erano state intaccate nel corso degli anni dall'acqua del fiume, così che tutta la costruzione si è sfasciata come un castello di carta. Siccome era stata prevista la catastrofe, l'edificio era già stato sgombrato alcuni giorni fa.

La conferenza delle compagnie atlantiche di navigazione

LONDRA, 12 pom.

Fra le proposte che si dice saranno sottoposte alla conferenza delle compagnie di navigazione del nord dell'Atlantico che si aprirà giovedì ve n'è una secondo la quale ogni società dovrebbe togliere dal servizio almeno uno dei suoi maggiore piroscafi. Tuttavia i grandi piroscafi come l'Aquitania, il Majestic, il Bremen e l'Ile De France» non saranno compresi nel conto. La ragione della conferenza è che dato le recenti grandi riduzioni nelle tariffe viaggiatori è necessario eliminare il più possibile ogni concorrenza fra le compagnie.

Nagoya asso giapponese volerà senza scalo dall'America a Tokio

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

SEATTLE, 12 pom.

Uno dei più noti assi dell'aviazione giapponese, il capitano N. Nagoya, si sta preparando in questi giorni per effettuare un nuovo audace tentativo di trasvolata senza scalo dell'Oceano Pacifico, dall'America a Tochio.

Non è stato ancora deciso da quale aeroporto americano della costa del Pacifico l'aeroplano del capitano Nagoya spiccherà il volo per raggiungere in un solo balzo la lontanissima capitale nipponica. La scelta però sembra limitata all'aeroporto Boeing, in questa città, o a quello di Swan Island, presso la città di Portland, Oregon.

Appunto in relazione alla scelta di uno di questi due aeroporti come punto di partenza del raid del capitano Nagoya, deve essere messa la visita del signor S. Irina, che rappresenta negli Stati Uniti il gruppo di giornali giapponesi finanziatori della audace impresa.

Durante la visita effettuata all'aeroporto Boeing, il signor Irina ha dichiarato che il capitano Nagoya si trova in questo momento a Wilmington, Stato di Delaware, presso le officine Bellanca, dove è in allestimento l'aeroplano appositamente costruito per questo volo dalle stesse officine, in attesa che esso sia pronto per poter iniziare i voli di prova e di addestramento.

L'aeroplano che il capitano Nagoya ha prescelto per effettuare il suo tentativo, è un Bellanca dello stesso tipo di quello usato l'anno scorso dai due aviatori americani Clyde Pangborn e Hugh Herndon per il loro volo rapidissimo intorno al mondo, con alcune modificazioni suggerite dall'esperienza fatta da allora fino ad oggi in fatto di voli senza scalo su lunghissime distanze.

Dei due aeroporti in gara per accaparrarsi l'onore di essere prescelti come punto di partenza di questo volo Stati Uniti-Giappone, quello Boeing di Seattle possiede una pista di lancio discreta, lunga in tutto 1219 metri, mentre quella di Swan Island, a Portland, ha una lunghezza superiore, di 2050 metri, di cui però una metà è in terra battuta.

Il signor Irina ha dichiarato che molto probabilmente la scelta definitiva cadrà appunto sull'aeroporto di Swan Islanda per la maggior lunghezza della pista di lancio che offre maggiori garanzie per il sollevamento di un apparecchio pesantissimo come sarà quello del capitano Nagoya quando spiccherà il volo per raggiungere Tochio, a causa della enorme quantità di carburante che l'aeroplano dovrà avere a bordo per compiere un volo così lungo senza potersi rifornire.

In tal caso però il capitano Nagoya perderà il diritto, in caso di riuscita del tentativo, a pretendere l'attribuzione del premio offerto dall'Aero Club di Seattle, al quale hanno contribuito la Camera di Commercio e molti altri enti cittadini e privati, all'aviatore che per primo riuscirà a compiere senza scalo la traversata del Pacifico, perchè la principale condizione, dopo quella che il tentativo riesca, è che l'apparecchio deve partire ed atterrare entro dieci miglia di raggio da Seattle e da Tochio rispettivamente. Il premio ammonta a tutt'oggi a circa seicentomila lire.

LE BASILICHE DEI MILLENNI

I quindici secoli di Santa Sabina

Narra una pia tradizione che una notte, mentre San Domenico era assorto nella preghiera, il maligno, per distrarlo, gli lanciò una pietra; il Signore però protesse il Patriarca il quale non interruppe affatto la sua orazione. La pietra a cui si riferisce questa tradizione è un grosso pezzo di basalto, nel quale gli archeologi vogliono riscontrare un peso romano; ed è conservata in quella meravigliosa basilica romana del V secolo, dedicata fin dall'origine alla martire Sabina, alla quale è strettamente connessa la figura del grande Santo.

Di ricordi suoi, in Santa Sabina, e nell'annesso convento, ve n'ha ad ogni passo. E in questi giorni, in cui l'Ordine glorioso che tanti altri Santi ha dato alla Chiesa ha solennizzato il quindicesimo centenario della consacrazione della basilica, lo spirito del grande Patriarca avrà aleggiato fra quelle mura che videro i suoi luminosi esempi di virtù: nella cripta ove offriva a Dio le sue lacrime e il suo sangue; nella piccola sua cella che ancor oggi, trasformata in cappella, conserva la primitiva semplicità; nell'orto ove fiorisce tuttora e dà i suoi frutti il melarancio ch'egli vi piantò, secondo la tradizione, e che risale comunque a tempo immemorabile poichè se ne trova traccia nella offerta delle cinque melarancie candite fatta da S. Caterina da Siena a Urbano VI nel 1379 (lettera 18, edizione Gigli).

L'atto di nascita della Basilica

Fu Onorio III che nel 1220 donò munificamente a S. Domenico una parte del suo palazzo-fortezza, e che provvide a renderlo adatto ai nuovi abitatori erigendo anche il chiostro. Onorio, della famiglia dei Savelli, aveva trovato S. Sabina già così difesa da aver potuto resistere nel 1084 ai normanni di Roberto il Guiscardo; la fortezza che dominava l'Aventino era stata eretta da Alberico II (932-54) e ampliata poi da Ottone III (983-1002); quindi era passata nelle mani dei Savelli. S. Domenico e i suoi cento religiosi, dalla via Appia ove dimoravano in S. Sisto vecchio, salirono sulle pendici del colle che un giorno era stato sacro a Diana ed a Giunone e da allora può dirsi che il Fondatore abbia preso quella romanità che trasfuse nei suoi figli per farne gli atleti della fede e della scienza.

Dopo di lui, nell'antichissimo convento romano passò una serie ininterrotta di grandi, nella santità, nella dottrina, nelle scienze, nella vita religiosa, politica, sociale ed artistica.

Se è accertato — sulla fede degli antichi martirologi — che Sabina, nobile romana, subì il martirio insieme alla sua catechizzatrice Serapia nel 125 circa, imperando Adriano, circa il luogo del suo martirio invece i dati sono stati sempre imprecisi ed hanno originato dubbi e controversie.

Nel mosaico che sovrasta alla porta centrale del tempio si legge l'atto di nascita di questo; l'iscrizione è attribuita a S. Paolino da Nola e ci narra dell'atto munifico di Pietro d'Illiria. Il nome del fondatore e quello di Celestino consacratore della basilica appaiono anche in un'epigrafe dettata da papa Eugenio II (824-27) il quale — come si apprende dal *Liber pontificalis* — fece eseguire grandi lavori di restauro e di ornamentazione ed arricchì il tesoro del tempio di reliquie di Santi.

L'aspetto definitivo che la chiesa aveva acquistato sotto Eugenio II venne alterato nel secolo XIII con la costruzione della torre campanaria, decapitata poi nel '600 per indebolimento delle fondamenta, con l'apertura di cappelle nelle navi, ai quali lavori fecero seguito due secoli dopo i restauri ordinati dal cardinal Giuliano Cesarini nel 1441; finchè sotto Sisto V l'architetto Fontana portò anche qui la devastazione.

I sapienti restauri del Munoz

Col Seicento, l'arte degli Zuccari, del Morandi, del Sassoferrato, di Lavinia Fontana bolognese (1552-1614), lascia magnifiche tracce in S. Sabina; e abbellimenti e riparazioni agli inevitabili danni del tempo si susseguono nel '700 e '800. Ma il tempio è rimasto malgrado tutto, la tipica basilica del V secolo.

Nel 1910, apparve il volume del venerando Padre Berthier, domenicano, il quale dopo trent'anni di studi, di indagini e ricerche affrontò animosamente i molteplici problemi intorno alla superba basilica. E provocò il restauro della medesima. Nel 1914, il prof. Muñoz iniziò la sua opera non lieve e cinque anni dopo Santa Sabina riapparve come il più perfetto tipo della basilica cristiana del V secolo.

Però, dell'antico convento, sono rimasti soltanto il chiostro, l'aula capitolare e la cella di S. Domenico; mentre ha subito attraverso i tempi alterazioni tali da renderla irriconoscibile quella parte del palazzo Savelli ch'era stata donata ai frati domenicani.

L'aspetto esteriore del tempio con le finestre, le transenne chiuse con selenite, la cortina di mattoni del V secolo, le due cappelle secentesche, è imponente. Sul frontone della porta campeggia lo stemma dei Cesarini e sulla porta laterale, aperta nel 1441 dal cardinale Giuliano Cesarini per comodità dei fedeli, appare dipinta — dal 1624 — la leggenda narrata dalla B. Cecilia Cesarini, discepola di S. Domenico, secondo la quale il Santo, tornando una notte da S. Sisto vecchio, fu accompagnato dagli Angeli che gli aprirono le porte chiuse.

L'ingresso al tempio è attraverso un magnifico portale in cipresso (m. 5.35 per m. 3.35) che appartenne probabilmente al tempio di Diana o di Giunone; i pannelli di questo portale — ne sono rimasti diciotto di centotto che furono — costituiscono uno dei più significativi capolavori dell'arte cristiana primitiva.

E dire che nel 1882 il Ministero dell'istruzione voleva seppellire questa stupenda porta in un Museo....

Costruita non su aree di templi pagani e nemmeno col materiale di questi — chè Pietro d'Illiria fu un munifico signore e non volle esser accusato dai pagani di aver usufruito della roba loro — S. Sabina ha le sue tre navate divise da due file di colonne monolite di marmo pario, scanalate e rudentate per un terzo, con basi attiche e capitelli corinzi. Trentaquattro finestre lascian filtrare attraverso le transenne disegni vari una luce blanda, che contribuisce ad accrescere quel senso di armonia, di eleganza, di signorilità che invita a raccogliersi nella preghiera.

Il capolavoro di una pittrice bolognese

Nel 1560, Taddeo Zuccari eseguì l'affresco nella conca absidale. E dopo il 1594, avvenuta la canonizzazione di S. Giacinto Odrowaz — l'apostolo della Polonia, che in S. Sabina aveva ricevuto l'abito da S. Domenico — Taddeo Zuccari e Federico ebbero lo incarico dal cardinale Bernerio di decorare la cappella dedicata a S. Giacinto, nella navata destra.

Per completare la cappella di San Giacinto, il cardinale Bernerio diede incarico alla pittrice bolognese Lavinia Fontana di eseguire la Grande tela per l'altare. La critica è stata sempre unanime nel riconoscere in quest'opera della Fontana il suo capolavoro, che fu preso poi a modello da altri artisti.

L'altra cappella, costruita in onore di S. Caterina da Siena dalla nobile famiglia D'Elci, senese, è un gioiello di stile barocco. Tre cardinali della famiglia D'Elci vi riposano. Le decorazioni sono del romano Giovanni Odazzi (1663-1731); una grande tela, raffigurante la Madonna del Rosario, è uno dei più bei lavori del Sassoferrato (G. B. Salvi, 1605-1685) che la eseguì nel 1643 e ne ebbe in compenso dalla principessa di Rossano, benefattrice di S. Sabina, cento scudi.

Qualcuno ricorderà come esattamente trent'anni or sono questa tela venne rubata e come, ricuperata a tempo, tornò ad ornare la lussuosa cappella, ricca di marmi policromi.

Sorvoliamo. Il voler illustrare affrettatamente tutto, e i monumenti, e il piccolo museo in cui il Muñoz ha saggiamente raccolto quanto di artistico era emerso dagli scavi, e il chiostro e il capitolo e la camera di S. Pio V e le altre tele e le reliquie, sarebbe qui fuor di luogo. E costituirebbe quasi una menomazione degli incomparabili pregi della basilica, che dall'alto dell'Aventino ha visto fluire ormai millecinquecento anni.

MAURIZIO ROSSARO

La premiazione dei "Fedeli alla terra„

ROMA, 12

Il giorno 21 aprile si svolgeranno nei capoluoghi di provincia le cerimonie per la premiazione dei vincitori del concorso « Fedeli alla terra », promosso dalla Fondazione nazionale « Arnaldo Mussolini ».

Il Presidente della Confederazione, presi gli opportuni accordi, con S. E. il segretario del Partito, ha fissato che i seguenti camerati si rechino in rappresentanza della Confederazione nelle provincie a fianco segnate per assistere alla premiazione.

Firenze: on. Luigi Razza; Perugia: on. Mario Ascione; Trieste: Giordano Gattamorta; Ancona: Andrea Marzatico; Venezia: Umberto Craghero; Pavia: on. Franco Angelini; Ferrara: on. Francesco Ferri; Bologna: Fernando Campagnoli; Genova: Vincenzo Nardi; Sondrio: on. Arnaldo Sertoli; Catania: on. Vito Palermo; Alessandria: Antonio Afgemo; Parma: Aurelio Gellini; Bergamo: Salinaro; Palermo: Ignazio Ligotti; Piacenza: Luigi Baccanini; Ravenna: Roberto Roberti; Brescia: Silvio Taglietti; Padova: Gandolfo Allegra; Pesaro: Giuseppe Leonardi; Pescara: Vincenzo Giambertoni; Aquila: A. E. Morselli; Pisa: Erberto Guaina; Pistoia: Umberto Klinger; Reggio Calabria: Sequi Gino; Reggio Emilia: on. Davide Fossa; Rieti: Luigi Sala; Roma: Giacomo Lufrani; Salerno: Dino Andreani; Savona: on. Giovanni Alezzini; Siene: Gino Panconesi; Siracusa: Marco Scardovi; Spezia: Icilio Gratelli; Udine: on. Luigi Lojacono; Gorizia: Aulo Marchi; Arezzo: on. Guido Boraccini; Belluno: Giuseppe Chiappelli; Benevento: Vittorio Romano; Avellino: Filippo Dell'Agli; Caltanissetta: Bruno Guarise; Campobasso: Luigi Di Castri; Carrara: Franco Bonera; Chieti: Edoardo Pantano; Cuneo: avv. Bertolè; Grosseto: Guido Pacini, Livorno: Carlo Severini; Lucca: Giovanni Laghi; Macerata: Alcile Ajmi; Modena: Vincenzo Laj; Ascoli Piceno: Tonino Agodi; Terema: Dalla Asta Giovanni; Torino: Paolo Sanna; Trento: Paolo Folicaldi; Treviso: Filomeno Vitale; Verona: Giulio Dall'Ora; Vicenza: Ottimo Andreoli.

Alla premiazione di Firenze, alla quale parteciperà il presidente della Confederazione, interverranno anche il segretario della Federazione nazion. Coloni e mezzadri, con i membri del Direttorio nazionale e le rappresentanze delle Unioni della Toscana. La premiazione in provincia di Trieste si effettuerà il giorno 30 corrente.

Le inaugurazioni romane per il XXI aprile

ROMA, 12

Per la prossima ricorrenza del Natale di Roma il Governatore inaugurerà le seguenti opere pubbliche: Scoprimento del Foro di Cesare e sistemazione delle pendici orientali del Campidoglio verso il Vittoriano, l'edificio scolastico a Monteverde, il deposito di autobus dell'azienda tramviaria al viale del Re, laboratorio di scenografia e costumi per il Teatro reale dell'opera, parco di Santa Sabina all'Aventino, stazioni sanitarie nell'Agro Romano e Carroceto Romano.

La mattina del 21 Aprile nella sala Giulio Cesare in Campidoglio il governatore conferirà i sei premi di natalità assegnati quest'anno.

Il bilancio del P. N. F.

ROMA, 12

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario del Partito, ha ricevuto i camerati on. Dudan, Jung e Lantini revisori dei conti del Partito, i quali gli hanno consegnato la relazione sul bilancio. I revisori hanno conchiuso la loro relazione mettendo in evidenza la precisione con la quale la contabilità è tenuta e i sani criteri che hanno presieduto ad ogni atto amministrativo. L'on. Starace li ha ringraziati per la collaborazione, che essi danno a tale delicata attività del Partito e ha espresso all'on. Giovanni Marinelli, il suo vivo plauso per l'opera svolta e per i risultati conseguiti.

Il Duca di Genova illustra a Venezia i problemi della pesca

VENEZIA, 12

Domenica matt. nella sala Napoleonica nel palazzo reale, alla presenza del Prefetto, del Podestà, di tutte le autorità politiche e militari, di alti magistrati e prelati, e di una folla eletta di invitati, fra cui si notavano numerosi appassionati e studiosi di problemi pescherecci, S. A. R. il Duca di Genova, aderendo all'invito dell'Istituto fascista di cultura ha tenuto una interessante conferenza sul tema « La pesca nella storia e nella vita economica della nazione ». La conferenza del Duca è stata preceduta da brevi parole del conte on. Pietro Orsi.

S. A. R. ha parlato lungamente tra il vivo interesse del folto uditorio che lo ha frequentemente applaudito e ha chiuso la sua dotta conferenza affermando che sul mare e dal mare l'Italia troverà sicuramente le fortune alle quali il suo popolo aspira. La fine della conferenza è stata salutata da una entusiastica ovazione.

L'attività dell'on. Fabbri

ROMA, 12

Il R. Commissario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha iniziato la realizzazione del suo programma provvedendo alla sostituzione di alcuni delegati straordinari dimissionari, sciogliendo i consigli direttivi e le Giunte esecutivi ancora esistenti presso varie Federazioni provinciali e fissando il termine di decadenza dei delegati straordinari, che coprono la carica da vari anni. In pari tempo, ispirandosi ai principi già esposti circa la scelta degli uomini destinati a funzioni di comando, ha provveduto alla nomina di nuovi delegati straordinari ed alla conferma di taluni tra quelli già in carica.

La Grecia per la Fiera del Levante

ROMA, 12 pom.

Anche per la terza Fiera del Levante di Bari, come per le prime due, le Ferrovie dello Stato elleniche hanno concesso riduzioni ferroviarie nella misura del 30 per cento per i visitatori e del 50 per cento per gli espositori.

Per le merci la agevolazione comprende il 50 per cento per il solo ritorno.

Un' aggressione al vice console di Tolosa

L'istruttoria giudiziaria in corso

TOLOSA, 12

Ieri nel pomeriggio il sig. D'Aquino di Caramanico Vice Console d'Italia a Tolosa si è recato a Muret in compagnia del sig. Beninca segretario del Console generale d'Italia a Tolosa e del sig. Bartolotti presidente dell'Associazione degli ex combattenti italiani ed impiegato al consolato per inaugurare il corso settimanale di lingua italiana per i fanciulli della colonia italiana di Muret.

Sulla piazza della Pace davanti alla casa dove doveva aver luogo la inaugurazione essi sono stati aggredito da una trentina di antifascisti a colpi di rivoltella, il vice console D'Aquino manteneva pieno controllo di sè e massimo sangue freddo e solo di fronte al pericolo che si faceva sempre più grave, si decideva a sparare a sua volta contro gli aggressori, uno dei quali rimaneva leggermente ferito, mentre gli altri si davano alla fuga.

Il regio console generale di Tolosa ha immediatamente presentato una energica protesta presso le autorità locali. (Stefani).

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo Majorana

Le contestazioni all'imputato

FIRENZE, 12

(E. L.). All'udienza mattutina di ieri il pubblico è più scarso del solito e anche gli avvocati non sono presenti tutti all'apertura; giungono man mano che il dibattimento procede.

L'udienza si apre alle 9.20: fatto uscire per primo l'imputato prof. Majorana ricominciano le contestazioni che prendono argomento da varie lettere. In una di queste scritta dalla signora Sara Majorana al marito viene rilevata la frase « questa donna (la Chiara) dove dire perchè ha fatto questo nome santo e da chi l'ha saputo ». L'avv. Paoli fa notare che si tratta della correa Sara, che scrive al correo Dante Majorana, mentre non sembra linguaggio da correi. In questa stessa lettera c'è una invettiva a riguardo di « Beppino » e l'imputato spiega che si tratta del fratello Giuseppe Majorana il quale era divenuto un po' freddo coi parenti a causa della campagna che veniva fatta contro di lui per fare fallire la convalida a senatore.

Altri rilievi vengono fatti sopra una lettera di tale Aristide Bonaiuto indirizzata al « caro zio Ciccio » nella quale si parla a lungo dell'azione svolta da Dante Majorana a favore del fratello Giuseppe. Il Majorana osserva che quella lettera è scritta da persona che gli vuol bene, e che si duole che egli non sia molto ben difeso nel processo.

L'avv. Niccolai fa osservare che in due diverse lettere ricorre la frase « Io nella causa non c'entro » e il Majorana risponde che egli scriveva così perchè effettivamente non c'entrava.

Una lettera che solleva più vivaci contestazioni è quella di Francesco Calaci (di cui il certificato penale presentato dal P. G. dà una ventina di condanne per furto, truffa, falsi fra il 1901 e il 1931) al Majorana. Il Calaci arrestato per un furto avvenuto in epoca ignota a carico di ignoti e per il quale fu prosciolto insieme a tale Andrea Plastani scrisse al Majorana nel 1929 questa lettera nella quale si rileva chiaramente che da parte della malavita c'era un vero traffico di deposizioni e contro deposizioni intorno al processo. In sostanza nella lettera il Calaci diceva di avere a disposizione varie persone fra le quali Rapisarda, Nicosia, De Fecondo e Bonaiuto disposte a deporre per chi pagava meglio « e dall'altro lato pagano bene ». Chiedeva denari e prometteva di svolgere tutto un piano stabilito.

L'imputato osserva che si tratta in sostanza di una tentata truffa ai suoi danni e che egli non denunziò il Calaci perchè ritenne questa una delle tante manovre della parte Amato contro di lui.

L'avv. Cocchia osserva che poi questi testi quando uscirono di carcere deposero tutti contro Majorana, e *l'avv. Vaselli* ribatte che bisogna vedere quello che dissero nel processo per diffamazione. Anzi l'avv. Vaselli vuole si prenda nota che questo Calaci è entrato la prima volta nel processo quale teste a difesa del Majorana insieme a De Fecondo e Bonaiuto.

Si leggono gli esposti che il Calaci fece al Procurator Generale nei quali si pronuncia a carico tanto dell'uno che dell'altra parte.

Quindi *l'avv. Vaselli* domanda all'imputato se si occupò mai di una figlia del De Fecondo per un concorso magistrale.

L'imputato risponde che fu interessato ad occuparsene per raccomandarla dal comm. ing. Giovanni Sannitalo, ma non lo fece.

Allora l'avv. della P. C. presenta una lettera del direttore dell'ufficio regionale scolastico al Majorana nella quale si parla della pratica della « sua raccomandata » maestra Defecondo; l'imputato dice che si era dimenticato di aver fatta questa raccomandazione.

L'avv. Cocchia domanda che il presidente voglia far leggere le lettere di quel tale Messina che faceva da referendario degli imputati minori e del quale si parla spesso negli esposti del Calaci.

Il Presidente dice che è meglio non entrare in quel ginepraio: « *tanto sappiamo che il Messina era un truffatore e che cercava di avere denari dalle due parti* »; al che l'avv. Cocchia soggiunge: « *Con questo V. E. ha qualificati questi testi e coloro che se ne servirono* ».

Dopo un breve incidente fra gli avvocati che sono assai vivaci in questo processo e che mettono a prova l'energia del Presidente Carnaroli, viene ripresa la lettura di altre lettere del Majorana, alcune delle quali sono cifrate e vengono spiegate col crittogramma.

In una di queste è scritto che lo Sciotti fu dissuaso dal suo avvocato dal confermare le accuse fatte e il Majorana dice di averlo saputo perchè l'avvocato stesso ne parlò in un pubblico ritrovo.

In altre lettere è scritto che l'avv. Savarese-Picciché era intenzionato di chiedere la discussione della causa fuori di Catania perchè l'Amato aveva fatto larga opera di corruzione nell'ambiente giudiziario della città.

Quindi il Presidente fa sgombrare l'aula per dar lettura di alcune lettere del Majorana nelle quali sono contenute frasi poco riguardose verso eminenti personalità della Magistratura.

Alle 13 viene tolta l'udienza e rinviata alle 16.

Anche il figlio dell'Amato si costituisce Parte Civile

Aperta l'udienza pomeridiana il presidente dà lettura dell'istanza presentata dalla Parte Civile circa la costituzione del minore fratello del bambino bruciato con proprio rappresentante legale, richiesta presentata alla prima udienza.

L'avv. Paoli, della difesa Majorana, pure riconoscendo che Giuseppe Amato, erede di Francesco Amato, può chiedere il riconoscimento del danno e quindi ha diritto a costituirsi Parte Civile dato che per la sua minore età è per lui civilmente responsabile il padre, la costituzione deve essere unica fra padre e figlio come unico deve essere il difensore.

Il P. M. pure riconoscendo in diritto la legittimità della eccezione sollevata, data la mole e l'importanza del processo non si oppone.

L'avv. Berdini di Parte Civile sostiene, che per l'art. 126 del nuovo Codice di procedura penale ogni persona civilmente interessata in causa può farsi assistere da un proprio avvocato e cita alcuni esempi di giurisprudenza recente in cui i minori sono stati ammessi con rappresentante proprio.

La Corte si ritira e quando rientra il Presidente legge l'ordinanza con la quale ammette la costituzione di Giuseppe Amato.

Il cav. Amato dichiara allora di nominare patrono del figlio l'avv. Luccolai.

Si riprendono quindi le contestazioni al Majorana.

L'Avvocato generale domanda se dalla morte del vecchio Amato al delitto di Ogina vi furono contestazioni o lieti fra l'attuale parte lesa e i Majorana e se vi furono scenate e violenze. L'imputato risponde, che vi furono solo lievi discussioni e qualche scenata con la signora Sara.

Il Procuratore Generale domanda ancora come mai dopo il delitto l'imputato chiamò spesso a Roma la moglie ed ella non volle andarci. L'imputato risponde, che fu perchè aveva da sistemare i figli. Soggiunge, che ebbe sempre desiderio di conferire col fratello e specialmente quando le venne in mente di offrire un premio di centomila lire a chi scopriva i mandanti del delitto.

L'avv. Vaselli domanda la citazione di alcuni testi perchè depongano sull'episodio della tentata riscossione da parte dell'Amato dei libretti depositati alla Cassa di risparmio.

A domanda dell'avv. Berdini il Majorana dice che il Cavallaro non era intimo di casa sua e che se fu testimone dei diverbi seguiti alla morte dell'Amato ciò avvenne una sola volta e per caso.

L'interrogatorio di Sara Majorana

Alle 17,30 viene finalmente licenziato il Majorana e chiamata fuori dalla gabbia la signora Sara.

L'imputata con voce tremante dichiara di non sapersi spiegare come mai un fratello, che lei amò tanto, abbia potuto concepire a carico suo una accusa così atroce come quella di avere voluta la morte del suo bambino.

A domanda del Presidente afferma, che non vi furono dissapori fra lei e il fratello neppure all'epoca in cui prese moglie e che il sopranome di Caino l'aveva dato all'Antonino la madre, perchè era violento e temeva che un giorno o l'altro avrebbe ucciso il fratello.

Sempre a domanda del Presidente parla del suo dolore alla morte del Padre.

Il Presidente domanda perchè il 29 giugno 1924 partì in fretta per Roma senza sistemare i figli e chiedendo 500 lire in prestito, ma l'imputata risponde non essere vero e che le 500 lire le ebbe dalla sorella a cui aveva venduto uno scialle.

Dice che la notizia della morte del bambino Amato le fu comunicata dal figlio Salvatore.

Il Presidente domanda come mai a questa lettera essa scrisse una risposta quasi evasiva, ma l'imputata non sà spiegarsi su questo punto.

Circa la Chiara nega assolutamente di averla mai veduta dopo che nel 1923 uscì da casa sua e dichiara ripetutamente false le attestazioni rese e poi ritrattate dalla Chiara circa i pretesi incontri avvenuti in Catania. Richiesta dal Presidente dice di non avere mai conosciuto nè il Gagliardi nè la Maria Pellegrino, nè lo Sciotti.

Su domanda del Procuratore Generale, dice che qualche giorno dopo la morte del padre avvenne un diverbio violento col fratello Amato, il quale ad un certo punto estrasse la rivoltella ed altre volte disse, che avrebbe fatto cose da pazzi. Anche del Cavallaro, del Mirone e dello Zuccarello, dichiara di non averli mai ammessi a frequentare la sua casa. Viene letto a questo punto una lettera della Majorana nella quale si parla dei libretti della Cassa di Risparmio e dei titoli contenuti in una cassetta di sicurezza di una banca. L'Antonino Amato si alza per precisare che esisteva la cassetta nella quale erano custoditi titoli per due milioni.

L'imputata udendo la voce del fratello si alza e lo investe domandando concitatissima: « Dimmi finalmente, quale interesse potevo avere a fare uccidere il bambino? Dalla tua bocca devo saperlo ».

Gli avvocati della difesa chiedono sia fatto un confronto fra gli Amato e il presidente dichiara di rinviarlo.

L'avv. Sarocchi insiste per il confronto è per averlo subito.

Il pubblico partecipa al tumulto per cui il presidente sospende l'udienza e fa sgombrare l'aula.

Alla ripresa il Presidente dopo avere esortate le parti alla calma dichiara, che il confronto era in programma per domani.

Quindi l'udienza è rinviata a domani.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che lo ho la missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

CORRIERE COMMERCIALE

Utile pubblicazione finanziaria

Era generalmente avvertita la mancanza di una pubblicazione periodica che informasse il pubblico dei risparmiatori dell'andamento dei mercato dei valori a reddito fisso, al quale si rivolge particolarmente l' attenzione di quanti intendono provvedere al sicuro e redditizio impiego dei capitali.

Questa lacuna viene ora colmata da un listino pubblicato dal Credito Italiano, nel quale si trovano elementi, relativi al mercato delle obbligazioni industriali e di altri fondi pubblici importanti, che raramente capita di trovare anche presso gli organi tecnici finanziari. Infatti, non solo, settimanalmente, si mettono in rilievo le quotazioni massime e minime dei titoli suddetti, ma anche le variazioni del rendimento effettivo di tali titoli (calcolato tenendo conto delle quotazioni correnti, del tasso di interesse nominale) e inoltre le caratteristiche particolari dei singoli titoli.

Il risparmiatore, che ottiene così una guida nell'impiego dei capitali e a cui la pubblicazione certamente interesserà, come è dimostrato dalla favorevole accoglienza che ha incontrato può ottenere gratuitamente tale pubblicazione, rivolgendosi alle Filiali del Credito Italiano. Lo stesso dicasi per un'altra importante pubblicazione della banca, cioè di un bollettino mensile, nel quale si espongono le variazioni delle quotazioni dei valori a reddito fisso più frequentemente trattati nelle Borse Italiane.

Il mercato della Pesca

Meritava che si avessero dei provvedimenti per rialzare le sorti della pesca, sia della vallicultura, sia della pesca d'acqua dolce nei nostri 22 laghi principali e 49 secondari, sia quella lungo le nostre coste e nei nostri mari

Tutte le iniziative private trovarono nel Governo il necessario appoggio e i massimi incoraggiamenti tanto che i battelli a propulsione meccanica o mista, che nel 1920 erano solo 22, sono oggi 1080 e il naviglio da pesca in genere comprende 37711 battelli per 101.000 tonnellate.

Anche la vallicultura ha avuto notevole sviluppo — 126 sono le valli da pesca nelle provincie di Udine, Venezia, Rovigo e Ferrara, 15 nell'Istria — e la superficie delle risaie in cui viene coltivata la carpa, è di ettari 4595, con una produzione annua di q.li 2550-3000. In tale campo molto ancora è possibile fare, ammontando gli ettari a coltivazione del genere a 103.000, con vantaggio non indifferente per coloro che si dedicano alla risicoltura.

Mercato di Ferrara

FERRARA, 12. — Cereali e farine: frumento ferr. fino al Q.le L. 120 a 121, frumento ferr. buono mercantile 117 a 119, id ferr. mercantile 115 a 116, fagiuoli ruviotti 170 a 180, fagiuoli verdoni 150 a 160, farina di frumento marca B 153 a 155, farina di frumento marca C 150 a 152, farina gialla abburattata 92 a 94, farina giallo con crusca 86 a 88. — Sementi: seme canapa al Q.le da L. 400 a 500, seme lino 100 a 104, seme medica selez. da 360 a 400, seme medica 1.a qual. 260 a 280, seme medica corrente 230 a 260, seme trifoglio 600 a 650. — Tessili: canapa buona di Bondeno e di Cento da 260 a 265, canapa fina da 255 a 260, canapa buona del Ferrarese da 250 a 255, canapa comune da 220 a 235, canapa inferiore da 195 a 215; scarti di canapa naturale al Q.le 165 a 180, canaponi scavezzi da 160 a 180, stoppe naturali da 110 a 120, stoppe di 1.a e 2.a da 125 a 135, stoppe di 3.a nette da 4.a da 100 a 110. — Foraggi: erba medica sciolta da 37 a 42, erba medica pressata da 42 a 47, fieno misto sciolto da 35 a 40, fieno misto pressato da 30 a 35, fieno maggengo pressato da 40 a 45, paglia naturale da 8 a 9, paglia pressata da 11 a 12. — Bestiame (peso vivo): Buoi da lavoro al Q.le da 200 a 275 — vecche da lavoro da 200 a 275, buoi da macello 1.a qual. da 250 a 275, id. 2.a qual. da 180 a 210, vecche da macello 1.a qual da 230 a 260, id. 2.o qual. da 165 a 195, vitelli da Kg 80 a 130 da 200 a 230, idem da Kg. 50 a 70, L. 150 a 180, maiali da 320 a 360, agnelli da 325 a 350, pecore da 100 a 130. — Legna: pali forti al Q.le da 15 a 17, pali dolci da 14 a 16, zocca forte da 12 a 5, zocca dolce da 8 a 9, fascine forti da 7 a 8, fascine dolci da 5 a 7.

Andamento del mercato. — Cereali e farine: sostenuto. — Sementi - Seme canapa: ribassato. - Sementi da prato: calmo — Tessili: molto sostenuto. — Foraggi: calmo. — Bestiame - Bovini da lavoro: stazionario - Bovini da macello attivo. - Maiali: riflessivo - Ovini: calmo. — Legna: debole.

Mercato dei bovini

Siamo oggi in una situazione che se non significa un miglioramento effettivo nella situazione, segna però già una stasi nel movimento di discesa nei prezzi, movimento che aveva assunto negli ultimi mesi un carattere preoccupante.

Prendendo sempre come base di paragone e di dimostrazione il vitellame maturo portato sulla piazza milanese, si nota infatti che i prezzi, per le tre qualità, sono da tre settimane (ossia circa sei riunioni) sulle basi medie «di mercato» di L. 3.50-2.70 e 2.10 rispettivamente, che, se confrontate con quelle corrispondenti dell'aprile 1931 (L. 5.20, 4.60 e 3.80) e dell'aprile 1930 (L. 6.40, 5.00 e 5), non sono certo molto elevate, ma rappresentano tuttavia una buona base da cui iniziare quell'ascesa che particolarmente gli agricoltori si ripromettono nel futuro.

Rassegna dei cereali

Tutti i mercati esteri del grano si sono mantenuti alquanto irregolari durante la decorsa quindicina; tale irregolarità è da attribuirsi in gran parte alle oscillazioni monetarie verificatesi in diversi paesi con una certa ampiezza; principalmente la sterlina con la sua nuova fermezza, ha influenzato i mercati. Il tono è stato, in complesso, abbastanza fermo e la quindicina si è chiusa senza registrare notevoli variazioni sui corsi delle principali Borse. Sui mercati nord-americani i prezzi avevano subito ribassi sensibili, in relazioni alle dicharazioni del Segretario di Stato per l'Agricoltura negli Stati Uniti, circa l'intenzione dei Farm Board di spingere la liquidazione delle proprie scorte di frumento. Tali dichiaraioni sono state successivamente attenuate da altre fatte dal Presidente del Farm Board stesso e tendenti a spiegare che la spinta alle vendite verrebbe fatta soltanto in determinati Paesi ed a determinate condizioni, ciò che non dovrebbe portare pericolose pressioni sui mercati. Nel complesso, la perdita dei corsi è stata però limitata ed il mercato ha anzi dato prova di buona resistenza.

In Italia gli affari sono stati poco numerosi; soltanto sul finire della quindicina si è notato un lieve risveglio di interesse per i frumenti esteri. Il Manitoba N. 2 Atlantico è stato pagato sulla base di L. 129-130 reso franco vagone nazionalizzato; il Bahia Blanca 80 chili è stato trattato intorno a 120-121 lire per merce nazionalizzata. I duri, pei quali va crescendo l'interesse dei consumatori, sono offerti a doll. 2,77-2,78 per l'Aber Durum 2 ed a 10-12 cents in più gli Amber Federali.

Per i frumenti nazionali il mercato è stato continuamente fiacco. Sui córsi della Borsa a termine di Milano, si è registrato un ribasso di L. 3-3.50 al q.le, mentre sui mercati dell'effettivo il ribasso è stato meno sensibile, per quanto gli affari siano risultati molto scarsi. Sui mercati periodici il frumento nazionale tenero si è quotato su una base di L. 112-118 secondo le piazze, e il grano duro intorno a L. 130-140 in media.

Il mercato dei granoni esteri è stato abbastanza attivo, con buon assortimento di merce pronta su tutti i porti, Il granone Plata Giallo è stato pagato sino a 68 lire franco vagone Genova nazionalizzato, il rosso 69 ed il cinquantino a 70 lire. Poco trattati ancora i foxani, dato il loro alto prezzo. In buona vista il granoturco nazionale, con prezzi in rialzo. Meno domandata l'avena; stazionaria la segale.

Il mercato dei risoni, in questa ultima quindicina, ha segnato una tendenza al rialzo con prezzi variabili sui diversi mercati, a seconda delle produzioni più o meno pregiato, da lire 70 fino a lire 75 al q.le per gli originari delle varie specie; dalle 90 alle 94 per i Vialoni, dalle 75 alle 80 per i P6. Si sono effettuate ovunque notevoli quantità di vendite in modo che ormai si può ritenere che lo stok non presenti più pericoli di pesantezza. Ciò fa ritenere che il mercato continuerà a svolgersi normalmente, tanto più che l'esportazione continua con ritmo soddisfacente. Anche il mercato per l'interno dei risi lavorati segna prezzi sostenuti e conformi a quelli dei risoni, il che riprova che le contrattazioni si svolgono in ambienti ormai normalizzati, specialmente in conseguenza dell'azione dell'Ente Nazionale Risi.

Grosso furto a Chiavari

GENOVA, 12

Un furto audace ed ingente è stato perpetrato a Chiavari la notte scorsa nell'appartamento della signora Giovanna Castagnino. Ignoti ladri, penetrati nella abitazione, hanno asportato titoli ed azioni per 124 mila lire, oltre a 50 mila lire in danaro.

La cura del sis[tema] nervoso [...] sommi clin[ici] hanno elogia[to]

La scienza medica affer[ma] assoluta efficacia della noce v[omica,] genziana, strofanto e valeria[na per] combattere la nevrastenia. [Queste] sostanze sono la scientifica [base] dell' Antinevrotico De Gio[vanni,] meraviglioso tonico regolato[re del]l'intero organismo, calmante [dell'im]pulsività del carattere. Pro[muove] la secrezione dei succhi di[gestivi] gastro-intestinali, eccita l'ap[petito] e facilità la digestione.

L' Antinevrotico De Gio[vanni è] tonico ricostituente del s[istema] nervoso è di gusto gradevol[e.]

Nelle Farmacie L. 9 [il] flacone.

A. GAZZONI & C. - B[ologna]

Nelle vostre relazioni d'a[ffari] citate sempre "L'Avvenire d['Italia"]

Istituto Nazionale delle Assicurazio[ni]

La Compagnia collegata "PRAEVIDENTIA"

S. A. DI ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI

Capitale Sociale L. 15.000 000 - Versato la metà

Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 230

Presenta una nuova forma di assicurazione e rispar[mio]

a premio unico per durata anni 10 e 18

CARATTERISTICHE

L. 1.000 versate alla «PRAEVIDENTIA»
danno *almeno* il 50% in più della somma versata dopo 10 anni;
danno *almeno* il 100% in più della somma versata dopo 18 anni.

Contratti di durata 10

Persona di età compresa fra 18 e 50 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di* 10 *anni*, di:

L. 2.290 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 2.180 in caso di morte nel secondo;
L. 1.550 in caso di morte nel decimo;
L. 1.500 in caso di vita.

Contratti di durata 18

Persona di età compresa fra 18 e 4[2], versando un premio unico di L. 1000 (più di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di* 18 *anni*, di:

L. 4.310 in caso di sua morte nel primo di assicurazione;
L. 4.090 in caso di morte nel secondo;
L. 2.060 in caso di morte nel diciottesimo;
L. 2.000 in caso di vita.

Il tasso di rendimento varia, in entrambi i casi, fra il 4% e l'8,50% ed il rendimento mass[imo si] ha quando maggiori sono i bisogni della famiglia per la morte prematura del suo capo.

Il tasso elevato e la facoltà di chiedere il riscatto e di ottenere anticipazioni sulla Polizza [fanno] considerare le forme come *convenientissime forme di investimento. I legami della* «PRAEV[IDEN]TIA» *con l' Istituto Nazionale delle Assicurazioni che custodisce ed amministra le attività* «PRAEVIDENTIA» *garantiscono la sicurezza assoluta dell'investimento.*

Le forme stesse sono anche *ottime forme dotali;* specie quella di durata 18 indicatissi[ma per] bambini appena nati e che può essere abbinata alle caratteristiche forme di capitalizzazione [a pre]mio annuo della «PRAEVIDENTIA».

FACILITAZIONI ACCESSORIE. — La forma è resa accessibile a persone di età sup[eriore a] 50, e rispettivamente a 42, mediante congrui soprapremi.

Può essere concesso, con qualche limitazione, l'*esonero della visita medica.*

I capitali dovuti a scadenza in caso di premorienza possono essere liquidati anticipat[amente] previo sconto, a meno che il Contraente ne abbia fatto divieto per salvaguardare in pieno il [carat]tere dotale dell'operazone.

Chiedere informazioni e progetti alla Direzione Generale della « PRAEVIDENTIA », o[alle] Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che rappresentano, nelle rispetti[ve circo]strizioni, la «PRAEVIDENTIA».

Pagamento in BUONI DEL TESORO - Il Premio agli assicurati

La «PRAEVIDENTIA» offre al pubblico un'ottima utilizzazione dei Buoni del Tesoro [...] emissione 1932, che essa accetterà parzialmente come contanti per il premio unico delle sue [polizze] di *Assicurazione e Risparmio* e di *Rendita Vitalizia immediata,* al prezzo di emissione di [...] e *conservando all'assicurato il beneficio di concorrere alla estrazione dei premi coi Buoni d[a essa] versati.*

Il versamento in Buoni sarà accettato sino all'importo di metà del premio unico per le [polizze] di Assicurazione e Risparmio della durata di 10 anni, e per le polizze di Rendita Vitalizia [imme]diata stipulate da persone di età superiore a 60 anni.

Sarà invece accettato sino all'importo di un quarto del premio unico per le Polizze di A[ssicura]zione e Risparmio della durata di 18 anni, e per le Polizze di Rendita Vitalizia immediata st[ipulate] da persone di età fra i 50 e i 60 anni.

FABBRICA STATUE SACRE
AUGUSTO CHECCHETTI - COLOGNA (Prov. di Ve[rona])
Per qualsiasi altro soggetto preventivi a richiesta

S. Teresa del Bambino Gesù - (cm. 55 x 165) (Scult. G. Zani[...])

« La soave espressione del volto della Santa, la compostezza della persona, giacente in mistico abbandono sul [letto] di morte, l'armonia di tutto l'insieme fanno di questa statua una vera opera d'arte che contribuirà ad elevar[e il] tono della nostra arte religiosa ». «Avvenire d'Italia» - 6 Ottobre 19[..]

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

[La] partenza di un missionario friulano

[Ab]biamo dato succinta notizia a [suo] tempo delle toccanti dimostrazioni tributate nella parrocchia urbana di San Giacomo al novello missionario Padre Francesco Del Fabbro in occasione della riuscitissima giornata per le vocazioni sacerdotali religiose e missionarie. Padre Francesco dopo aver ricevuto tante e così commoventi attestazioni di affetto l'altro giorno dava l'ultimo addio ai cittadini.

Prima della partenza le Associazioni di S. Giacomo gli hanno presentato, in unione ai precedenti regali, un album in pelle ed oro in cui erano trascritti i canti, poesie e discorsi dell'Accademia fatta in suo onore; diverse offerte per il riscatto e battesimo di piccoli cinesi ed una vistosa offerta per le Missioni dell'Honan, offerta raccolta fra i parrocchiani stessi. Il sig. Attilio Ronchi gli aveva fatto pervenire un corredo di biancheria. Il Presidente degli Uomini Cattolici volle offrire al Missionario parente ed alla sua buona mamma un modesto fraterno banchetto, durante il quale tema di discorso furono le Missioni cinesi, tanto sospirate dal Padre Missionario, che è modello di bontà, di zelo e di sacrificio. Di fronte a tanto affetto e più di tutto a tanta comprensione del programma missionario e a tante iniziative di bene, il Padre era visibilmente commosso.

Prima di partire, Padre Francesco celebrò la S. Messa nella Cappella della Casa di Cura Cavarzerani, dove, da 17 giorni risiede il suo babbo che dovette subire il giorno stesso dell'arrivo del figlio missionario, una gravissima operazione, fortunatamente riuscita. Dopo aver comunicato il babbo convalescente, la mamma ed il fratello chierico, ivi presenti e le Suore addette, portò piamente la Comunione agli altri ammalati. Quindi accompagnato alla Stazione dal suo Parroco di San Giacomo, suo visibile amico, l'ottimo Missionario lasciava la nostra città per terre lontane, dove lo chiama il suo nobile, santo ideale a cui possa generosamente votarsi un'anima generosa. La preghiera degli amici accompagna nell'ardua e sublime missione il buon Missionario che in così brevi giorni, passò tra noi come una vera benedizione, suscitatore di una fiamma che viepiù si accenderà nelle anime: l'apostolato!

Il carissimo Padre Del Fabbro, onorò la nostra Redazione di[...]ne di una gentile sua visita personale. Vada pure il nostro augurio più fervido per un fecondo apostolato nella Cina.

X anniversario della Incoronazione [del]la Miracolosa Immagine di Castelmonte

[Do]menica prossima, 17, presso il [San]tuario di Castelmonte avranno [luog]o i solenni festeggiamenti in [com]memorazione del decimo anniversario dalla solenne Incoronazione [del]la Miracolosa Immagine di [Mari]a. Ecco il programma delle sacre funzioni:

[Or]e 7: Messa di S. Ecc. Rev.ma [Mon]s. Giuseppe Nogara, Arcivescovo [d]i Udine. Comunione generale.

[Or]e 9,30: S. Ecc. Rev.ma Mons. [Arci]vescovo amministrerà la Santa [Cres]ima.

[Or]e 10,30: Mesa solenne, con assistenza Pontificale. Celebrante il [Rev.]mo P. Vigilio da Valstagna, [Prov]inciale dei Cappuccini e attuale Predicatore Apostolico.

[Ese]guirà il canto la «Schola cantorum» del M.o Agostino Cozzarolo, [che ese]guirà una nuova Messa [a] cinquanta cantori.

[Pe]r l'occasione il Bollettino mensile «La Madonna di Castelmonte» [è us]cito recando nella prima pagina [la s]eguente dedica:

A Sua Ecc. Rev.ma Mons. GIUSEPPE NOGARA Arcivescovo di [Udin]e — che viene — al nostro Santuario di Castelmonte — per iniziare le feste — che devono ricordare il Decimo Anniversario — della [solen]ne Incoronazione — del miracoloso Simulacro — che da popoli vicini e lontani — è venerato — porgendo i nostri devoti ossequi — sicuri — che la Vergine di Castelmonte — otterrà dal Signore — al venerato Pastore — grazie e favori ».

[La] morte di don Bertoli

[Ab]biamo dato ieri l'annuncio della [m]orte di Don Giuseppe Bertoli, [parr]oco di Nogaredo di Prato. La [scom]parsa del pio e buon sacerdote [ha s]ollevato nella popolazione di [Noga]redo grande cordoglio poichè il [compia]nto sacerdote era generalmente [amat]o e stimato per le sue personali [qual]ità di curatore d'anime e di e[duca]tore.

[Don] Bertoli era nato a Colloredo [di M]ontalbano il 16 luglio 1879 ed [era] stato ordinato sacerdote il 22 [...] 1905. Subito fu mandato a Fa[gagn]a in qualità di cooperatore e [dura]nte la guerra tenne le veci del [parr]oco a Sedegliano. Dal 1926 si [trov]ava a Nogaredo di Prato.

[Co]n la scomparsa di Don Bertoli [un a]ltro grave lutto colpisce la fa[migli]a del Clero friulano. La popola[zione] di Nogaredo prepara solenni [ono]ranze funebri.

[All]a famiglia ed in particolare al [p]adre, porgiamo i sensi del nostro più vivo cordoglio nel mentre [elevi]amo una commossa prece di [suffr]agio. Il Signore doni al suo fe[dele] ministro il premio della Patria [be]ata!

[T]riduo di predicazione per le domestiche

[Da]l giorno 13 al giorno 17 aprile, [nella] chiesetta di S. Spirito, gentil[ment]e concessa dalle Rev.de Suore, [sarà] tenuto un triduo di predicazio[ne de]dicato alle giovani che si trovano [in cit]tà per ragioni di servizio.

[O]rario: 13, 14, 15, 16 aprile: mat[tino] ore 5, S. Messa e Meditazione; [pome]riggio, ore 14, discorso.

Domenica 17 aprile: mattino ore 5, S. Messa e Comunione generale; pomeriggio ore 3, adunata e festicciola nel teatrino delle Rev.de Suore di S. Spirito, via Crispi, n. 13.

Conferenza alle madri cristiane

In ricorrenza della «Giornata della Madre» le Donne Cattoliche della Metropolitana hanno indetto una breve conferenza e una 'unzione religiosa che si sono tenute presso la Chiesa della Purità lunedì scorso alle ore 17. Il Rev.mo Don Pietro Mini ha parlato sul significato della riunione e quindi la signorina Fagarazzi ha parlato sulla educazione del figlio, presente un numeroso uditorio. E' seguita la recita della preghiera della madre cristiana e la distribuzione del numero unico.

La grave sciagura motociclistica di Forame

Abbiamo dato ieri notizia della grave sciagura motociclistica avvenuta domenica sera sulla strada Forame-Altimis, nella quale trovò la morte il sig. Aldo Mattiussi d'anni 29 noto e stimato applicato municipale a Maganno in Riviera.

Aggiungiamo qualche particolare sul tremendo sinistro.

Il sig. Mattiussi volle approfittare della bella giornata festiva per recarsi alla sagra di Savorgnan del Torre. All'uopo si fece prestare una motocicletta «Indian» dal centurione della Milizia cav. Ermacora Zuliani e partì assieme al meccanico Romeo Tomadini d'anni 32 da Magnano, proprietario di un negozio con officina meccanica ad Artegna.

I due giunti a Savorgnano si intrattennero ai pubblici divertimenti e alla fiera dei vini senza però eccedere nel bere. Avendo trovato vari amici di Attimis, furono da questi invitati a cena ad Altimis. A tal scopo si avviarono con la motocicletta verso quel paese verso il tramonto. Lungo la strada presso Forame, non si sa come, la macchina in discesa andò a cozzare violentemente contro un muro di cinta. I due infelici precipitarono nel fossato sottostante dal fondo a ciottolato. Il povero Mattiussi aveva il cranio sfracellato e morì sul colpo; il Tomadini era ancora in vita ma aveva riportato grave lesioni alle braccia, ad una gamba ed in altre parti del corpo.

Il medico di Attimis accorse prontamente sul luogo e constatato il decesso del povero Mattiussi rilevò nell'altro, oltre che le lesioni predette gravi sintomi di commozione cerebrale così che la prognosi eè riservata. Non si descrive lo strazio dei congiunti accorsi sul luogo della tremenda sciagura.

L'epilogo d'una tragedia

La signora Magni-Ghidoni è morta

Abbiamo dato ieri notizia del grave fatto di sangue avvenuto nella notte di domenica in Via Cernani, all'angolo del popoloso rione di Via Poscolle. Come è noto un inquilino trentenne, il signor Sebastiano Juculani, colto da improvvisa pazzia prese a sparare replicati colpi di rivoltella contro la padrona di casa signora Irene Magni maritata Ghidoni, la quale era accorsa alle grida del forsennato.

Dicemmo pure che la povera signora, colpita da tre colpi all'addome, fu trasportata in fine di vita all'Ospedale Civile dove fu prontamente sottoposta a laparatomia. Malgrado ciò la signora è deceduta questa notte alle tre e la notizia della disgraziatissima fine ha prodotto in città la più penosa impressione.

In Tribunale

Per viaggiare gratis

Bruno Del Bianco di Giovanni di anni 23, nato a Spalato, è imputato di essersi impossessato in Villa Vicentina il 4 ottobre 1931 di un biglietto di terza classe per il tratto Villa Vicentina-Padova in danno dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato sottraendolo dallo sportello di distribuzione. Il Del Bianco deve anche rispondere di false generalità perchè il 7 gennaio 1932, interrogato dal Commissario di P. S. di Udine, dichiarò chiamarsi Antonio Nikal da Olmutz.

L'imputato di mantiene negativo per il fatto del biglietto ammettendo invece di aver dato false generalità per ottenere l'espatrio. E' condannato a mesi dieci e giorni 20 di reclusione e 800 lire di multa. Difensore l'avv. Della Porta.

La grave condanna di un delinquente abituale

Il trentaduenne Galliano Fontanini fu Luigi da Feletto Umberto imputato di oltraggio e ubriachezza per avere l'8 novembre 1931 offeso le più alte gerarchie dello Stato ed il capo squadra della milizia Mario Minossi nell'esercizio delle sue funzioni.

L'imputato, che dichiara di nulla ricordare perchè ubriaco, essendo recidivo per tale genere di gravi reati è condannato ad anni 4 e mesi nove di reclusione e cinque mesi di arresto con l'assegnazione per due anni a una casa di lavoro dopo espiata la pena quale delinquente abituale. Difensore d'Ufficio avv. Della Porta.

Un'assoluzione

Il trentasettenne Michele Panzanini di Giuseppe da Pagnacco è comparso davanti al pretore urbano per rispondere del furto di quattro conigli e di una gallina in danno di Michelangelo Provvisionato. L'imputato si mantiene negativo e dopo l'arringa del difensore avv. Tessitori è assolto per non aver commesso il fatto.

Brevi di cronaca

Le disgrazie — La scolara Nella Pravisano di Luigi di anni 9 ha riportato una ferita al piede destro per la caduta di una porta. Guarirà in un mese.

I furti — Certo Vincenzo Zamoaro fu Luigi di anni 35 è stato abilmente derubato della propria motocicletta del valore di oltre 3 mila lire.

— Tale Angelo de Vit di Alberto di anni 26 è stato derubato della propria bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incustodita.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

11 APRILE

Nati	5
Morti	6
Matrimoni	0

Stato civile

Morti: Rizzi Michelotti Santa fu Luigi di anni 60 casalinga — Cavallero Serafina vedova Gaudio fu Giovanni di anni 73 agiata — Driussi Teresa vedova Sebastianutti fu Santo di anni 61 casalinga — Gazzino Massimo Valentino di Antonio di anni 45 contadino — Valzacchi Giovanni fu Valentino di anni 73 fruttivendolo — Fellutti Luigi di giorni 13.

Sport

L'Udinese a Monfalcone e i cadetti a Campo Moretti

L'Udinese reduce dalle ultime fortunate prove sostenute in casa scenderà domenica prossima a Monfalcone per aggrontare quella squadra con deciso impegno.

L'incontro si presenta ricco di incognite, sarà combattutissimo. Pare molto probabile il rientro in isquadra del giocatore Valente. Per la circostanza « Lo Sport Friulano ». organizza una carovana che con la sola spesa individuale di L. 10 potrà scendere a Monfalcone per incoraggiare i propri beniamini. La partenza si effettuerà con il treno delle ore 0,20 di domenica.

Triestina B - Udinese B

Le due squadre scenderanno a campo Moretti con il fermo proposito di volersi superare per stabilire dopo tante alternative un primato fin qui duramente e tenacemente conteso. Domenica pertanto a campo Moretti scenderà la folla delle grandi occasioni per salutare ancora una volta vittoriosi i propri colori.

Coppa Toro

Girone A: Itala Ardita - S. Rocco 1-0 — Esperia - Cussignacco 0-0.
Girone B: Palmanova-Olimpia 1-0 — Pozzuolo - Edera 1-1.
Girone C: Basiliano - Ferrovieri 1-0 — Pozzuolo B - Itala Ardita B 4-4.
Girone D: Cormor - Cotonificio 1-1 — G. C. Cividalesi - Pro Feletto 3-1.

Gara ciclistica di apertura

Avrà luogo domenica 17, organizzata dal C. C. Udinese una gara ciclistica di apertura per allievi a cui potranno partecipare tutti i corridori della 5.a categoria in possesso della licenza dell'U.V.I. per l'anno corrente.

Il percorso fissato è il seguente: Udine, Tricesimo, Artegna, Bula (controllo a firma) Colloredo di Montalbano, Fagagna, Martignacco, Udine, per complessivi chilometri 55.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13, del 17 aprile presso la Sede del Club in Via Marinoni 48.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte: La famiglia Del Negro ha offerto L. 500, per i poveri, a Monsignor E. Querini, parroco, e Monsignore le ha ripartite fra le tre Opere di carità delle Dame, Damine e omini.

La signora Clelia Mantovani offre in memoria della defunta Maria Tavellio vedova Tiziani L. 15.

Leonildo Tabacchi in morte di Urbano Annichiarico offre L. 5.

— Al Rifugio «Bambin Gesù» pro bimbe abbandonate la signora Rosa e cav. Andrea Chialchia hanno offerto L. 200 in memoria della loro cara Estinta.

Famiglia Annichiarico ha offerto L. 10 in memoria del figlio Urbano.

— Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli, parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte: Celso Ferruglio in memoria della sua bambina Giuseppina lire 10.

Zorzella Vittorio in memoria di Francesco Cavarzerani L. 10.

Sorelle Brisighelli in memoria di Maria Tavellio L. 50.

— Alla Conferenza della SS. Annunziata: in memoria della sig.a Maria Tavellio ved. Tiziani, la sorella Rosa ed il cognato cav. Andrea Chialchia L. 200.

Nel XXX della morte del Rev.mo Monsignor G. Mauro la sorella Giovanna Rossi Mauro L. 100.

CIVIDALE

LA TRADIZIONALE FIERA CAVALLI — Anche quest'anno la tradizionale Fiera cavalli ha avuto ottimo e pieno successo con grande affluenza di agricoltori che hanno presentato oltre 300 scelti capi.

TRICESIMO

Convegno Sottofederale Aspiranti

La sottofederazione Giovanile di Tricesimo terrà, domenica prossima 17 corrente, un convegno aspiranti, preceduto da una mezza giornata di studio per i dirigenti della plaga. Eccone il programma:

Mattinata — « Mezza giornata per Dirigenti » — Ore 9 precise: Apertura del Convegno e prima lezione sul tema: « I nuovi orizzonti del giovane Dirigente » (Relatore il Presidente Federale Dott. L. Biasutti). La riunione avrà luogo nell'Asilo.

Ore 10: S. Messa degli Angeli cantata ed accompagnata all'organo, celebrata dall' Assistente Ecclesiastico Sottofederale.

Ore 11: Seconda lezione sul tema: « Il Dirigente — anima dell'associazione — nel suo campo di lavoro ». (Relatore il Consigliere federale L. Comuzzi).

Ore 12: Pranzo in comune, con minima quota.

Pomeriggio — « Convegno Aspiranti » — Ore 1: Adunata degli Aspiranti nell'Asilo, prima lezioncina sul tema: « Preparazione del giovanetto alla vita » (Relatore Masutti) e discorsino di un Aspirante sul tema: « Compagni: La mente ed il cuore, dopo che a Dio, al Papa! ».

Ore 2,30: Funzione con parole di circostanza e Processione Eucaristica con intervento della «nostra» banda.

Ore 4: Ultima lezione sul tema: « Il giovanetto — angelo di bene — in seno al Circolo, in famiglia, al lavoro » (Rel. Comuzzi) e chiusura.

Seguirà quindi la posa per un gruppo fotografico e una recita della Compagnia Filodrammatica di Vergnacco, gratis per gli Aspiranti partecipanti al Convegno e che presenteranno la Tessera dell'anno corrente; così per gli effettivi tesserati.

N.B. - Ogni Sezione Aspiranti porterà la propria Bandiera o quella della Associazione cui appartiene, purchè conforme alle recenti disposizioni emanate da Roma.

SEDEGLIANO

NEL TRIGESIMO DI DON CEMULINI — Ricorrendo il trigesimo dalla morte del compianto rev.mo don Pietro Cemulini nativo di Sedegliano e parroco di Villalta si è tenuta nella nostra chiesa parrocchiale una solenne officiatura funebre. Il rev.mo parroco don Gattesco ha celebrato la solenne S. Messa che è stata accompagnata, in canto, dalla Cantoria locale con musica del Perosi, eseguita sotto la direzione del maestro signor Giuseppe D'Apollonia. Dopo la Messa vennero cantate le esequie. Assisteva tutta la popolazione.

GIOVANI CATTOLICI PREMIATI — Hanno avuto luogo gli esami dei circolini effettivi ed aspiranti. Degli aspiranti è stato premiato Umberto Usati e degli effettivi Pietro Cimulini i quali, mercè l'iniziativa del rev.mo parroco, sono stati donati entrambi di un biglietto gratuito per Padova. Partiranno quanto prima col pellegrinaggio. Lo stesso premio sarà assegnato alle giovani cattoliche che più si distingueranno.

Brevi dalla Provincia

A SACILE è stato arrestato nei pressi della stazione certo Guerrino Carli da Francenigo il quale cercava di vendere varie galline di provenienza furtiva.

A CANEVA DI SACILE è stato arrestato tale Luigi Feltrin perchè ritenuto autore del furto di una bicicletta in danno di certo Brusega di Pradego.

A TARCENTO il signor Luigi Fadini, cadendo dalla bicicletta riportò una lunga e profonda ferita alla regione parietale sinistra. Ne avrà per una ventina di giorni.

A SAN DANIELE certa Anna Rosa Minigrini d'anni 34, cadde dal ballatoio di casa nel sottostante cortile dall'altezza di circa 6 metri. L'infelice riportò la frattura del braccio con probabile lesione della colonna vertebrale. La prognosi è riservata.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La Cooperativa Carnica subentra al Consorzio erboristico

Lunedì alle ore 14 nell'ufficio della Cattedra ambulante di agricoltura di Tolmezzo, convocati dal reggente la sezione, dottor Luchini, si sono riuniti i soci promotori e fondatori del Consorzio erboristico carnico per trattare lo scioglimento della società allo scopo di lasciare tutta l'attività relativa al commercio e raccolta delle piante medicinali alla Cooperativa carnica, che dà affidamento e garanzia di poterlo fare con vastità di mezzi e serietà di intenti Ha preso la parola il dottor Luchini per esporre le convenienza di tale operazione Tutti i presenti hanno aderito.

Coloro pertanto che hanno interessi da tutelare e attività da svolgere nel campo erboristico dovranno rivolgersi alla Cooperativa Carnica di Tolmezzo o alle sue filiali sparse in tutta la zona.

L'Oratorio festivo sarà presto un fatto compiuto

(Anèr). - L'idea di attuare un oratorio festivo per i giovani a Tolmezzo non si riallaccia direttamente alle antiche storie degli assiri e babilonesi, da cui (chi più chi meno) prendono le mosse tutti i quattro quarti delle più autentiche nobiltà. L'araldica vi piange sopra il suo pianto disperato.

In compenso l'idea allarga il cuore di gioia profonda a tutti quelli che sono preoccupati e studiosi delle sorti dei nostri giovani, senza i quali le città e i paesi sono parodie funebri.

La chiesa ha sempre avuto speciali tenerezze e benemerenze per i giovani: esempio recentissimo, il B. don Bosco.

I figli di don Bosco da parecchi anni sono a Tolmezzo, alla direzione di un collegio fiorente; ed essi sanno di poter dare e fare ancora di più a beneficio della cittadinanza.

E' precisamente quanto sarà attuato nel corso di quest'anno. Dalle idee astratte e lontane, ci avviciniamo ormai a passi veloci alle conclusioni pratiche.

I giovani che potranno essere raccolti, custoditi, educati, divertiti ed istruiti sono certamente qualche centinaio. Cifra cospicua! Giovani spesso tolti dalla strada, dall'osteria, dall'ozio, dalle perverse compagnie.

Non vi sarà, crediamo, famiglia che non abbia a salutare la nuova istituzione come una benedizione di Dio. Non vi può essere un padre di famiglia che non se ne rallegri e non vi concorra e non la sostenga nei limiti delle sue possibilità.

E le povere mamme? Quante lacrime, quante preoccupazioni, quante cautele per i figli discoli, inesperti, male avviati. Uomini e donne oggi con mille pensieri, mille affari: la casa, l'ufficio, i campi, i lavori, l'oggi, il domani...

In tanta vertigine di cose, i grandi dimenticati sono i figlioli, sono i giovani che ne portano le spese e il danno.

AMPEZZO

Grave pericolo corso dall'autocorriera Inconvenienti da togliere

Domenica sulla strada nazionale Villa Santina-Ampezzo l'autocorriera che fa servizio pubblico dalla stazione di Villa Santina ad Ampezzo, per l'improvvisa rottura o svitamento della doppia ruota destra dell'asse posteriore, si sbandava paurosamente e per poco non si capovogeva andando e finire nel torrente che scorre incassato a trentatrè metri di profondità. Le persone che erano a bordo della macchina se la cavarono con qualche ammaccatura e con molto spavento e fu una vera fortuna che non si siano dovute lamentare dolorose conseguenze. I viaggiatori hanno poi potuto raggiungere a piedi la vicina Ampezzo.

Molte lagnanze anche in passato si sono avute relativamente al servizio o disservizio dell'autocorriera Villa Ampezzo. Sembra che la macchina di domenica non sia stata neppure approvata o sia stata radiata dal servizio. Ciò non ostante e come nulla fosse, si continua a farla correre a delizia dei disgraziati viaggiatori. il sabato precedente la macchina era stata tutto il giorno in officina per un guasto ai freni: e questo ed altro indica chiaramente che la macchina ha bisogno di essere collocata all'eterno riposo.

Una domanda. da Villa Fontana ad Ampezzo sono quasi 12 chilometri e si pagano per il viaggio in autocorriera lire 5. Non sarebbe possibile pretendere un servizio migliore, che sia in qualche relazione colla tariffa abbastanza elevata?

sa, ma il vero spirito evangelico. Tutti gli onesti e la gente di cuore certo risponderanno all'appello. Le opere di Dio riescono anche superando le maggiori difficoltà.

CASASOLA

La Prima Comunione

Domenica scorsa nella Chiesa devota e artisticamente ornata di Casasola ci fu la prima Comunione dei bambini. Non mancarono questa volta i bambini della Colveri che da moltissimi anni non partecipavano. Le SS. Comunioni furono numerose anche da parte della popolazione.

CHIONS

Affettuosa dimostrazione al Parroco

Sabato 2 corr. ricorrendo il decimo anniversario dell' ordinazione sacerdotale del rev. don Umberto Fabris, l'Azione Cattolica locale volle dimostrare la propria riconoscenza per l'opera da lui presentata in questa parrocchia. La manifestazione assunse un particolare significato di spontaneità e di gratitudine perchè al festeggiato si deve la fondazione e la assistenza continua delle diverse Associazioni Parrocchiali. La mattina alla Messa. celebrata dallo stesso festeggiato e a cui assisteva commosso il padre, presenziavano tutti gli iscritti all'Azione Cattolica e i bambini dell'Asilo Infantile con le RR. Suore Rosarie. Tutti i presenti si accostarono alla Santa Comunione; alla fine della S. Messa il Parroco disse parole di ringraziamento per questa intensa manifestazione di riconoscenza cristiana.

Nel pomeriggio alle ore 14 il Sacerdote fu invitato all'Asilo dove si svolse una riunione in suo onore. I fanciulli e le bambine delle associazioni ed i piccoli dell'Asilo istruiti con pazienza e grazia dalla Rev. Madre Superiora eseguirono due canti. Recitarono delle poesie e offrirono fiori. Fu presentata inoltre dall'Azione Cattolica una artistica pergamena in ricordo del lieto anniversario e dalle giovani in particolare, una offerta di preghiera. Erano presenti i rev. don Giuseppe Nonis parroco di Fagnigola, don Silvio Bomben parroco di Pravisdomini, don Giuseppe Cristante cappellano di S. Vito al Tagl. e don Giovanni Simonat cappellano di Azzano Decimo.

Il Podestà cav. uff. avv. Cesare Perotti assente per motivi di ufficio aveva mandato la sua deferente adesione. Il festeggiato rispose commosso ringraziando e promettendo un'opera continua e zelante di apostolato. La giornata si chiuse con la benedizione eucaristica, lasciando nell'animo di tutti un grato ricordo e un proponimento di più fervida collaborazione all'opera dello zelante sacerdote.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: *PORTOGRUARO*, *Via Seminario 26 - Tel. 14 — PORDENONE*, *Corso Vittorio Emanuele*, 20 - *Telefono 3-32*

PORTOGRUARO

Nuovo Segretario del Vescovo

A sostituire nell'ufficio di Segretario Vescovile il M. R. Don Osvaldo Pegorer, nominato Cappellano del SS.mo Sacramento nel nostro Duomo. è stato chiamato il M. R. Don G. Batta Biasotti, già Cappellano di Sasarsa.

Segretariato delle Missioni Cattoliche Resoconto generale gestione 1931

Riservandoci di ritornare prossimamente sull'argomento, diamo ora le cifre riassuntive delle somme raccolte per le Missioni, durante l'anno 1931: oltre 60.000 lire. Quando si pensi alla grave crisi economica che da anni esiste e non accenna a finire, la somma pure essendo, inferiore a quella degli anni precedenti, è sempre una cifra rispettabilissima e dimostra la perfetta organizzazione missionaria della nostra diocesi, e lo spirito che anima le nostre buone popolazioni.

Ecco le cifre:

Pontificia Opera della Propagazione della Fede (nella somma totale della Prop. Fede, è compresa anche quella raccolta nella «Giornata Missionaria 1931») L. 34.451,05 — Pontificia Opera di S. Pietro Apostolo L. 7.677,70 — Pontificia Opera S. Infanzia L. 12.105,90 — Per Crociata Missionaria L. 8.508,20 — Totale Lire 62.742,85.

Conferenza prof. Luigi Janes

Lunedì sera il prof. dott. Janes, arciprete di Azzano Decimo, tenne, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, l'annunciata conferenza: « Un Eroe Fanciullo ».

L'oratore nella rievocazione della figura del giovane Montiglia, fece risaltare l'eroismo a cui sempre s'accompagnò la nativa ingenuità giovanile e un sentimento profondo e sincero di religiosità.

Il pubblico applaudì calorosamente l'oratore.

Comizio di propaganda fascista

Domenica mattina l'on. Ciarlantini dal poggiolo del Municipio, tenne un comizio di propaganda, dinanza a una folla che gremiva la piazza.

La conferenza venne ripetutamente applaudita.

Programma delle Conferenze all'Istituto Fascista di Cultura

Martedì 19 aprile — «Lo spionaggio durante la guerra mondiale»: (con proiezioni) - cav. dott. Roberto Mandel, pubblicista.

Venerdì 22 — «Il '900 e il Teatro»: comm. Giovanni Bissi, segretario provinciale dei Sindacati dell' Industria.

Martedì 26 — «Fiamme verdi nella italica passione»: mons. dott. cav. Lodovico Giacomuzzi.

Seguirà una importante manifestazione di chiusura del felicissimo anno didattico.

CONCORDIA SAGITTARIA

Sagra dei SS. Martiri

Solennissima la festa per l'intervento di S. E. mons. Vescovo e per la fiumana di popolo che durante le S. Funzioni ha invaso la nostra Cattedrale.

Centinaia e centinaia le S. Comunioni, specialmente alla Messa del Vescovo e il popolo accompagnò il S. Sacrificio con un entusiasmo tutto suo proprio, cantando il Credo, il Tantum Ergo e il Te Deum. Solennissimo il semi-Pontificale, ottima la musica della « Schola Cantorum », che non dà mai segni di stanchezza. Dopo la S. Messa, gli uomini cattolici ossequiarono S. E. esprimendo tutta la loro fede.

Nel pomeriggio, ai Vesperi, il Padre Quaresimalista per mezz' ora tenne incatenata una folla numerosa, parlando bellamente dei SS. Marteri.

PORDENONE

Riunione del Consiglio del Consorzio intercomunale per l'istruzione media

Convocati dal Podestà avv. Nello Marsure, sono ieri convenuti in Municipio i componenti il Consiglio d' Amministrazione del Consorzio Intercomunale per l'istruzione media. Erano presenti i signori cav. Matteo De Valenzuela, segretario politico del Fascio, cav. avv. Camillo Bottesini, Mario Marchi, geometra Gaiotti Podestà di Cordenons, Giuseppe Malattia della Vallata, Podestà di Barcis.

L'avv. Marsure, Presidente del Consorzio, richiamandosi all'ordine del giorno votato nella recente assemblea del Consorzio, ha informato i presenti sull'apratica predisposta per presentare la domanda al Ministero dell'Educazione onde ottenere l'istituzione a Pordenone della R. Scuola Media inferiore e superiore a corso completo.

Dal segretario del Consorzio signor Basso ha fatto dar lettura della circostanziata relazione illustrativa del problema, fornendo i chiarimenti del caso e sottoponendo all'esame del Consiglio tutti i prospetti e diagrammi dimostrativi.

I convenuti hanno espresso la loro piena approvazione per la relazione e gli atti da produrre al Ministero, ed hanno insistito presso il Presidente del Consorzio affinchè la pratica sia al più presto presentata al fine di ottenere la desiderata Scuola, possibilmente per il prossimo anno scolastico.

Al Centro Fascista di Cultura

Come già reso noto, domani sera giovedì, alle ore 21, al Teatro Garibaldi, l'ispettore scolastico cav. Sesto Amici terrà una conferenza sul tema: « Valore storico della rivoluzione fascista ».

Per l'assemblea dei Mutilati

La locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra ha diramato il seguente invito: «Caro camerata: Il giorno 17 aprile corrente, al Teatro Licinio, avrà luogo l'assemblea annuale dei soci. Prima convocazione alle ore 9,15. seconda convocazione alle ore 10,15. - Ordine del giorno: Relazione del Presidente, relazione finanziaria, regolamento interno, varie.

L'assemblea verrà presieduta dalla medaglia d'oro cap. Guido Slataper.

Poichè è interesse associativo dimostrare la riconoscenza che dobbiamo alla nostra Associazione facciamo affidamento alla tua presenza. A lavori ultimati verrà deposto un omaggio floreale al Monumento ai Caduti. Dopo di ciò verrà consumato il rancio alla Palestra Ginnastica. Saluti fraterni».

Le adesioni al rancio (la quota è fissata in lire 3) devono essere fatte direttamente alla Segreteria Sezionale, entro il 13 corrente.

Il comizio popolare

Domenica mattina, alle ore 11, in Piazzale Roma, alla presenza di Autorità, di numerose rappresentanze di associazioni e di una folla di popolo, l'on. Ugo Clavenzani ha tenuto per incarico della Direzione del Partito Nazionale Fascista l' annunciato discorso illustrando la multiforme opera alla Patria che si fa sentire in tutti gli animi degli italiani residenti all'estero a qualunque partito essi appartengono. La bella e nobile conferenza venne coronata alla fine da generali applausi.

Un incendio a Porcia 30 mila lire di danni

L'altra notte, verso l'una un improviso incendio scoppiava a Porcia nella casa colonica con annessa stalla e fienile di proprietà di Peruch Antonio e fratello fu Antonio e Cornover Giuseppina. Malgrado il pronto accorrere di numerosi volonterosi, in breve le fiamme assunsero vaste proporzioni, distruggendo i fabbricati e quanto contenevano. Si poterono salvare solo gli animali e alcuni mobili. I danni si aggirano sulle 30 mila lire e sono coperti d'assicurazione.

Maestro decorato di medaglia d'oro

All'egregio maestro Amos Crivellari è pervenuta l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia d'oro di benemerenza per il compiuto quarantennio in insegnamento, e la cui opera abbiamo a suo tempo illustrata.

Ad esso con le felicitazioni, i nostri rinnovati auguri.

Cronaca sportiva

II.a Divisione Postumia-Pordenone 3 a 1 — Dopo un lungo viaggio la nostra squadra ha affaticato ieri domenica in quel di Postumia ad affrontare il giuoco quasi scorretto e pesante dei locali che riuscirono ad ottenere la superiorità con metodo di azione poco lodevole. Gli elementi di Copat poterono — d'altra parte — volonterosamente realizzare il goal dell'onore, durante il secondo tempo.

Nel torneo uliciano — Ecco i risultati delle partite riflettenti la 1.a e 2.a categoria, svoltesi pure ieri domenica: Roveredo-Portogruaro 2 a 2 — Vallenoncello-Porcia 4 a 4 — Giovani Glorie di Torre-S. Giuliano 2 a 2 — Casermette-Eden 2 a 2.

Amichevoli: Aviano-Torre 0 a 1 — Undici Aquile-Eden (11) 5 a 6.

TRAMONTI DI SOTTO

La tragica fine di una donna

Tale Maria Masutti in Regozzi, di anni 66, abitante nella borgata di Muinta, mentre attendeva a dei lavori campestri in un isolotto sito nel torrente Meduna, un forte acquazzone scatenatosi nella parte superiore del fiume, aveva improvvisamente ingrossate le acque. La poveretta accortasi un po' tardi, cercò subito di raggiungere l' altra sponda, ma venne travolta dall'impeto della corrente assieme alla piccola passerella di legno.

Tutti i tentativi fatti per salvarla riuscirono inutili. Non mancarono degli atti di vero ardimento come quello dell'avanguardista Crovat to Guido che mise in serio pericolo la sua vita. Più tardi il sig. Sante Grozzoli di Giovanni riuscì a fermare al ponte di Navarons il misero corpo dell'annegata, che dopo le constatazioni di legge, fu tumulata nel cimitero di Navarons. Invochiamo la pace dei giusti per l'anima sua.

PRATA DI PORDENONE

In Chiesa

Il canto liturgico nelle solennità pasquali fu eseguito dalla riorganizzata nostra scuola di canto sotto la direzione del sig. Nardo Marino. Sedeva all'organo il sig. Cesare Bortolin. L'esecuzione fu felice.

Una domanda

Non è forse conveniente per un riguardo ai professionisti locali preferire mano d'opera del paese?

Una proposta

Sarebbe ottimo provvedimento che una nota podestarile ordinasse la chiusura dei negozi ed osterie nei giorni festivi, durante le funzioni del pomeriggio. In alcuni paesi, con ottimi risultati, il provvedimento fu già preso ed accettato. La morale, l'ordine, l'economia ne guadagnerebbero assai.

Andrà; Si...

Per organizzare le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli si attende la venuta di un'eminente persona di Pordenone, competente nella delicata materia. E' questa un'opera di vera carità cristiana e civile in quanto che provvede ai reali bisogni dei poveri del paese attraverso non il divertimento o la far[...]

Varie dalla Diocesi

TAURIANO — Un salto sfortunato — Il 45enne Vittorio Colonnello agricoltore di qui, mentre procedeva a bordo del suo carretto, per l'improvviso imbizzarirsi del cavallo, saltava a terra; ma disgraziatamente andava a cadere in malo modo fratturandosi così la mano destra. Ne avrà per una quarantina di giorni.

ARBA — Ragazzo che inghiotte un ago. — Il ragazzetto Gino De Filippo di qui trastullandosi inghiottà sbadatamente un ago. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Spilimbergo, l'ago che per un vero miracolo non aveva leso l'intestitno, venne, con un intervento chirurgico, estratto.

PRODOLONE — Il ventiduenne Sergio Chivilò di Andrea mentre batteva con un martello una traversina di legno infissa ad un muro, veniva colpido da un sassetto nella regione oculade destra che gli produsse una echimosi. Ne avrà per una decina di giorni.

S. PAOLO AL TAGLIAMENTO — I RR. Carabinieri hanno posto in contravvenzione tale Luigi Avian fu Antonio esercente di qui per aver tenuto aperto il proprio esercizio oltre l'orario fissato.

LATISANOTTA — Stalla in fiamme —Verso le ore 21 dell'altra sera un violento incendio si sviluppava nella stalla di proprietà di Livia Mauro ved. Martinello Pietro detto Mines. Grazie all'opera di volonterosi e quindi anche de pompieri di Latisana si potè evitare che le flamme si propagassero nei fabbricati vicini. La stalla andò completamente distrutta e qualche danno riportò anche una vicina casa colonica. I danni si aggirano su qualche migliaio di lire.

CORDOVADO — Operaio infortunato Tale Luigi Ceroni operaio presso la Ditta Cester, mentre attendeva al proprio lavoro, si conficcava una scheggia di ferro nell'indice della mano sinistra. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Nell'ultima ora di ieri 11 Aprile 1932 improvvisamente spirava

Giuseppina Suppa

ved. Cappelletti

di anni 62

cristianamente confortata.

Ne danno il triste annuncio le figlie ADA col marito GIUSEPPE VEZZARO, GILDA, il fratello CIRO, la suocera EMMA NARDUZZI, il cognato cav. ERNESTO CAPPELLETTI, i parenti tutti.

Bertesina, (Vicenza)
12 Aprile 1932.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 9 partendo dall'abitazione in Bertesina per la Chiesa parrocchiale.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 85

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 13 Aprile

Movimento dei Prefetti

ROMA, 12

Con RR. DD. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Rogges dott. Giuseppe, prefetto a disposizione, collocato a riposo.

Pintor Mameli dott. Rovaldo, prefetto a disposizione, collocato a riposo.

Pighetti avv. Guido, prefetto a disposizione, collocato a riposo.

Ferrari avv. Enzo, prefetto a disposizione, collocato a riposo.

Cacciola dott. Simone, prefetto a disposizione, collocato a disposizione.

Miglio dott. Federico, prefetto di Agrigento, collocato a disposizione.

Rizzi dott. Roberto, prefetto di Pescara, collocato a disposizione.

Boltraffio Giorgio, prefetto di Treviso, collocato a disposizione.

Borrelli avv. Bernardo, prefetto di Imperia, collocato a disposizione.

Fronteri dott. Giov. Battista, prefetto di Verona, collocato a disposizione.

Passerini dott. Luigi, prefetto di Campobasso, destinato ad Agrigento.

Palumbo dott. Giuseppe, prefetto a disposizione, destinato a Pescara.

Formica avv. Giovanni Maria, prefetto di Lecce, destinato ad Imperia.

Caratti dott. Giuseppe, prefetto di Sassari, destinato a Treviso.

D'Eufemia ing. Angelo, prefetto di Vercelli, destinato a Savona.

Perez dott. Ernesto, prefetto di Modena, destinato a Bari.

Miranda dott. Luigi, prefetto di Reggio Emilia, destinato a Verona.

Cavaglieri dott. Enrico, prefetto di Bari, destinato a Modena.

Guerresi dott. Agostino, prefetto di Matera, destinato a Sassari.

Cancelliere dott. Gaetano, prefetto di Enna, destinato a Campobasso.

Taruffi dott. Giovanni, prefetto di Grosseto, collocato a disposizione, incaricato di esercitare funzioni ispettive.

Strano dott. Salvatore, prefetto a disposizione, destinato a Lecce.

Bellini dott. Ubaldo, prefetto a disposizione, destinato a Matera.

Piomarta dott. Francesco, prefetto a disposizione, incaricato di esercitare funzioni ispettive.

Pacces dr. Angelo Umberto, prefetto a disposizione, incaricato di esercitare funzioni ispettive.

Presti dott. Filippo Manlio, prefetto a disposizione, incaricato di reggere l'Ufficio del personale civile e affari generali del Ministero dell'Interno.

Contegiacomo dott. Gaetano, vice prefetto, promosso prefetto e destinato ad Enna.

Vittorelli dr. Antonio Cesare, vice prefetto, promosso prefetto e destinato a Vercelli.

Celi dr. Giuseppe, vice prefetto, promosso prefetto e destinato a Grosseto.

Zurlo dott. Leopoldo, vice prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Montani dr. Guglielmo, nominato prefetto e destinato a Reggio Emilia.

Sono stati promossi alla prima classe i seguenti prefetti:

Lops dott. Ruggero, prefetto di Messina.

Borrelli avv. Bernardo, prefetto di Imperia.

De Biase dott. Antonio, prefetto di Fiume.

Benigni dott. Francesco, prefetto di Catania.

Pacces dott. Angelo Umberto, prefetto a disposizione.

Le assicurazioni per l'invalidità e vecchiaia in un ultimo decreto

ROMA, 12 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto recante norme integrative per le assicurazioni obbligatorie per la invalidità e la vecchiaia, contro la disoccupazione involontaria e contro la tubercolosi.

Il decreto stabilisce che i contributi delle suddette assicurazioni possono essere riscossi per i lavoratori agricoli anche con le forme e con la procedura privilegiata stabilite per la riscossione delle imposte dirette. In tal caso la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali provvederà direttamente ovvero a mezzo di esattori da essa nominati.

Con decreto da emanarsi saranno stabilite le norme per la formazione e la pubblicazione dei ruoli e tutte le altre occorrenti per l'attuazione della disposizione di cui sopra. Nella stessa forma può altresì essere autorizzata la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali a valersi delle disposizioni suddette per la riscossione dei contributi ad essa dovuti per l'assicurazione obbligatoria di altre categorie professionali, per l'invalidità e la vecchiaia, per la disoccupazione involontaria e contro la tubercolosi. Tale autorizzazione può essere limitata a determinate zone territoriali.

Il secondo anniversario della morte di Monsignor Pini

ARONA, 12 sera

Data la coincidenza con alcune importanti manifestazioni di Azione Cattolica a Milano e diocesi, la funzione commemorativa del secondo anniversario della morte di Monsignor Giandomenico Pini, già fissata per il 24 corr., è stata rimandata alla 1.a domenica di Maggio.

Resta invariata l'ora della celebrazione della Messa (ore 10,30), la località (Cappella del Camposanto di Arona).

La preparazione per la fiera internazionale del libro

FIRENZE, 12

Smobilitata la Fiera Nazionale dell'Artigianato, sono incominciati a Firenze al Parterre di S. Gallo i lavori di preparazione per la IV Fiera Internazionale del Libro, inserita quest'anno nel quadro della Primavera Fiorentina di cui è animatore il Segretario Federale dott. Alessandro Pavolini. La organizzazione della Fiera del Libro è affidata ad un Comitato presieduto dal gr. uff. Enrico Bemporad e si svolge sotto la Direzione generale del gr. uff. Giuseppe Fumagalli.

Frattanto gli organizzatori hanno già disposto per la distribuzione espositiva al Parterre di S. Gallo. Il primo piano del Palazzo sarà completamente occupato dal materiale degli espositori italiani alcuni dei quali vi comporranno delle raccolte di grande entità. E' facile immaginare la imponenza di questo contributo librario nazionale, quando si pensi alla vastità delle sale di questo primo piano, fra le quali soltanto due di capacità minore saranno adibite per una Mostra di Scrittori Toscani ed una di Scrittori del Lazio. Nel piano inferiore del Palazzo verrà ordinata la Mostra della Tipografia, la quale si comporrà di due sezioni: una in cui sarà raccolto il materiale tipografico modernissimo, e una in cui sarà raccolto il materiale che potremo chiamare storico in quanto darà un'idea del progresso della Industria Tipografica dai primordi al nostro tempo. Nella Mostra della Tipografia si integreranno altre due Mostre: quella dei processi fotomeccanici e quella della legatura artistica che sarà organizzata sotto forma di concorso.

Nella galleria di raccordo fra il Palazzo e il Teatro sarà disposta la Mostra Nazionale dell'Incisione Moderna affidata ad una Commissione presieduta dal comm. Giovanni Poggi: si tratta di una raccolta completa della più recente produzione artistica in questo campo, con sezioni anche retrospettive oltrechè personali di artisti moderni.

Il Teatro sarà adibito, unitamente ad un padiglione di nuova costruzione già quasi ultimato, per la Mostra Internazionale di Cinematografia organizzata da un Comitato presieduto dal Segretario Federale dott. Alessandro Pavolini. Anche questa Mostra che si presenta particolarmente interessante per la vastità del pubblico di cui richiama l'attenzione, si comporrà di due parti: una parte sarà dedicata alla raccolta completa di materiale recentissimo moderno inerente al macchinario cinematografico in genere e in tutte le sue particolarità, fino ai piccoli apparecchi per ragazzi e agli ultimi perfezionamenti nei dispositivi complementari; una parte invece sarà rappresentata da un complesso di proiezioni in massima parte inedite inviate anche dall'estero, attraverso le quali sarà possibile farsi un'idea sia del progresso della Cinematografia dal suo inizio ad oggi, sia dei risultati raggiunti nei vari paesi d'Europa.

Nei padiglioni di vecchia costruzione in fronte al Palazzo troveranno posto le mostre delle nazioni straniere: quello di sinistra sarà dedicato alla Francia che vi preparerà un arredamento a decorazione modernissima per opera dei sindacati Editori e Editori d'Arte di Parigi; in quello di destra saranno raccolte le rappresentanze librarie dell'Inghilterra, Ungheria, Svizzera e Romania. La esposizione delle altre nazioni estere sarà ospitata invece nel nuovo padiglione di sinistra.

Una delle Mostre più significative e interessanti sarà poi quella del Libro del Fanciullo che verrà ordinata nel nuovo padiglione di destra e che si svolge per iniziativa del Partito Nazionale Fascista il quale ha delegato come suo rappresentante il Segretario Federale dott. Alessandro Pavolini. Questa Mostra, per la sua importanza, meriterebbe un'ampia illustrazione. Essa è destinata ad essere un centro palpitante di vita per ragazzi: vi sarà una sala di lettura per i piccoli, un teatrino con rappresentazioni di burattini ed anche di bambini attori, un piccolo cinematografo ed altre cose del genere. Vi saranno delle Mostre personali con raccolte di Libri dei più rinomati autori di piccola letteratura e vi saranno tenute anche conferenze da parte di scrittori che hanno dedicato la loro particolare attività al mondo dei fanciulli. In seno a questa Mostra si svolgono anche, come fu annunciato, tre concorsi: uno per una comedia da teatro di burattini uno per un libro da ragazzi e uno per una novella da ragazzi atta ad essere trasmessa per radio.

In ultimo, durante il periodo della Fiera, e precisamente fra il 22 e il 29 maggio, avrà il suo svolgimento la Settimana del Libro Antico e Raro, con una esposizione per la quale la Provincia di Firenze ha concesso gentilmente il magnifico salone di Luca Giordano in Palazzo Riccardi: saranno oltre un centinaio di esemplari preziosissimi — il valore di ognuno dei quali non può essere inferiore alle L. 5000 — che verranno a Firenze da ogni parte d'Europa e che saranno esposti alla ammirazione degli intenditori; questa esposizione si concluderà con una vendita all'asta pubblica il 31 maggio.

Nell'ambito della Fiera del Libro si svolgeranno poi, come già si è accennato, alcuni congressi, e cioè: il Congresso Nazionale di Cinematografia, il Convegno Nazionale degli Editori Italiani e Librai e il Congresso Nazionale dei Bibliotecari che avrà il suo inizio a Modena e che trasferirà a Firenze i suoi lavori per due giornate.

Infine una manifestazione di alto interesse e di squisita eccezionalità sarà quella della Settimana Culturale, per la quale si riuniranno a Firenze molti degli uomini più celebri e rappresentativi della letteratura europea e nazionale, i quali terranno un ciclo di conferenze di cui è facile intuire il pregio e il vasto interesse.

Inondazioni anche in Argentina

BUENOS AYRES, 12 pom.

In seguito a forti temporali sono avvenute inondazioni nella regione di Santo Tome, in prossimità di Corrientes. Due chilometri di linea ferroviaria sono rimasti distrutti.

Ore tragiche in casa Lindberg
Il mistero d'una fuga

WHITE PLAINS (New York), 12

La polizia sta dando la caccia ad una donna che dopo avere cercato di spendere a Greenwich, nel Connecticut, un biglietto da dieci dollari con numeri e serie compresi tra quelli dati dal colonnello Lindberg per la liberazione di suo figlio, è scappata sopra un automobile verde guidata da lei stessa. Secondo taluni si tratterebbe di una maestra.

La signora lindgerg sarebbe in uno stato di grave depressione nervosa in seguito alla crudele delusione provata per la mancata restituzione del suo bambino. Si nutrono inoltre ora forti apprensioni per la vita del piccino che sarebbe in pericolo a causa delle rivelazioni relative al tentativo delle autorità federali di scoprire i rapitori mediante i numeri dei biglietti di banca consegnati per il riscatto.

L'affare di Memel
Un ricorso diplomatico alla Corte dell'Aja

L'AJA, 12 pom.

I rappresentanti diplomatici della Gran Brettagna, dell'Italia della Francia e del Giappone hanno presentato alla corte di Giustizia internazionale dell'Aja un ricorso contro il governo lituano in virtù dell'articolo della convenzione sul territorio di Memel che prevede in caso di divergenza fra la Lituania ed una delle principali potenze membro del consiglio della Società delle Nazioni sull'interpretazione della detta convenzione, il ricorso alla Corte di Giustizia. Le quattro potenze si riferiscono alle divergenze di opinioni suscitate dalla revoca del presidente del direttorio di Memel alla nomina di un nuovo direttorio ed allo scioglimento della camera dei rappresentanti.

Eruzioni e scosse sismiche in Cile e Argentina
Tragica pioggia di cenere e sabbia

SANTIAGO DEL CILE, 12 pom.

Violenti scosse sismiche sono state avvertite nel Cile e nell'Argentina, seguite dall'eruzione del gigantesco vulcano Tinguiririca e immediatamente dopo dall'eruzione di numerosi altri vulcani minori.

Lingue di fuoco altissime si vedono sulla Cordigliera a grande distanza; le ceneri lanciate dai vulcani sono state trasportate dal vento oscurando il cielo e ricadendo come uno spesso mantello sopra vaste regioni.

In alcune località l'oscurità è così intensa che si sono dovuti sospendere tutti gli affari. Le regioni colpite dal terremoto si stendono per circa 650 chilometri di larghezza e mille di lunghezza, comprendendo tutta la parte centrale del Cile e dell'Argentina. (*Stefani*).

BUENOS AYRES, 12 pom.

La pioggia di cenere e sabbia continua senza interruzione a cadere sull'Argentina ed impedisce ai treni di circolare nella regione delle pampas. Essa è assai abbondante nella regione della Cordigliera delle Ande dove ha provocato grande panico specie a Mendoza. Anche a Montevideo la pioggia di cenere vulcanica cade da dieci ore. Un aviatore inviato ad ispezionare la regione ha dichiarato che le ceneri formano una nebbia così densa da rendere quasi nulla la visibilità. L'analisi delle ceneri fatte a Buenos Ayres indica la presenza di polvere vulcanica. L'astronomo Martino Gil ha dichiarato che egli ritiene che questo fenomeno ricordi la pioggia di cenere che precedette la catastrofe di Pompei, e che egli ha constatato la coincidenza di macchie solari e di scariche elettromagnetiche.

Egli crede che la pressione all'interno del vulcano sia tale da polverizzare le pietre che sono riscaldate a mille gradi. Le sabbie che così si formano vengono lanciate circa ad una altezza di ottomila metri, ciò che spiega la estensione della pioggia. Si calcola che la cenere caduta soltanto a Buenos Ayres, che sorpassa i dieci centimetri cubi per metro quadrato, raggiunga così un complesso di due milioni di metri cubi.

Le ultime informazioni ricevute da Mendoza, mettono in rilievo la gravità del pericolo provocato dall'eruzione del Descaberado. In un raggio di 500 chilometri attorno al vulcano la presenza di gas solforici rende l'atmosfera irrespirabile. Gli stabili nella località di Mallarque sono rimasti talmente lesionati che si teme la distruzione completa del villaggio. Il prefetto di Mendoza ha domandato al ministro dei trasporti di provvedere per lo sgombero della popolazione, il ministro ha deciso l'invio di truppe, e lo sgombero si effettuerà in caso di bisogno con il concorso delle truppe stesse.

DOPO LE ELEZIONI IN GERMANIA
L'impressione in Francia

PARIGI, 12 pom.

Il Temps scrive che i risultati delle elezioni tedesche sono particolarmente preoccupanti perchè essi stanno a indicare «un nuovo progresso dell'hitlerismo la cui gravità non può essere dissimulata».

«Senza dubbio, — continua il giornale ufficioso, — il peggio è stato evitato e rieleggendo il Maresciallo Hindenburg alla carica presidenziale la maggioranza del popolo tedesco si è pronunziata per il minor male. Ma sarebbe grave errore concludere che la Germania ha ceduto alla voce della ragione e della prudenza e che essa ha voluto dischiudere la porta alle possibilità d'intesa e di cooperazione internazionale. La rielezione del Maresciallo Hindenburg avrebbe potuto avere tale significato se essa fosse stata accompagnata dallo schiacciamento definitivo dell'hitlerismo. Ma le cose non stanno così. Hitler ha ottenuto più del 36 per cento dei voti dati e il suo movimento è in pieno sviluppo. Non soltanto l'hitlerismo non è stato battuto, non soltanto non è il caso di prevedere il riflusso dell'ondata hitleriana che si è abbattuta sul territorio tedesco, ma si può sin d'ora prevedere che Hitler e il suo partito finiranno col guadagnare nuove posizioni, specialmente in Prussia. E' questa la realtà».

In queste condizioni, sempre secondo il giornale, le prospettive internazionali si fanno sempre più oscure e non si può non riconoscere che la crescente influenza dell'hitlerismo costituisce una circostanza sfavorevole per la soluzione dei principali problemi che saranno discussi a Ginevra e a Losanna.

La condanna del comunista Scheringer a Lipsia

LIPSIA, 12 pom.

Il processo davanti alla Corte Suprema dell'ex tenente Scheringer accusato di avere svolto attività comuniste delittuose mentre era agli arresti in una fortezza è terminato oggi con la causa in quanto lo Scheringer era un fervente nazional-socialista e insieme ad altri tre ufficiali della Reichswehr era stato condannato un anno e mezzo fa alla prigione in fortezza per avere svolto la propaganda nazional-socialista nelle file dell'esercito. Ma durante la sua prigionia lo Scheringer si è cambiato in un attivo comunista ciò che di nuovo lo ha portato dinanzi ai giudici. (Radio Stef.).

La Banca cecoslovacca riduce il tasso

PRAGA, 12 pom.

La Banca Nazionale cecoslovacca ha ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5 per cento a partire da domani.

Una linea aerea che sfuma

COPENAGHEN, 12 pom.

Il progetto americano di stabilire una linea aerea da Detroti a Copenaghen Islanda e del nord Groenlandia della Islanda e del nord della Scozia, si è arenato per il rifiuto del governo danese di accordare alla compagnia Transamericana il permesso di stabilire delle stazioni aeree nella Groenlandia. Il primo ministro Stauning, a quanto si dice, crede che la Danimarca deve riservarsi il diritto di monopolio delle linee aeree, stabilendo se e quante stazioni aeree debbono impiantarsi.

In JUGOSLAVIA
L'organizzazione del partito di Stato

BELGRADO, 12 pom.

Il governo prosegue alacremente il lavoro per la organizzazione del partito di Stato ed all'uopo oggi si annunzia che sono state emanate opportune disposizioni nei banati affinchè entro il corrente mese detto il lavoro sia compiuto in ciascuna provincia. Si annunciano da altra parte mutamenti nei consigli comunali ciò che sarà fatto in primo luogo a Belgrado. Il Sindaco di questa città Lescic professore di Università sarà sostituito e sarà probabilmente nominato rettore di Università.

La ritrattazione del sacerdote Pavlic

LUBIANA, 12 pom.

Lo *Slovenec* pubblica una lettera del sacerdote cattolico Alojdio Pavlic, deputato alla Scupcina, il quale tempo fa pronunciò un violento discorso contro la Santa Sede. Il Pavlic dichiara di deplorare pubblicamente e di ritrattare le sue dichiarazioni relative alla politica del Vaticano ed alla persona del Santo Padre. Egli esprime anche una illimitata fiducia nella Chiesa di Roma e promette che analoga dichiarazione farà al Parlamento in una prossima occasione. (*Stefani*)

Scontro navale nel Guayaquil
Navi ribelli che si arrendono

GUAYAQUIL, 12 pom.

Uno scontro navale durato 90 minuti nel golfo di Guayaquil al largo di Punta Arena è finito con la vittoria dei federali, che hanno così domato la rivolta iniziata la settimana scorsa. Ildelfonso Mendoza, capo dei ribelli, ed i suoi principali seguaci sono stati fatti prigionieri. Le perdite in questo scontro sono state lievi. Le navi da guerra «Guayaquil» e «Cortopaxi» che si trovavano fin dalla settimana scorsa in mano dei ribelli sono state circondate dalle forze navali governative e dopo uno scontro hanno dovuto arrendersi.

LA LEGA AMERICANA per i convertiti

NEW YORK, 12 pom.

La lega nazionale per i convertiti come una aggiunta al suo reparto di soccorso ai convertiti ha preannunciato la costituzione di un ufficio per oratori il quale cercherà di ottenere incarichi per vari distinti ministri protestanti recentemente convertiti al cattolicesimo. Questi uomini, dice la lega, sono provati abili oratori.

I loro casi spirituali e le testimonianze di fatto che essi possono portare alla fede sono argomento di tale interesse e di grande importanza quale dimostrazione delle risultanze degli sforzi per allargare il Regno di Cristo.

Uccide il suocero a colpi di trincetto

NAPOLI, 12 pom.

Mandano da Siracusa che ieri, con inaudita ferocia, a colpi di trincetto, tale Francesco Cicciulli uccideva lo suocero Gaetano Nastasi. Due colpi della terribile arma colpivano al cuore il Nastasi che rimaneva ucciso all'istante. L'uccisore si è dato alla fuga, ma è stato arrestato poco dopo.

La morte di Silvio Zambaldi

MILANO, 12 pom.

E' spirato alle sette di stamane, in una Casa di salute di Milano, assistito dai familiari e da numerosi amici e colleghi Silvio Zambaldi. Il noto commediografo era stato colpito, circa un mese fa, da un'improvvisa forma di commozione cerebrale dovuta alle fatiche del suo lavoro e le sue condizioni erano andate sempre peggiorando, tanto che da venti giorni era stato necessario ricoverare l'infermo in una clinica.

Era nato nel 1870 a Palazzolo sull'Oglio in quel di Brescia.

La Regina del Belgio e la Principessa di Piemonte visitano le chiese di S. Chiara e S. Giovanni a Carbonara

NAPOLI, 12 pom.

S. M. la Regina del Belgio e S. A. R. la Principessa di Piemonte accompagnate dalle dame e dai gentiluomini di corte han visitate le monumentali Chiese di S. Chiara e S. Giovanni a Carbonara fermandosi lungamente ad ammirare le innumerevoli preziose opere d'arte contenute nei due antichissimi tempi.

La folla nei due popolarissimi rioni di Trinità Maggiore e S. Giovanni a Carbonara tributarono alle Auguste visitatrici applausi calorosissimi.

Auguste ospiti a Pozzuoli

NAPOLI, 12 pom.

Nel pomeriggio di ieri S. M. la Regina del Belgio, accompagnata dalla baronessa Grenè e dal gentiluomo d'onore, si è recata improvvisamente a visitare la Solfatara, ammirando lungamente gl'interessati fenomeni vulcanici. Poco dopo è giunta alla Solfatara S. A. R. la Principessa Maria, che era accompagnata dal Conte e dalla contessa Brandolin, e che ha partecipato col più vivo interesse alla visita nella zona vulcanica a lei già nota. Insieme con S. M. la Regina, la Principessa Maria ha fatto quindi ritorno a Napoli, ossequiata dal Direttore e dal personale della Solfatara e fatta segno, durante il passaggio per Pozzuoli alle acclamazioni del popolo che l'aveva riconosciuta.

Unità navali ancorate nel Porto di Pozzuoli

NAPOLI, 12 pom.

Provenienti da Spezia, sono giunti nelle acque di Pozzuoli i R. Incrociatori «Alberto da Giussano» che batte l'insegna di comando dell'ammiraglio di divisione L. H. Slaghek ed «Alberico di Barbiano» nonchè due gruppi di esploratori: «Da Noli» e «Pancoldo», «Tarigo» e «Malocello».

La scomparsa di una popolarissima centenaria

NAPOLI, 12 pom.

Nell'ospizio di Sant'Eligio si è spenta una caratteristica figura di popolana tale Maria Grazia Pennino all'età di 106 anni. Essa aveva per lunghissimi anni esercitato il mestiere di venditrice di gelati in uno dei più popolari rioni della città. Lascia sei figli e una schiera innumerevole di nipoti.

Le Borse

BORSA DI ROMA

ROMA, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,15 — id. fine mese 72,40 — Consolidati 5 per cento cont. 81,80 — idem fine mese 81,925 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 475 — Banca d'Italia 1385 — Credito Fondiario 448 — Banca ommerciale Italiana 1035 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 103 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 16 — Consorzio Mob. Finanziario 596 — Ferrovie Meridionali 596 — Tramways 159 — Rubattino 192 — Libera Triestina 34,50 — Cosulich 31 — Cotoniere Meridionali 14,50 — S.N.I.A. 152 — Metallurgica Italiana 140 — Ilva 90 — Montecatini 105,25 — Monte Amiata 49,50 — Antimonio 60 — Ansaldo 22 — F.I.A.T. 130,25 — Terni 181,50 — Elettricità e Gas di Roma 745 — Azoto 94,75 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 261 — Pantanella 118 — Fondi Rustici 750 — Immobiliare 542 — Beni Stabili 194 — Imprese Fondiarie 94 — Risanamento 843 — Acqua Marcia 515 — Condotte 375 — Acquedotto Serino 222 — Acquedotto Palermo 312 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 404 — Obbl. 5,50 per cento Cred. Fond. Banca Nazionale del Lavoro 423,25. — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 73,90 — Zurigo 379 — New York 19,39.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 72,60 — id. ne mese 72,675 — Consolidati 5 per cento cont. 81,675 — idem fine mese 81,90 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,20 — Banca d'Italia 1384 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 103 — Cosulich 29 — Ferrovie Meridionali 596 — Cotoniere Meridionali 14,50 — S.N.I.A. 152 — Montecatini 105 — Monte Amiata 48 — F.I.A.T. 130,75 — Società Merid. Elettricità 175,50 — Terni 188 — Risanamento 845 — Beni Stabili 193 — Saturnia 27 — Acquedotto del Serino 219 — id. di Palermo 312. — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 73,90 — New York 19,39.

BORSA DI TORINO

TORINO, 12 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,45 — id. fine mese 72,75 — Consolidati 5 per cento cont. 81,75 — idem fine mese 81,85 — Banca d'Italia 1380 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 600 — Ferrovie Meridionali 595 — id. Mediterranee 350 — Navigazione Alta Italia 57 — Lloyd Sabaudo 83,50 — Cosulich 29 — S.N.I.A. 151,50 — Terni 182 — F.I.A.T. 130,25 — Nebiolo 113 — Tedeschi 51 — Officine Savigliano 570 — Bauchiero 198 — Elettricità Alta Italia 72,50 — Sip 54,1/8 — Italiana Gas 11,25 — S.T.I.G.E. 56,75 — Monte Amiata 48 — Montecatini 104 — Cartiera Italiana 96,50 — Cartiera Burgo 300. — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 73,90 — Zurigo 379 — New York 19,39

BORSA DI MILANO

MILANO, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,60 — Consolidato 5 per cento 81,875 — Obbligazioni Venezie 82,90 — Banca d'Italia 1384 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Banco di Roma 103 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 340 — Meridionali 595 — Cosulich 28,50 — N.G.I. Rubattino 191 — Libera Triestina 32,50 — Cotonificio Cantoni 1520 — Linificio Nazionale 129,50 — Lanificio Rossi 2330 — Snia Viscosa 150,25 — Ilva 90 — Metallurgica Italiana 140 — Montecatini 104,50 — Fiat 130,50 — Adriatica Elettrica 121,75 — Edison 418 — Vizzola 249 — Terni 181,50 — Distillerie Italiane 90 — Eridania 262,50 — Industrie Zuccheri 690 — Raffinerie Liguri Lombarde 4,20 — Fondi Rustici 7,50 — Beni Stabili 194 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76,80 — Londra 73,90 — New York 19,30 — Svizzera 379 — Berlino 4,63 — Bruxelles 273 — Spagna 148 — Olanda 7,91.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli).

L'ISCHIROGENO

ha la più larga diffusione e produce i più salutari effetti:

1. **è un neuro-tonico** *ricostituente di prim'ordine, risollevando tutte le funzionalità organiche dell'individuo;*
2. **conserva** *al sano il più prezioso bene della vita la salute, e lo ricupera all'ammalato;*
3. **combatte** *la decadenza fisiologica dell'organismo affievolito dal lavoro, dalle preoccupazioni economiche e dalle assillanti lotte della concorrenza;*
4. **è un rimedio** *che la Glinica con le sue esperienze e la Scienza col suo controllo hanno giudicato razionale e superiore agli altri;*
5. **è composto** *di elementi tutti efficacissimi per il loro reale e incontestato valore curativo, in combinazione e in proporzione tale da renderlo perfettamente tollerato e completamente assimilabile;*
6. **per i suoi componenti** *è utile allo stomaco al sangue, al cervello, ai nervi, ai muscoli, alle ossa;*
7. **guarisce** *l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'inappetenza, la dispepsia atonica, alcune forme di paralisi, alcune malattie spinali, polluzioni, cefalea, indebolimento di vista, i postumi di malaria, d'influenza e di tutte le malattie acute e infettive;*
8. **è utile** *ai giovani e ai vecchi;*
9. **è usabile** *in tutte le stagioni e non richiede alcun regime speciale di vita o particolari riguardi.*

MAVERI

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno — Este — Rovigo — Treviso — Udine — Vicenza.

SUCCURSALI: Agordo — Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfranco — Cividale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Gorizia — Lonigo — Mestre — Mira — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cadore — Pieve di Soligo — Pordenone — S. Daniele — Friuli — S. Donà di Piave — Schio — Thiene — Tolmezzo — Portogruaro Veneto.

AGENZIE: Ampezzo — Arsiè — Arsiero — Arta — Asiago — Auronzo — Basiliano — Breganze — Buia — Camisano Vicentino — Camposampiero — Candide — Caprile — Castelgomberto — Cavaso — Ceggia — Cervignano — Cibiana — Cologna Veneta — Gemeglians — Cornuda — Domegge — Enego — Gaiarine — Gemona — Istrana — Laggio — Latisana — Lentiai — Longarone — Lorenzago — Lozzo di Cadore — Maiano — Malo — Manzano — Marostica — Mirano — Moggio Udinese — Mogliano Veneto — Monselice — Montebello Vic. — Mortegliano — Motta di Livenza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — Paderno del Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piambino Dese — Pontebba — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro di Cadore — Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. Stino di Livenza — S. Vito di Cadore — S. Zenone degli Ezzelini — Sambonifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresiano — Stanghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — Valdobbiadene — Valstagna — Vazzola — Vicenza (Agenzia di Città) — Vodo.

RAPPRESENTANZE: Chiampo — Cencenighe — Col S. Martino — Miane — Rivignano — S. Giovanni Ilarione — S. Pietro al Natisone — Vidor.

RECAPITI: Arcade — Arcole — Badoere — Bertiolo — Boccon di — Carmignano di Este — Caselle d'Altivole — Castion di Strada — Cismon — Clodig — Fagagna — Galliera — Loria — Ma — Marano Lagunare — Orsago — Palazzolo Stella — Percotto — Pocenia — Portobuffolè — Pozzonovo — Pozzuolo del Friuli — Pulfero — Quinto — Recoaro — Rosà — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Torre di Mosto — Trissino — Villa d'Este — Euganeo.

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

GLORIA A DIO! PACE AGLI UOMINI!

Le Edizioni Bibliche della Pia Soc. S. Paolo - Alba (Cuneo)

La Sacra Bibbia

Edizione LATINO-ITALIANA

Quattro grossi volumi di complessive pagine 2724 (782-576-758-608) Richiami paralleli e note pastorali ricavate dai Santi Padri e dai Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del Dott. E. Tintori O.F.M. L'italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole e esprimere bene il pensiero latino della Volgata.

ANTICO TESTAMENTO
VOLUME I: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, I quattro libri dei Re.
VOLUME II: Libro I e II dei Paralipomeni, I e II di Esdra, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici.
VOLUME III: Sapienza, Ecclesiastico, I quattro Profeti Maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele), I dodici Profeti Minori, Libro I e II dei Maccabei.

NUOVO TESTAMENTO
VOLUME IV: Vangelo di N. S. Gesù Cristo, secondo S. Matteo, secondo S. Marco, secondo S. Luca, secondo S. Giovanni, Atti degli Apostoli, Le Lettere di S. Paolo, Le Lettere degli altri Apostoli, Apocalisse.

Offerta L. 55. — Ai Parroci e Seminari L. 45.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1° *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2° *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3° *Agli Studenti cattolici dei Licei e delle Università.*

4° A tutte le persone colte che desiderano approfondire nello studio del Libro divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Per ordinazione rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO di ALBA (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servirsi del Vaglia o Conto Corr. Postale N. 2/748. Si può ritirare presso qualsiasi Ufficio Postale del Regno. Aggiungere L. 2,60 per spese postali.

Si può rivolgersi anche alla Pia Società di S. Paolo - Via Monte Grappa 11